

Manovra, arriva la mini-Ires
Tasse ridotte per chi assume
PIDVAN / PAG. 10



LA SETTIMANA
L'ULTIMO ESAME
DELLA SINISTRA
BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 3

Salario minimo, no del Cnel
Cisl: gestire meglio i contratti
PERTOLDI / PAG. 21



Ultimatum israeliano In migliaia lasciano Gaza



IN FRANCIA

Accoltella
a morte un prof
inneggiando
ad Allah

GIANNOTTI / PAG. 4

LA SENATRICE A PORDENONE

Stefania Craxi:
Hamas fa male
alla causa
dei palestinesi

MILIA / PAG. 6

SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli specializzandi assunti in reparto

L'ingresso anticipato è stato deciso per far fronte alla carenza di medici

GIACOMINA PELLIZZARI

Medici specializzandi in corsia
già dal secondo anno. Anche
le Aziende sanitarie del Friuli Vene-

zia Giulia potranno assumere in an-
ticipo nel reparto, a tempo determi-
nato, gli aspiranti chirurghi, aneste-
sisti e medici di medicina d'urgen-
za. Una norma di legge consente di

superare il decreto Calabria, che
autorizzava l'utilizzo dei medici spe-
cializzandi solo a partire dal quarto
anno.
/PAGINE 14 E 15

I PROBLEMI DELL'UNIDISE

Deulofeu non si è
ancora rimesso
Rischia di saltare
l'intera stagione



MARTORANO / PAG. 50

LE RIVELAZIONI DI CORONA

L'amarezza
di Spalletti
per lo scandalo
delle scommesse

/PAGINE 48 E 49



La presentazione del Giro d'Italia Mortegliano-Sappada, tappa show

È un Giro soprattutto per provare a fare bingo: portare sulle strade d'Italia Po-
gacar, il Mercoledì 2.0. Di sicuro sarà un Giro senza italiani che lotteranno per la
maglia rosa, perché, si sa, il momento dell'Italici è quello che è. Una corsa
bella e piena di trabocchetti. SIMEOLI / INVIATO A TRENTO. PAGINE 46 E 47

UDINE

Uccise la vicina:
è stato condannato
all'ergastolo

CHRISTIAN SEU

È stato il vicino di casa Vincenzo Pa-
gialonga, 42 anni, a uccidere la notte
tra il 6 e il 7 maggio 2022 Lauretta
Tofoli, la settantaquattrenne trovata
morta dal figlio nel suo appartamento.
/PAG. 27



L'imputato Vincenzo Pagialonga

TV 12

ore 17.00
AMICHEVOLE
RJEKA vs
UDINESE
IN DIRETTA

ore 21.15
FINALE
PERCOTO CANTA
2023
PERCOTO CANTA

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5673

Medio Oriente in fiamme

Israele a un passo dall'invasione

Ultimatum dell'esercito ai residenti: «Andate verso sud»
Netanyahu: «Questi è solo l'inizio per i nostri nemici»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Ad un passo dall'operazione di terra a Gaza, Israele ha già messo gli scarponi nella Striscia con azioni di commando, appoggiate dal cielo con attacchi aerei su vasta scala, nel tentativo di localizzare gli oltre 150 ostaggi portati nell'enclave palestinese. È un'azione dovuta, segnalano gli esperti militari, con l'obiettivo di impedire le possibili uccisioni dei rapiti quando scatterà l'invasione della Striscia, definita ormai «imminente» da più fonti.

LE OPERAZIONI

«Quel sabato maledetto - ha detto in serata il premier Benjamin Netanyahu parlando alla nazione per la prima volta durante lo shabbat - resterà scolpito nella storia di Israele. Non lo dimenticheremo. Stiamo colpendo i nostri nemici con una forza senza precedenti. Hanno appena iniziato a pagare il prezzo, non sanno cosa accadrà, è solo l'inizio. Distruggeremo e sradicheremo Hamas». «La sorte degli ostaggi - ha comunque assicurato l'esercito - è una priorità assoluta. Abbiamo bisogno di informazioni attendibili, basate sulle nostre fonti». Quanto l'incursione del commando sia servita a raccogliere prove sulla loro collocazione non si sa. La realtà sul campo è che l'ultimatum dato dall'esercito alla popolazione di Gaza nord di spostarsi verso sud ha accelerato tutto. Il

messaggio dei militari è stato chiaro, con la richiesta di «evacuazione di tutti i civili di Gaza City dalle loro case per la loro sicurezza e lo spostamento nell'area a sud di Wadi Gaza», un corso d'acqua nei pressi della città. «Sarà permesso di tornare a Gaza City solo quando verrà fatto un altro annuncio che lo consentirà». La strategia appare chiara: impedire ad Hamas di farsi scudo della popolazione civile ed entrare come prima mossa dal nord dell'enclave palestinese, ma l'organizzazione ha tentato di bloccare l'esodo. Nella parte nord della Striscia si è scatenato il caos. La stessa Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi,

La strategia è impedire a Hamas di farsi scudo con i civili, l'Onu chiede di risparmiare le scuole

ha annunciato di aver spostato a sud molte delle sue strutture e chiesto che l'esercito non attacchi le scuole dove sono rifugiati i profughi. L'esercito ha ribattuto che «farà del suo meglio per non colpire località sensibili. Ma - ha avvertito - in passato Hamas ha sfruttato ospedali, scuole e moschee». Mentre il ministero dell'Interno di Gaza ha fatto sapere che «4 bombe sono finite sugli sfollati e ci sono almeno 70 morti e 200 feriti». In precedenza la stessa Ha-

mas aveva annunciato che 13 ostaggi, inclusi alcuni stranieri (si parla di alcuni che hanno doppia cittadinanza), sono rimasti uccisi nei raid israeliani. Poco prima che parlasse Netanyahu, l'aviazione dello Stato ebraico aveva annunciato di aver lanciato attacchi «su larga scala su obiettivi di Hamas nell'enclave palestinese». L'obiettivo è ancora quello di disarticolare la ruota di comando di Hamas e delle altre fazioni, colpire le rampe di lancio dei razzi verso Israele e uccidere i vertici delle organizzazioni terroristiche. I risci israeliani, dopo una notte abbastanza tranquilla, sono invece ripresi con forza nel primo pomeriggio, con decine di razzi diretti su Ashkelon e la zona sud e centrale del Paese, comprese Tel Aviv e l'aeroporto internazionale di Ben Gurion.

IL BILANCIO

Il bilancio delle vittime, da entrambe le parti, continua inesorabilmente a crescere. In Israele si contano oltre 1.300 morti (257 i soldati) e 3.300 feriti. A Gaza, secondo il ministero della Sanità locale, si è arrivati ad almeno 1.800 vittime con 6.388 feriti. Anche in Cisgiordania ci sono stati 11 morti negli scontri con l'esercito israeliano durante la Giornata di rabbia per il primo venerdì dell'operazione «Inondazione di Al Aqsa». Sono 46 in totale i palestinesi uccisi nei Territori dall'inizio delle ostilità. —



La mappa del conflitto



TRA GLI SFOLLATI

Trainati da asini oppure a piedi la disperata fuga dei palestinesi

Ingorghi e traffico sulle strade migliaia di persone in viaggio ma non c'è stato l'esodo di massa. La tragedia dei feriti non trasportabili e degli ospedali

GAZA

Gaza City è una città sotto shock. Di prima mattina, dopo giornate di bombardamenti e distruzioni, si è diffusa la notizia che ha piegato le gambe ad

oltre un milione di abitanti. Entro la fine della giornata tutta la popolazione residente nel nord della Striscia doveva lasciare la città, in massa, senza eccezioni, malati e bambini inclusi, dirigendosi a sud del Wadi Gaza, la linea di demarcazione con il settore centrale della Striscia.

Di prima mattina è così cominciato il disperato esodo. Chi aveva ancora combustibile nel serbatoio dell'auto si è

messo al volante. Ma molti altri - centinaia, forse migliaia - si sono avviati a bordo di carretti trainati da asini, coperti fino all'inverosimile di bagagli e di bambini. Altri, mestamente procedevano a piedi. In alcuni tratti di strada si sono creati ingorghi. Secondo le accuse di Hamas almeno quattro bombe israeliane «sono finite sulla popolazione in fuga, con un bilancio di almeno 70 morti e 200 feriti». La notizia non è sta-



Palestinesi in fuga ANSA/AFR

ta confermata e potrebbe far parte della retorica dei miliziani che per tutta la giornata hanno intimato alla popolazione di non abbandonare Gaza City. E mentre appelli contro l'ultimatum di Israele sono giunti anche dall'Onu e dalla Croce Rossa, è scattata un'emergenza nell'emergenza. Quella dei tanti feriti non trasportabili. All'ospedale al-Quds, una fonte ha raccontato all'ANSA che lo staff ed i malati non si sarebbero spostati: «Anche volendo, non abbiamo ambulanze». In serata era chiaro che mentre molte migliaia di abitanti hanno effettivamente lasciato le proprie case, l'evacuazione in massa non ci sarebbe stata. Attorno a Gaza intanto si addensavano i carri armati israeliani. —

Medio Oriente in fiamme



Blindati israeliani in movimento al confine con la Striscia di Gaza

Mobilizzazioni nel mondo

Venerdì di rabbia Scontri e morti in Cisgiordania

Un venerdì di rabbia in cui è scorso il sangue: sono almeno 11 i palestinesi rimasti uccisi in Cisgiordania dai proiettili dell'esercito israeliano negli scontri scoppiati durante le manifestazioni di protesta reclamate da Hamas, nelle stesse ore in cui il leader Abu Mazen evocava una nuova Nakba palestinese. Alta tensione anche in Giordania, con la polizia che ha sparato lacrimogeni per fermare i cortei diretti verso i confini, mentre in altre piazze è andato in scena lo spettacolo già visto di bandiere israeliane bruciate e slogan contro l'occupazione della Palestina. In Cisgiordania, dove in migliaia hanno risposto all'appello a scendere in strada lanciato da Hamas a Gaza nei giorni scorsi, gli scontri con le forze israeliane sono iniziati subito dopo la preghiera del venerdì. A Ramallah, Nablus, Tulkarem, Hebron e Betlemme i confronti più duri. Sono rimasti uccisi 11 palestinesi, tra i quali almeno due minorenni, mentre è incerto il numero dei feriti.

SCENARIO SICUREZZA IN ITALIA

Faro su piazze e moschee Tensioni al corteo a Roma

ROMA

Una giornata ad alta tensione. Anche in Italia è stato un venerdì di allerta massima nelle piazze e nelle moschee per quanto sta avvenendo in Israele. Una situazione resa ancora più complessa dopo l'attentato in Francia. Un episodio che per il ministro degli Interni, Matteo Piantedoni, «rievoca fantasmi non molto antichi» per «fibrillazioni che si possono verificare ma non sempre possono essere intercettate». Per il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al momento

nel nostro Paese «non c'è un livello particolare di allerta» ma i «nostri servizi di sicurezza sono allertati» anche «sul rischio emulazione». Una giornata che ha rappresentato, di fatto, il primo vero banco di prova del dispositivo in tema definito nella riunione di martedì scorso al Viminale del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Grande spiegamento di forze per manifestazioni e cortei in molte città. A Roma tensioni tra forze dell'ordine e studenti che sfilavano in circa 600 in solidarietà con il «popo-

lo di Gaza». Una carica è partita quando i ragazzi hanno cercato di deviare il percorso concordato dirigendosi verso il luogo dove era in corso un congresso delle destre giovanili europee. Gli studenti hanno risposto con il lancio di uova e fumogeni. Molti i cortei contro Israele e il presidente Netanyahu. Manifestazione pro Palestina anche a Napoli con una partecipazione di oltre 500 persone. Allerta massima anche intorno alle moschee dopo l'appello a scendere in piazza «in nome dell'orgogliosa Gaza» diffuso su diverse piattaforme social. Nei sermoni gli imam hanno affrontato quanto sta accadendo nella striscia di Gaza. All'esterno degli edifici religiosi moltissimi i fedeli pro Palestina. «Stiamo qui per pregare per i fratelli palestinesi», affermano all'esterno della Grande Moschea di Roma. —

LINEA BLU INCANDESCENTE

Scontri con Hezbollah, fuoco sul Sud del Libano «Ucciso un fotoreporter»



Il giornalista rimasto ucciso nel sud del Libano, Issam Abdallah

La reazione a una sospetta infiltrazione di terroristi, poi smentita dall'esercito. I miliziani hanno rivendicato poi di aver colpito quattro siti

Stefano de Paolis / ROMA

Israele ha martellato con l'artiglieria il sud del Libano, in risposta ad una sospetta «infiltrazione di terroristi», poi smentita dall'esercito israeliano. Poco dopo Hezbollah ha rivendicato di aver attaccato obiettivi israeliani in quattro siti.

IGIORNALISTI

Un gruppo di giornalisti si è trovato in mezzo ai tiri incrociati e in quell'incubo, Issam Abdallah, un fotoreporter libanese che lavorava per la Reuters, è rimasto ucciso, mentre altri 5 giornalisti — due dei quali lavoravano per al Jazeera, uno per l'Afp e altri due sempre per Reuters —

sono rimasti feriti, una in modo grave. Erano nei pressi di Alma Shaab, località nel settore centrale della Linea Blu di demarcazione tra i due Paesi e sono stati colpiti «dal fuoco di un tank israeliano», ha raccontato al Jazeera mentre un video shock di quegli istanti circola sui social e sulle tv libanesi e panarabe. Si vede il corpo martoriato e semi-carbonizzato.

Il giornalista morto lavorava per Reuters. Altri cinque colleghi sono rimasti feriti

nizzato di Abdallah e, a pochi metri, la collega Carmen Joukhadar che urla, distesa a terra: «Non vedo più le gambe! Non vedo più le mie gambe!».

LA VICENDA

La situazione sui due lati della Linea Blu che separa il Liba-

no da Israele diventa sempre più incandescente. L'esercito israeliano ha precisato che non c'è in realtà stata alcuna infiltrazione, ma ha aggiunto che «è stata identificata una sparatoria contro una serie di postazioni militari al confine libanese. I soldati dell'Idf hanno risposto con il fuoco dei carri armati verso le infrastrutture terroristiche di Hezbollah». A sua volta, Hezbollah ha affermato che «in risposta agli attacchi israeliani», i suoi mujaheddin hanno attaccato quattro siti israeliani «con armi dirette e appropriate, e hanno causato vittime».

Solo poche ore prima, Hezbollah ha affermato di essere «pienamente preparato» a intervenire in aiuto ai palestinesi, e lo farà secondo i suoi «piani e a tempo debito». Lo ha affermato solennemente, in quella che sembra più una promessa che una minaccia, il numero due del potente filoiraniano Partito di Dio, lo sheikh Naim Qassem, davanti alla folla che manifestava sostegno al popolo palestinese nella periferia sud di Beirut. Il proclama di Qassem fa seguito all'incontro avvenuto giovedì tra il leader di Hezbollah, il sayyid Hassan Nasrallah, e il ministro degli Esteri di Teheran, Hossein Amir-Abdollahian. Dopo il faccia a faccia l'organo di informazione di Hezbollah, al Manar, ha riferito «si è svolta una consultazione sulle responsabilità di ciascuno e sulle posizioni da assumere rispetto a questi eventi storici». E mentre ci si domanda se entrerà in guerra Hezbollah — il cui apparato militare è molto più potente di quello di Hamas — il ministro iraniano Amir-Abdollahian, dopo l'incontro con il primo ministro libanese Najib Mikati, ha affermato che «la sicurezza e la pace del Libano sono importanti per noi». —

LA SETTIMANA

Hamas-Israele, l'ultimo esame della sinistra

Una volta la sinistra scendeva in piazza, molti indossando la keffiyah, «a fianco del popolo palestinese» con una parola d'ordine forte e chiara — «Due popoli, due Stati» — che per anni è riuscita a tenere insieme sensibilità anche assai diverse sulla secolare questione arabo-israeliana.

Ma quel tempo non è più. Adesso che i terroristi di Hamas hanno scalzato la vecchia autorità palestinese, preso il potere nella Striscia di Gaza e fat-

to dell'orrore e della spietatezza su uomini, vecchi, donne e bambini la loro unica cifra politica, adesso che godono dell'appoggio silenzioso ma evidente di Iran e Russia, com'è possibile immaginare che quel progetto sia ancora percorribile? E qual è oggi il popolo palestinese? Quello che fugge da Gaza o che rimane lì, cosciente o costretto? O è quello della Cisgiordania? E ora che i sette milioni di palestinesi che vivono entro i confini di Israele sembrano non avere più voce, chi li rap-

presenta?

Le nuove guerre, dall'Ucraina a Gaza, stanno modificando forse per sempre gli equilibri in Europa, nel Medio Oriente, in un mondo che dalla fine della Guerra Fredda non è riuscito a trovare un nuovo assetto, almeno di convivenza se non di pace. Inevitabile che governi e forze politiche siano ora obbligati a meglio definire analisi e schieramenti. A cominciare dalla sinistra, naturalmente, che dopo le infamie delle fosse comuni di Bucha e dello sterminio dei gio-

vani del ravedi Re'im è stata costretta a riflettere su molte certezze consolidate. E a mettere da parte, almeno per ora, le parole d'ordine d'un tempo.

Stavolta, in effetti, a differenza di quanto successo con il dossier armi all'Ucraina, il Parlamento italiano si è schierato con Israele, dalla parte delle vittime. E «senza se e senza ma», come ha scandito Elly Schlein, la leader del Pd, sorprendendo i molti che da lei si aspettavano maggiori ambiguità. Ma è probabile che a sinistra non sarà

sempre così, che molto dipenderà dal modo in cui Israele eserciterà il suo diritto a difendersi.

Di «due popoli, due stati» per ora non parla più nessuno, se si escludono il solo ex sindaco di Napoli Luigi De Magistris, che lo ha detto chiaro e tondo, e certe affermazioni di Giuseppe Conte che molti hanno interpretato proprio così. Insomma, i distinguo ci sono. Da parte di Cinque Stelle e dei Verdi-Sinistra, e anche di aree della sinistra cattolica dove si leggono con partecipazione i cauti commenti del Vaticano.

Sono distinguo inevitabili, che per ora covano sotto la cenere, ma che potrebbero emer-

gere se si dimenticasse la tragedia che si consuma a tre ore di volo da Roma per infilarsi nelle solite sfide locali in nome di interessi elettorali del momento. Ce n'è traccia anche nei commenti di giornali e analisti più vicini ai partiti di governo che vedono ovunque (a sinistra) supporter di Hamas. Eppure, da una posizione unitaria e condivisa di tutto il fronte politico Giorgia Meloni non potrebbe trarre che benefici. Avvertenza che vale anche per la sinistra: chi ha a cuore la causa palestinese dovrebbe augurarsi che Hamas scompaia dalla scena, perché il terrorismo non ha niente a che vedere con il «popolo palestinese». —

BRUNO MANFELLOTTO

Medio Oriente in fiamme

Terrorismo jihadista

Nel mirino ancora le scuole

In Francia ucciso il professor Dominique Bernard, 57 anni. Tre anni fa fu decapitato l'insegnante Samuel Paty

Tullia Giannotti / PARIGI

Tre anni dopo la decapitazione del professor Samuel Paty, torna il terrore nelle scuole di Francia: un giovane ceceno ha ucciso un insegnante di francese ad Arras, accoltellandolo alla gola. Ha gridato «Allah Akbar» ed ha ferito un addetto alla mensa scolastica e un insegnante di ginnastica, gravi ma fuori pericolo. Aveva frequentato quella scuola, era radicalizzato e schedato come tale, sorvegliato e con il telefono sotto controllo. Ma è passato fra le strette maglie dei controlli ed è riuscito a far ripiombare la Francia nella spirale

Il killer è un ventenne ceceno, già schedato e soggetto a controlli perché radicalizzato



Polizia e Vigili del Fuoco all'esterno della scuola "Gambetta" di Arras, nel nord della Francia. ANSA

terroristica. Erano stati grandi studi legali anglosassoni, giovedì, ripresi da gruppi francesi, a diffondere la notizia di un'allerta attentati imminenti a Parigi e più in generale in Francia. Molti dipendenti erano stati invitati a rimanere a casa lavorando da remoto.

LA DINAMICA

Ma la minaccia si è materializzata nel nord, ad Arras, nella scuola media e liceo «Gambetta», con il ventenne ceceno Mohammed Mogouchkov che si è presentato davanti alla scuola con t-shirt grigia e due coltelli in mano. Erano le 11 e lui ha approfittato della fine delle lezioni e dell'apertura delle porte per consentire ai ragazzi di andare a mensa. Nei video lo si vede tentare di en-

trare, bloccato dal professore di francese della seconda media, Dominique Bernard, 57 anni, che ha protetto i suoi studenti, si è messo davanti al terrorista che lo ha ripetutamente colpito alla gola. Raggiunto dal coltello alla carotide, è morto sotto gli occhi dei suoi ragazzi mentre Mogouchkov gridava «Allah Akbar». Poi il ceceno è entrato nel cortile ed ha aggredito alcune persone, in particolare un addetto alla mensa, che si è difeso impugnando una sedia, ma è stato anche lui raggiunto dalle coltellate. Il professor Bernard, sposato con una prof di inglese, aveva tre figlie, tutte studentesse e abitava in una fattoria ristrutturata. L'assassino è stato bloccato e arrestato 4 minuti dopo dalla polizia, che ha

La visita della premier in Africa

**Meloni «preoccupata» dal conflitto
«In Italia non c'è particolare allerta»**

Si dice «preoccupata» Giorgia Meloni per lo scenario in Medio Oriente. Da una parte teme che il conflitto in Israele possa avere «un'escalation» diventando «fuori controllo», e per questo punta sul dialogo con gli alleati e i Paesi dell'area. Dall'altra non nasconde l'inquietudine per il «rischio che qualcuno possa emulare le atrocità di Hamas». La premier parla sul ponte del cacciatorpediniere Durand de la Penne della Marina mi-

litare italiana, ancorato al porto di Maputo, prima tappa di una visita lampo in Mozambico e Repubblica del Congo. Da poco sono arrivate dalla Francia le notizie sull'attentato in una scuola. «Non c'è un livello particolare di allerta in Italia», spiega Meloni, ricordando che dopo gli attacchi di Hamas è stata rafforzata la sicurezza dei luoghi sensibili e delle comunità ebraiche. Ma ammette la preoccupazione per il «rischio emulazione».

fatto uso di un taser, la pistola elettrica. Enorme l'emozione che si è propagata da Arras in tutto il Paese. A colpire è stata, ancora una volta, una persona nota per la sua radicalizzazione, schedata e fermata per controlli anche due giorni fa. Fra i suoi 5 fratelli, uno è stato arrestato pochi minuti dopo di lui mentre si aggirava davanti a un'altra scuola. Il più grande, Mosvar, è in carcere, condannato per aver partecipato a un progetto di attentato contro l'Eliseo. Il padre, anche lui radicalizzato e accusato di violenze coniugali, è stato espulso verso la Russia, da dove la famiglia era arrivata in Francia nel 2005.

Le polemiche già investono il governo e i predecessori del ministro dell'Interno, Gérald

Darmanin, per non aver espulso tutta la famiglia, in gran parte radicalizzata.

L'ATTACCO INVENTATO

Il presidente Macron, visibilmente emozionato, ha parlato di «Francia colpita ancora una volta dalla barbarie del terrorismo islamico». Ed ha confermato che, nella banlieue di Parigi, a Limay, è stato «sventato un altro attentato»: un uomo di 24 anni, armato di un coltello, appena uscito da una sala di preghiera, stava per entrare nella scuola 'Condorcet'. Sorvegliato in quanto schedato anche lui S (radicalizzato), è stato arrestato. La Francia è sotto shock, all'Eliseo si è riunito un vertice di crisi sulla sicurezza che ha alzato l'allerta attentati. —

DIPLOMAZIA ITALIANA AL LAVORO CON I PAESI ARABI

**Tajani, visita in Israele
«Hamas è come l'Isis
Ora salvare gli ostaggi»**

TEL AVIV

«Hamas come l'Isis». O peggio ancora «come le Ss, come la Gestapo». Antonio Tajani è volato in Israele per ribadire la «solidarietà» dell'Italia allo Stato ebraico e la convinzione del suo «diritto di difendersi», dicendosi certo che saprà reagire al massacro del 7 ottobre «in maniera proporzionata» senza «provocare troppi drammi tra la popolazione civile» di Gaza. Del resto, il ministro degli Esteri non smette di ripetere che i palestinesi non sono Hamas, che bisogna saper distin-



Antonio Tajani in visita in Israele

guere, e che Roma lavora ancora una soluzione a due Stati. Ma adesso soprattutto per gli ostaggi portati a Gaza dai ter-

roristi e anche per «creare un corridoio per i cristiani chiusi nelle chiese palestinesi». «Faremo del nostro meglio per il salvataggio di questa gente innocente», ha assicurato Tajani. «Con Hamas è impossibile parlare», il governo italiano si muove dunque con i Paesi arabi. Il vicepremier ci ha provato con l'egiziano Abdel Fattah el Sisi e la premier Giorgia Meloni con il re di Giordania. Appena sbarcato a Tel Aviv, Tajani ha voluto recarsi nel sud di Israele, teatro del blitz di Hamas. A Netivot, a ridosso della Striscia, ha parlato con alcuni parenti degli ostaggi e visitato i luoghi dell'orrore. E ha incontrato il collega israeliano Eli Cohen che lo ha ringraziato per il sostegno dell'Italia e per «essere venuto al sud per mostrare al popolo di Israele che l'Italia sostiene il nostro diritto di difendere i nostri cittadini contro l'organizzazione terroristica assassina Hamas». —

PAROLIN VEDE L'AMBASCIATORE ISRAELIANO

**La Santa Sede si offre
di mediare tra le parti
«Proteggere i civili»**

CITTÀ DEL VATICANO

La Santa Sede è pronta a mediare tra israeliani e palestinesi. Come già accade per l'Ucraina, la questione più urgente per il Papa e il Vaticano è quella umanitaria. «La liberazione degli ostaggi israeliani e la protezione della vita degli innocenti a Gaza sono il cuore del problema creatosi con l'attacco di Hamas e la risposta dell'esercito israeliano. Sono al centro delle preoccupazioni di tutti noi, del Papa e dell'intera comunità internazionale. La Santa Sede è



Parolin con l'ambasciatore

pronta a qualsiasi mediazione necessaria, come sempre», ha detto il cardinale segretario di Stato vaticano, Pie-

tro Parolin. Il cardinale ieri mattina si è recato nella sede dell'ambasciata israeliana presso la Santa Sede. «Ci ha espresso i suoi profondi sentimenti di dolore e di solidarietà», ha riferito l'ambasciatore Rapahel Schurz. Parolin, in una intervista ai media vaticani, definisce l'attacco di Hamas a Israele «disumano» e ribadisce «la totale e ferma condanna» da parte della Santa Sede. Allo stesso tempo chiede di «abbandonare la logica cieca dell'odio e rifiutare la violenza come soluzione. È diritto di chi è attaccato difendersi, ma anche la legittima difesa deve rispettare il parametro della proporzionalità». Parolin auspica che le due parti possano aprire un tavolo: «Non so che margine di dialogo ci possa essere tra Israele e la milizia di Hamas, ma se ci fosse, e speriamo che ci sia, lo si dovrebbe percorrer subito e senza indugio». —

OTTOBRE 2023

Mese della Despar Tribù

Scarica l'App Despar Tribù!

Per te il vantaggio è doppio!

5€*

+

5€*

APP  DESPAR TRIBÙ

**Doppio coupon di benvenuto e
più divertimento con nuovi giochi!**

Promozione riservata ai nuovi iscritti alla Despar Tribù fino al **31/10/2023**.
Per info e regolamento vai su [despar.it/it/mese-tribu](https://www.despar.it/it/mese-tribu)

*su una spesa minima di 25 €



☐ DESPAR
☐ EUROSPAR
☐ INTERSPAR



Il valore della scelta

Medio Oriente in fiamme

Craxi

«Va evitata l'escalation»

La presidente della Commissione Esteri a Pordenone
«Il conflitto creerà effetti economici importanti»

L'ANALISI

MARTINA MILIA

L'attacco allo stato di Israele «è in realtà anche un attacco alla causa palestinese» e avrà ripercussioni su un'Europa troppo debole. Non ha dubbi Stefania Craxi, presidente della commissione Esteri del Senato, ieri a Pordenone per un incontro di Forza Italia, promosso dall'ex senatore Franco Dal Mas.

Il conflitto israeliano-palestinese rinfocola «nel momen-



«Non si può fare come negli anni '70 ("né con lo Stato né con le Brigate rosse"): la nostra posizione dev'essere netta»

STEFANIA CRAXI
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESTERI
DEL SENATO (V. AMBROSIO, PETRUSI)

to in cui si è avviato un processo di distensione nella regione, in cui Israele stava firmando accordi con la maggior parte dei paesi arabi, in primis con l'Arabia Saudita. Mi ha ricordato quando il processo di pace venne interrotto dall'assassinio di Yitzhak Rabin».

«Non va confusa l'Olp di Arafat e il diritto dei palestinesi ad avere una patria - rimarca però Craxi -, con Hamas che è una banda di barbari, terroristi, assassini di vittime innocenti. Chi fa questa confusione sbaglia. Hamas va condannato senza se e senza ma». La ripresa del conflitto non è senza responsabilità: «L'aver lasciato languire per troppo tempo il processo di pace ha fatto crescere gli estremismi da una parte e dall'altra. In particolare Hamas si è legata agli ambienti della Jihad islamica. La cosa preoccupante di questo nuovo conflitto - sottolinea la senatrice - è che si rischia una escalation regionale, che bisogna in ogni modo scongiurare, così come dobbiamo cercare di accelerare sulla creazione di corridoi umanitari». Craxi è altrettanto convinta del fatto che «non si può fare come negli anni '70, "né con lo Stato né con le Brigate rosse": la nostra posizione deve essere netta, la condanna deve essere univoca da parte di tutti. L'Italia, ancora una volta nella storia, ha scelto l'occidente».

L'Europa, che resta «un grande spazio di libertà e civiltà, a

Sull'Europa: «È a uno snodo. Se non diventa più solidale e non si riforma, rischia l'irrelevanza a livello internazionale»

Su Forza Italia: «È l'unica casa per i socialisti, uno spazio di libertà che sa accogliere chi voglia impegnarsi»

cui molti popoli guardano, in questi anni non è stata all'altezza della storia. Non è ancora l'Europa capace di parlare con una voce sola, di avere una posizione univoca in politica estera e di difesa e quindi non riesce a condizionare gli avvenimenti. Ha bisogno di una stagione di riforme e di procedere spedita verso l'allargamento. Abbiamo il dovere morale di rispondere a quei popoli che si aspettano da noi di costruire insieme quello spazio di libertà e di pace che si chiama Europa, altrimenti altri player internazionali, come avvenuto in Africa, non interessati alla stabilità possono facilmente infiltrarsi». Con il secondo fronte bellico che si è aperto «ci saranno effetti economici importan-

ti in Occidente e questo rischia di creare difficoltà nel mettere in campo risorse anche per sostenere la causa ucraina. Il problema si porrà, le risorse non sono illimitate».

Anche per questo «Forza Italia deve fare una battaglia per rendere l'Europa più vicina ai popoli. L'Europa è a un tornante della sua storia: o riesce a mettere in campo una maggior solidarietà tra i paesi che la compongono, riesce a portare a compimento le riforme necessarie, altrimenti rischia di restare irrilevante». Per Craxi il voto europeo sarà un banco di prova importante, un'occasione per rafforzare Fi «che è stato uno spazio di libertà per la comunità socialista: ha dato rispetto alla nostra storia, ci ha dato agibilità politica e penso che i socialisti non abbiano altro posto dove stare. Le idee di Bettino Craxi non albergano in questa sinistra, le sue intuizioni sono state raccolte da quello che oggi è il centrodestra: dal presidenzialismo alla centralità del Mediterraneo». E dopo la morte del presidente Berlusconi? «Nulla è cambiato, Fi continua a esprimere una cultura riformista, di cui il centrodestra ha bisogno - evidenzia Craxi -. È importante, come ha detto Tajani, che resti un partito plurale, aperto, accogliente, per tutti quelli che vogliono tornare a impegnarsi. Il mio è un appello a questa comunità socialista». —

di Alessandra Mammola

FONDAZIONE EMILIO E ANNABIANCA VEDOVA

Emilio Vedova

TEMPO INCISO

03.09 26.11

MAGAZZINO DEL SALE
DORSODURO 266, ZATTERE, VENEZIA

SPAZIO VEDOVA
DORSODURO 50, ZATTERE, VENEZIA

MERCOLEDÌ - DOMENICA
10.30 - 18.00

Biglietteria presso lo Spazio Vedova

www.fondazionevedova.org

ph Bruno, Venezia



COLOSSALE VENDITA



IN CENTRO A UDINE

FUORI TUTTO!!!
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA

Giacche,
pantaloni,
cappotti e
giubbotteria a
prezzi mai
visti!



Donna, tutte
le ultime
collezioni a
prezzi di
realizzo e
sottocosto,
ancora pochi
giorni per fare
ottimi affari!

UNA DECISIONE DIFFICILE DETTATA DAGLI EVENTI

"Non essendoci i presupposti per un rapido rilancio della galleria, siamo costretti a fare scelte drastiche, nonostante il negozio goda di un notevole successo con un numero considerevole di clienti affezionati, siamo costretti a chiudere."



ULTIMI GIORNI



PERCHÉ NON COGLIERE AL VOLO UN'IRRINUNCIABILE OFFERTA?

L'opportunità di acquistare migliaia di pezzi a metà prezzo rappresenta un'occasione imperdibile. Si tratta delle ultime collezioni, caratterizzate da un elevato livello di moda e qualità. Approfittare di offerte del genere consente di arricchire il proprio guardaroba con prodotti di tendenza e di ottima fattura, risparmiando notevolmente. È un modo intelligente per investire in stile e qualità senza eccedere nel budget.



IL CASO APOSTOLICO

Il carabiniere respinge «Il video non è mio» Giallo sul post di Salvini

Il tribunale di Catania prosegue nella linea della giudice
Cinque trattenimenti di migranti non sono stati convalidati

Lara Sirignano / CATANIA

Il carabiniere, indicato nei giorni scorsi come l'autore del video che riprendeva la giudice Iolanda Apostolica a una manifestazione di protesta al porto di Catania contro le politiche migratorie del governo, ha negato di aver girato il filmato.

Giovedì attraverso il suo legale, ieri in persona davanti al pm che indaga sulle riprese, il militare sentito come persona informata sui fatti per oltre 90 minuti dalla procuratrice facente funzioni, Agata Santonocito, si è sfilato negando di aver mai confessato di aver ripreso le immagini e quindi aver ritrattato alcun che come sostenuto dal sottosegretario all'Interno Molteni nei giorni scorsi.

Il tribunale di Catania, intanto, seguito da quello di Po-

tenza, continua sulla linea inaugurata da Apostolica non convalidando altri 5 trattenimenti. Salgono dunque a 19 i provvedimenti del questore di Ragusa bocciati dai magistrati etnei che hanno disapplicato il decreto Curi e ritenuto i fermi contrari alla Costituzione e alla normativa Ue.

IL GIALLO

La testimonianza del militare, non indagato e che si è presentato a Palazzo di Giustizia senza il suo legale, l'avvocato Christian Petrina, rende ancora più intricato il giallo del video postato dal vicepremier Matteo Salvini dopo la prima decisione della giudice, lo scorso 29 settembre, di non convalidare i trattenimenti di 4 richiedenti asilo tunisini. «Chi me l'ha dato? L'unica mia preoccupazione è quello

che si vede. Ognuno nella sua vita privata - ha affermato il vicepremier a una manifestazione del Lega-Mpa a Palermo tornando a chiedere la riforma della Giustizia - fa quello che vuole però aver visto una giudice in piazza in mezzo a gente che dava degli assassini e animali ai poliziotti non mi lascia tranquillo. Chi ha girato le riprese non mi interessa, mi stupisce che questa giudice continui a fare il suo lavoro sullo stesso dossier liberando immigrati che i questori vogliono trattenere. Dio non voglia che uno di questi clandestini compia un atto di violenza».

LA POLEMICA

Il senatore del Pd Filippo Sensi attacca il ministro: «Il video postato da Salvini, dunque, non lo ha fatto il carabiniere, non è della polizia. E al-



Un momento dell'arrivo di migranti nel porto di Lampedusa il 18 Settembre ANSA

lora? Come ci è finito nella timeline del vicepresidente del consiglio? Da chi l'ha avuto? Chi lo ha girato? Non bastano audizioni e question time a far emergere la verità. Che vergogna».

Il Ministro Salvini «deve dire la verità: chi gli ha fornito un video datato oltre 5 anni fa per attaccare la giudice Apostolica e la magistratura nel nostro Paese?» ha detto ai microfoni del Tg3 il co-portavoce di Europa Verde e deputato di AVS Angelo Bonelli.

Sempre da Palermo delle vicende catanesi ha indirettamente parlato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. «Il parametro per il giudice - ha detto - non è la condivisione o non dei contenuti della norma che è chiamato ad applicare: a meno che non dubiti motivatamente della sua coerenza con la Costituzione. Non compete alle Corti né l'invenzione del diritto, né la teorizzazione della maggiore idoneità della procedura

giudiziaria a comporre quei conflitti che richiedono esercizio di discrezionalità politica, né la sostituzione a organi nazionali o sovranazionali nel qualificare le relazioni fra gli Stati. Compete alle Corti esprimersi in nome del popolo italiano, non in vece del popolo italiano».

Sulle tensioni politica-magistratura ha cercato di gettare acqua sul fuoco invece il vicepresidente del Csm Fabio Pinelli, anche lui ieri da Palermo. —

LA VIOLENZA A COMO

Una 21enne in fin di vita Accoltellata dal partner

È appesa a un filo, in terapia intensiva non ancora fuori pericolo, la vita di una giovane di 21 anni accoltellata alla gola e al torace dal fidanzato Michael Patellaro, 25 anni, originario di Varese con cui conviveva da un mese a Como. Patellaro ai carabinieri lo ha ammesso subito: ha usato un coltello da cucina, giovedì alle 22.30 quando tra i due è scoppiata una lite cui è seguita la violenza. I sanitari hanno trovato la giovane supina sul letto rosso di sangue. L'hanno rianimata lì per un'ora, prima di trasferirla

all'ospedale Sant'Anna di Como in condizioni critiche.

La ragazza risulta residente a Vimercate, in provincia di Monza e Brianza. Patellaro in questura è stato interrogato: ha avuto una crisi di nervi e ha aggredito un poliziotto che poi ha avuto cinque giorni di prognosi. Secondo le prime ricostruzioni, Patellaro aveva deciso di scappare. Si è lavato e cambiato, ha preso il denaro, è uscito di casa e si è diretto verso la stazione ferroviaria poi ci ha ripensato, è tornato indietro e ha chiamato il 112. —

L'INCIDENTE DI MESTRE

Nessun malore evidente L'autista alla guida non soffriva di cuore

VENEZIA

Il buco nel guardrail, il malore dell'autista, il guasto meccanico al pullman: sono le ipotesi avanzate sulle cause del disastro del cavalcavia di Mestre nel quale, il 3 ottobre, sono morte 21 persone, tra le quali il conducente del bus elettrico, Alberto Rizzotto. L'uomo, avevano detto subito i colleghi e il datore di lavoro, non aveva problemi di salute e si sottoponeva ogni anno ai controlli medi-



I soccorsi dopo l'incidente ANSA

ci previsti per chi guida mezzi pubblici, senza ricevere alcuna prescrizione. Ora dai primi riscontri ispettivi dell'autopsia, eseguita a Padova, emerge che non sarebbero state trovate anomalie macroscopiche sul cuore del 40enne. Sono necessari però approfondimenti istologici e una microscopia per patologia aritmogena che saranno eseguite nelle prossime settimane. I tempi per le risposte sono lunghi: 30-40 giorni. Questo perché l'ipotesi di un malore, anche di origine cardiaca, non può ancora essere esclusa del tutto. Così, messa per ora tra parentesi la pista del malore, l'inchiesta sembra piegare verso altre cause: in primis un ipotetico guasto del mezzo pesante, un malfunzionamento che - in astratto - potrebbe aver impedito al bus

di fermarsi, prima di sbandare, strisciare sul vecchio guardrail del cavalcavia e finire nel vuoto. Una delle supposizioni riguarda un guasto ai freni del pullman che stava riportando i turisti stranieri al campeggio Hu di Marghera. Per questo bisognerà attendere il conferimento delle perizie sul mezzo e sulla scatola nera, che ha le immagini delle telecamere interne. L'udienza per l'incarico ai periti potrebbe tenersi la prossima settimana. Al momento nel fascicolo d'inchiesta per omicidio stradale colposo plurimo la pm Cameli ha iscritto tre persone: l'ad della società del bus navetta, un dirigente del settore Viabilità terraferma e Mobilità del Comune di Venezia e il responsabile del servizio Manutenzione viabilità terraferma. —

NON CALUNNIÒ LUMUMBA

Condanna annullata si rifà il processo Knox

La quinta sezione penale della Cassazione ha revocato e annullato le sentenze con le quali Amanda Knox era stata condannata per calunnia per avere coinvolto nel delitto di Meredith Kercher, Patrick Lumumba poi riconosciuto estraneo e quindi proscioltto. La Corte ha accolto la richiesta dei difensori dell'americana, che puntano all'assoluzione, facendo leva sulle violazioni del diritto di difesa ricono-

sciute dalla Corte europea: l'assenza di un difensore e di un interprete quando rese agli inquirenti le dichiarazioni che coinvolsero Lumumba. E ha disposto il «rinvio per un nuovo esame sul punto» alla Corte d'assise d'appello di Firenze.

Per l'omicidio di Perugia, Knox e Sollecito sono stati definitivamente assolti mentre Rudy Guede ha scontato la condanna a 16 anni. —

PER IL PADRE È VITTIMA DI CYBERBULLISMO

La Procura indaga sul suicidio del tiktokker

«Non ci sono dubbi che mio figlio sia stato vittima di cyberbullismo. Basta guardare TikTok per capire chi è stato e cosa è successo. Deve essere fatta giustizia». Non usa giri di parole il padre del 23enne bolognese, un tatuatore da quasi 300mila follower, conosciuto con il nickname di Inquisitor Ghost che lunedì sera si è suicidato in diretta social. Lui, come molti utenti della piattaforma cinese, so-

no convinti che il giovane si sia tolto la vita perché vittima di cyberbullismo, dopo le false accuse di pedofilia partite da una ragazza turca di 17 anni, che sulla piattaforma si era finta maggiorenne, e da un altro tiktokker, che avrebbero scatenato una gogna mediatica. Sulla vicenda la Procura di Bologna ha aperto un fascicolo conoscitivo. Gli investigatori hanno sequestrato il device del giovane. —

IN BREVE

La faida a Milano
Il trapper Simba La Rue condannato a 4 anni

La faida tra trapper a Milano, finita in tribunale, si è conclusa con la condanna a quattro anni di reclusione del 21enne Mohamed Lamine Saida, in arte Simba La Rue, a processo con rito abbreviato con altri giovani della sua crew. Una vicenda che aveva portato il 9 giugno 2022 anche al sequestro e al pestaggio di un rapper di un gruppo rivale, Baby Touché. Simba è anche a processo con l'altro noto trapper Baby Gang per una sparatoria nel luglio 2022.

Marcia indietro
Jurgalski ci ripensa
Messner è il re degli 8mila

Clamorosa marcia indietro di Bernhard Jurgalski sul primato di re degli ottomila, tolto recentemente - su sua iniziativa - a Reinhold Messner, perché nel 1985 in compagnia di Hans Kammerlander avrebbe mancato di pochi metri la vetta dell'Annapurna. Secondo il contestato cronista, è giusto prevedere una «zona di tolleranza» di 190 metri in prossimità di alcune vette, come appunto l'Annapurna che ha una interminabile cresta fino in cima.



DAL 12 AL 15 OTTOBRE

OCCASIONI D'AUTUNNO

-30%

SUI PREZZI OUTLET DELLA
COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

PALMANOVA VILLAGE
LAND OF FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

LA MANOVRA

Manovra, arriva la mini-Ires Contratti pubblici, 5 miliardi

A Palazzo Chigi il confronto con i sindacati, lunedì il varo in consiglio dei ministri
Landini diserta l'incontro: «Non viene riconosciuto il ruolo delle parti sociali»

Enrica Plovan / ROMA

La convocazione di venerdì sera, 48 ore prima del varo della manovra. Un incontro di un'ora e mezza con al tavolo 17 associazioni. Maurizio Landini non ci sta e non si presenta all'incontro a Palazzo Chigi. Lanciando al governo un avvertimento, che presto potrebbe tradursi in una reazione ancora più decisa.

LENDINI

Sulla manovra, illustrata alle parti sociali, spuntano intanto nuovi tasselli, come lo stanziamento di 5 miliardi per la Pa e l'apertura a sorpresa, per quanto ancora abbozzata, sul Superbonus che riguarderebbe, secondo l'Ance, una nuova possibile proroga. Ma le novità che arriveranno lunedì in consiglio dei ministri riguardano anche la fiscalità, con una mini-Ires con una riduzione della tassazione per chi fa assunzioni.

L'incontro tra governo e parti sociali parte in salita, con il

segretario della Cgil che a poche ore dall'appuntamento spiazza tutti: convocati così all'ultimo e senza altre occasioni di trattativa significa «non riconoscere il ruolo delle parti sociali», dice. Landini diserta l'appuntamento ma la Cgil partecipa con un segretario confederale. All'incontro non c'è

Apertura sulla proroga del Superbonus, rinviato il taglio delle tax expenditures

nemmeno il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri, a Parigi per una manifestazione dei sindacati europei. La Cgil riunirà l'assemblea generale mercoledì 18 ottobre per valutare la manovra e le decisioni da mettere in campo, senza escludere il ricorso ad alcuno strumento. Sciopero compreso. Ma non prima di averne parlato con gli altri sindacati. Il giorno prima



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

sarà la Uil a prendere posizione. La Cisl si mostra cauta: «Valuteremo, come sempre, senza pregiudizi», dice Luigi Sbarra che partecipa all'incontro a palazzo Chigi, «senza furore ideologico ma anche senza far scontare a nessuno».

IL MINISTRO

Di fronte alle critiche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non si scompone. «Crediamo di aver trovato un giusto equilibrio» per mettere a disposizione «risorse per i ceti deboli» e il rigore sui conti, assicura da Marrakech. Al tavolo con i sindacati «difende la decisione di ricorrere all'extradeficit a favore dei redditi bassi, rivendicando di non governare «governari dallo spread».

Una manovra «responsabile», ripete, che risponde alle regole europee e fa tagli «significativi» alla spesa per almeno 2 miliardi. Considerata la dote in deficit (15,7 miliardi) si arriva già a tre quarti di quello che dovrebbe essere l'ammontare complessivo di questa manovra «leggera», proiettata verso una cifra intorno ai 22 miliardi. La parte del leone la fa il taglio del cuneo, finanziato al momento per il 2024, cui si affiancano le risorse per la Pa, soprattutto per la sanità, e misure per le famiglie e la natalità. Alle pensioni un pacchetto ristretto di interventi, con la proroga di quota 103 e dell'Ape sociale un po' ampliata e la possibile rivisitazione di Opzione donna. Il consiglio dei ministri avvierà anche le prime misure della riforma fiscale.

LAVORO

Sommerso e illegalità valgono il 10,5% del Pil

ROMA

Ogni dieci euro di Pil dell'Italia un'euro e mezzo viene dall'economia sommersa e dall'illegalità. I lavoratori in nero sono 73mila in più in un anno, fino a quasi 3 milioni di persone che rappresentano la prima linea, i più esposti sul fronte dei salari poveri, degli infortuni e delle morti bianche. I consumi di droga e sostanze stupefacenti salgono a 15 miliardi e mezzo di euro e la spesa per le prostitute raggiunge 4,5 miliardi.

Un nuovo rapporto dell'Istat, relativo al 2021, fa luce sull'economia non osservata che cresce del 10% rispetto all'anno precedente, quando la crisi del Covid aveva colpito anche le attività illecite.

Con la ripresa, sommerso e illegalità sono ripartiti e cresciuti a un ritmo di poco superiore a quello del prodotto interno lordo: valgono così 192 miliardi di euro, un livello «indegno di un paese civile», come lo definisce l'Unione nazionale consumatori, ma ancora inferiore a quello di prima della pandemia.

Vieni a scoprire il PROGRAMMA

DENTI FISSI IN GIORNATA

GRAZIE AL CARICO IMMEDIATO in pazienti clinicamente idonei

Con l'implantologia a carico immediato riusciamo a ridare il sorriso in giornata anche a chi ha poco osso*.

Con 4 o 6 impianti è possibile riabilitare un'intera arcata con denti fissi**.

RITROVA IL TUO SORRISO: L'IMPLANTOLOGIA DENTALE, LA SOLUZIONE MODERNA PER UN SORRISO RADIO SO E FUNZIONALE

Scopri come gli impianti dentali possono ripristinare la tua fiducia e migliorare la tua qualità di vita!

Per molti adulti la perdita di uno o più denti può influire negativamente sulla qualità della vita, compromettendo la capacità di mangiare, di parlare e l'autostima. Sebbene l'utilizzo di una protesi rimovibile sia una valida alternativa, spesso questa è causa di forti disagi che impediscono ai pazienti di vivere serenamente in pubblico: sensazione di nausea, aumento della salivazione, protesi che si muove, garbi visibili, impossibilità a mangiare cibi di diverse consistenze sono solo alcuni degli inconvenienti legati all'utilizzo di una protesi rimovibile.

Fortunatamente, grazie ai recenti progressi nell'implantologia dentale, ripristinare un sorriso completo e funzionale è diventato più facile che mai. In questo articolo, esploreremo le possibilità offerte dall'implantologia dentale e come questa soluzione moderna può farti ritrovare il sorriso.

1. Cos'è l'implantologia dentale:

L'implantologia dentale è una procedura chirurgica che prevede l'inserimento di impianti dentali in titanio laddove si sono persi dei denti, fungendo così da radici artificiali per supportare corone, ponti o protesi dentarie. Gli impianti dentali sono progettati per offrire stabilità, funzionalità

ed un aspetto naturale, consentendo di ripristinare un sorriso completo, funzionale e di recuperare la fiducia nel mostrarsi in pubblico senza nascondere la bocca ed il sorriso.

2. Vantaggi degli impianti dentali:

Rispetto alle protesi mobili, gli impianti dentali offrono numerosi vantaggi. Questi includono una maggiore stabilità, un migliore supporto osseo, un aspetto estetico più naturale e la possibilità di masticare in modo più efficace. Gli impianti dentali, se progettati per adattarsi perfettamente alla vostra bocca, possono garantire un comfort ottimale e una funzionalità senza pari.

3. Processo di implantologia dentale:

La procedura di implantologia dentale prevede una serie di fasi che vanno dalla pianificazione alla posizionamento degli impianti dentali. Dopo l'esecuzione di una radiografia tridimensionale (CBCT) e una scansione delle arcate dentali mediante uno scanner, progetteremo il tuo nuovo sorriso ed il posizionamento degli impianti (implantologia computer guidata). Successivamente, gli impianti dentali verranno posizionati attraverso un piccolo intervento chirurgico e, se le tue condizio-

ni cliniche lo permettono, sarà possibile denti dei denti fissi in giornata. Qualora ciò non fosse possibile, dopo un breve periodo di guarigione durante il quale gli impianti si integreranno con l'osso, verranno fissate corone o protesi a ridarti una masticazione completa oltre che il sorriso. Lo sapevi che con le nuove tecnologie che abbiamo a disposizione, spesso il posizionamento di impianti viene realizzato attraverso un breve intervento che non prevede nemmeno la realizzazione di fastidiosi tagli sulle gengive o punti? In questo modo si riducono tantissimo sia il gonfiore che il fastidio post operatorio.

4. Cura e manutenzione degli impianti dentali:

La cura degli impianti dentali richiede una buona igiene orale quotidiana, come il lavaggio regolare dei denti, l'utilizzo del filo interdentale e/o sconvolini e l'uso di sciacqui con collutori antibatterici. Inoltre, è essenziale pianificare visite periodiche dal dentista per controlli e pulizie professionali, al fine di mantenere la salute degli impianti e delle gengive circostanti. Per questo motivo abbiamo studiato dei percorsi di mantenimento ad-hoc per i nostri pazienti che si sottopongono alle terapie implantari.

5. Riacquistare la fiducia e godersi la vita al massimo:

Grazie all'implantologia dentale, potrete riacquistare un sorriso completo e funzionale, permettendovi di godere dei cibi che amate, di parlare senza preoccupazioni e di sorridere con fiducia.

L'implantologia dentale offre una soluzione moderna e altamente efficace per ripristinare un sorriso completo e funzionale. Con i progressi nella tecnologia e nelle tecniche odontoiatriche, l'implantologia dentale è diventata una procedura sicura e affidabile, offrendo numerosi vantaggi rispetto alle soluzioni tradizionali. Affidati ad un odontoiatra che ha una comprovata esperienza in implantologia dentale e che, supportato dalle nuove tecnologie, possa ridarti un sorriso attraverso un'esperienza serena.

Il Dott. Costa Tommaso è Specialista in Chirurgia Odontostomatologica ed esperto in chirurgia computer guidata e nuove tecnologie digitali odontoiatriche. Chiamaci al numero 0432 1636851 e fissa un appuntamento per scoprire se gli impianti dentali sono la soluzione adatta a te!

DENTAL CLINIC
Dott. COSTA TOMMASO VILLANI

Dott. Costa Tommaso, odontoiatra specialista in chirurgia odontostomatologica. Esperto in implantologia a carico immediato con le nuove tecnologie.

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | T. 0432.1636851 | www.cvdental.it

Informazione similare ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica. N° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n° 720 - CV Dental Clinic SRL - P.IVA 0307960303 - Aut. n. 0463975 del 22/12/2020

*se le condizioni cliniche lo permettono

SVENDITA TOTALE

PER CHIUSURA
LOCALI

SCONTI
dal 20% al 60%

SU TUTTA LA MERCE
PRESENTE IN
NEGOZIO

Trasparenza



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

tel. 0432/441171 - fax 0432/441181 - www.gioielleria-szulin.it



La manovra autunnale

Nel voto in prima commissione il no di M5s, Open sinistra Fvg e Avs
Astenute le altre opposizioni. La legge da 337 milioni in Aula il 23

Arriva il via libera a maggioranza per l'assestamento bis del bilancio regionale

Marco Ballico

La manovra autunnale della giunta Fedriga supera a maggioranza il voto della prima commissione presieduta da Alessandro Basso (Fdl). A votare contro sono i componenti del gruppo Misto, Rosaria Capozzi (M5s), Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e Serena Pellegrino (Avs), mentre il resto dell'opposizione si astiene. Si andrà in Aula il 23 ottobre.

Come annunciato dal centrodestra, in un documento che è diventato una norma omnibus, i 337 milioni a disposizione serviranno in particolare per i primi interventi utili a rimediare i danni del maltempo estivo (100 milioni), per implementare i Fondi di rotazione Agricoltura (70 milioni) e Iniziative economiche (70 milioni) e per aggiustare i bilanci degli enti del Servizio sanitario (60 milioni). Risorse che sono «il risultato di un complesso lavoro di programmazione e di flessibilità di spesa — le parole dell'assessore alle Finanze Barbara Zila, in sintonia con il collega Sebastiano Calari — una strategia che ci consente di finanziare con prontezza gli interventi per le emergenze e anche di conferire liquidità a quelle misure che sostengono l'economia regionale, che non a caso registra tassi di crescita più che significativi a livello nazionale».

La maggioranza, con il capogruppo della Lega Antonio Calligaris, sottolinea il valore delle misure straordinarie sul maltempo e dà merito al presidente Fedriga di una «strategia di bilancio lungimirante». Di «gestione moderata e oculata dei conti, che porta risorse cospicue per il sistema economico produttivo e per l'importante partita del fotovoltaico, integrata con altri 50 milioni», parla quindi il capogruppo di Fp Mauro Di Bert. Maurizio Maurmair (Fdl) guarda avanti e si concentra invece sul tema della reintroduzione delle Province, «soggetti preziosi e imprescindibili per aiutare in modo concreto i Comuni nel mettere a frutto i milioni di euro per le opere pubbliche». Per Andrea Cabibbo, capogruppo di Fli, «i veri vincitori sono i nostri imprenditori, i commercianti, che veramente creano economia, sviluppo e posti di lavoro, nonché i cittadini che pagano le tasse».

L'opposizione si vede in maniera opposta. Per Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg) «non si vedono scelte fondate su un ragionamento serio capace di affrontare temi

non più procrastinabili dalla conversione ecologica alle criticità che investono i piccoli Comuni e la sanità». Francesco Martini (Pd) evidenzia da parte sua che «la domanda per i danni da maltempo vale 950 milioni, molto più di

quanto stanziato, il collega di partito Andrea Carli promette «proposte migratorie» in aula, «per evitare che si perda un'altra occasione», ma da merito all'assessore Mario Anzi (Cultura e Sport) di «un importante segno di attenzione

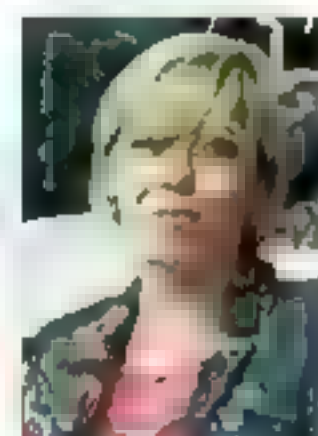
verso il mondo del volontariato.

Quanto ai contrari, Capozzi rimarca «l'assenza di lungimiranza» e cita la Corte dei conti in merito alla «drammatica carenza di personale negli enti pubblici». «Viviamo un mo-

mento di straordinaria disponibilità economica, ma questa norma non ha quasi nulla di strategico», e invece l'attacco di Horsell. Nella santa parola infine di Pellegrino, «mettiamo denaro a sport, ma non abbiamo riscontri». —

L'ASSESSORE ZILLI

Bene il bando



Un particolare passaggio l'assessore Barbara Zilli l'ha riservato ai bando per gli interventi sovracomunali (20 milioni in manovra), «che ha registrato — ha detto — un ottimo risultato in termini di richiesta dagli Enti locali con oltre 60 domande per oltre 300 milioni di euro. Un segnale concreto di come programmazione e flessibilità possano coincidere favorendo la realizzazione di opere che rispondono efficacemente alle necessità del territorio».

DIABET

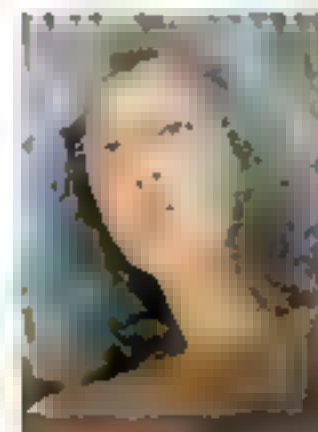
Per il territorio



L'assessorato - ha detto Mauro Di Bert (Fedriga presidente) - ha dato «attenzione al territorio attraverso il finanziamento del sovraccosto per le opere realizzate con risorse del Pnrr, con i fondi alle attività culturali e all'impiantistica sportiva, gli stanziamenti per risolvere l'annosa questione dei dragaggi e le risorse a sostegno dei progetti di iniziativa pubblica sovracomunale, a valenza territoriale».

PELLEGRINO

Denari a spot



Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra) ha suggerito che «non esiste più il problema della mancanza di fondi che aveva condizionato le scelte per decenni. Eppure, siamo alle prese con un deficit sanitario strepitoso. Mettiamo denari a spot, ma poi non abbiamo riscontri sulla salute della popolazione. Le eventuali Province dovranno essere riempite e serve anche una progettualità urbanistica».



MOSTRA MATTONCINI

A Città Fiera

500 M²
ESPOSITIVI

14 e 15 OTTOBRE
PRIMO PIANO, AREA ROSA

MOSTRA AD INGRESSO LIBERO

CONCORSO RAGAZZI
La Fab**BRICK**a delle Idee

Concorso per ragazzi tra i 6-9 anni e 10-13 anni:
porta in esposizione la tua creazione **LEGO** entro
le ore 12.00 del 15 ottobre e potrai vincere
SET LEGO e tante **MINIFIGURES!**

Regolamento su cittafiera.it

DiventaBRICK
LIVE PERFORMANCE

Sabato 14 dalle 15.00 alle 19.00
Domenica 15 dalle 15.00 alle 17.00
IN OMAGGIO la tua Fabbricka delle mattoncino

By
 **MIKY**
BY THE WAY

in collaborazione con




Rivenditore ufficiale

TOYS
Street 1

LEGO

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8 30 - 20 30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9 30 - 20 30
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

 **Infopoint.** Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

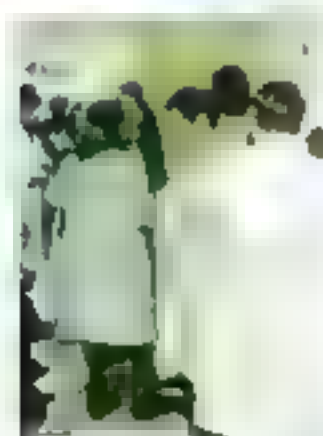
Città Fiera

UDINE - DIREZIONE STADIO - FIERA

Salute in Friuli Venezia Giulia

I CONCORSI

Elenchi separati



A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, medici, veterinari, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati in graduatoria separata. La loro eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

IN ITALIA

Mancano 30 mila



Si stima che in Italia manchino circa 30 mila medici e 65 mila infermieri. Il dato è preoccupante perché mette in discussione la tenuta del sistema. Anche negli ospedali della nostra regione i posti vuoti aumentano di giorno in giorno e in molti casi le Aziende sanitarie, perappare le carenze, sono ricorse ai medici a gettone o, in altri casi ancora, ai medici stranieri.

A LATISANA

Gli argentini



All'ospedale di Latisana i pazienti vengono curati anche dai medici argentini. «Questi specialisti, che già svolgevano attività di emergenza urgenza nel loro Paese - ha detto l'assessore Riccardi -, hanno scelto coraggiosamente di mettersi in gioco, ritornando nelle terre native dei loro avi. Sono figli della nostra terra, di un'emigrazione all'incontrario che segna un tempo dove soluzioni di questo tipo saranno sempre più necessarie».

■ Contratto Regione FVG ■ Contratti statali ■ Posti assegnati

SPECIALITÀ

- Anatomia patologica
- Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore
- Cardiocirurgia
- Chirurgia generale
- Chirurgia maxillo-facciale
- Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
- Dermatologia e venereologia
- Ematologia
- Endocrinologia e malattie del metabolismo
- Farmacologia e tossicologia clinica
- Genetica medica
- Geriatria
- Ginecologia e ostetricia
- Igiene e medicina preventiva
- Malattie dell'apparato cardiovascolare
- Malattie dell'apparato digerente
- Malattie dell'apparato respiratorio
- Malattie infettive e tropicali

UDINE

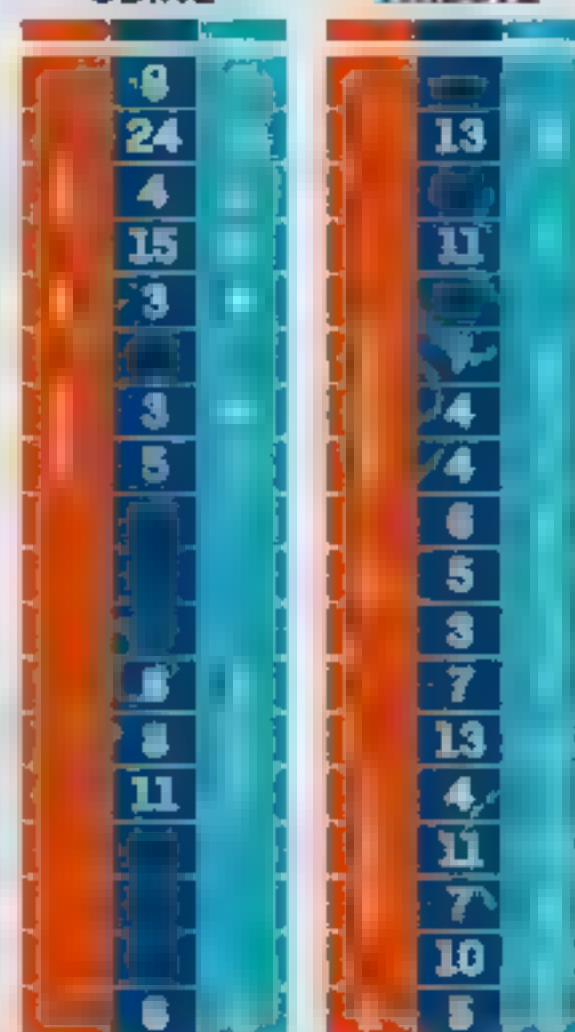
208
Posti totali
disponibili



7
Regionali
201
Statali

UDINE

TRIESTE



- Medicina del lavoro
- Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
- Medicina di emergenza ed urgenza
- Medicina e cure palliative
- Medicina interna
- Medicina legale
- Microbiologia e virologia
- Neurologia
- Oftalmologia
- Oncologia medica
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Patologia clinica e biochimica clinica
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica
- Reumatologia
- Urologia

UDINE

TRIESTE

261
Posti totali
disponibili



13
Regionali
208
Statali

In corsia specializzandi dal 2° anno

Le Aziende sanitarie possono assumerli a tempo determinato
L'assessore Riccardi: preziosi per coprire la carenza di medici

vata ai medici, che poi verrà scorsa fino all'esaurimento. In prima battuta i medici specializzandi saranno assunti a tempo determinato fino al conseguimento del titolo che sarà indispensabile per, eventualmente, trasformare il rapporto da tempo determinato a indeterminato. «L'assunzione a tempo indeterminato - sottolinea Riccardi - è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione».

L'ATTIVITÀ

Inutile dire che agli specializzandi potranno svolgere attività adeguate al loro livello di formazione. Nel dettaglio, l'accordo stipulato tra Regione e Università prevede lo svolgimento di «attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti, al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato». Al loro fianco ci saranno i tutor nominati dalle Aziende sanitarie. Anche in questo caso l'accordo chiarisce che il tutoraggio può essere svolto, rispettivamente, dai «dirigenti medici, veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola di specializzazione, nelle forme indicate dalle università di Udine e di Trieste, d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture».

L'OBIETTIVO

L'assunzione dei medici specializzandi al secondo anno è un risultato raggiunto anche per la nostra Regione che da tempo avanzava questa richiesta allo Stato.

Giacomina Pellizzari UDINE

Medici specializzandi in corsia già dal secondo anno. Anche le Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia possono anticipare le assunzioni a tempo determinato degli aspiranti chirurghi, anestesisti e medici di medicina d'urgenza. Una norma di legge consente di superare il decreto Calabria che autorizzava l'ingresso dei medici specializzandi a partire dal quarto anno e la giunta regionale, ieri, l'ha recepita approvando lo schema di accordo che andrà a sottoscrivere con le università di Udine e di Trieste.

I REQUISITI

Nel momento in cui la carenza dei medici è sotto gli occhi di tutti, l'ingresso anticipato degli specializzandi in corsia è un modo per provare a mettere una toppa al-

le tante falle del sistema. «Recependo una disposizione statale, diamo una nuova opportunità ai nostri giovani, aumentando, al contempo, la potenziale dotazione del personale del Servizio sanitario regionale», spiega l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, sapendo che i numeri delle iscrizioni alle scuole, soprattutto per certe specialità, sono in calo. «Gli specializzandi, risultati determinanti per superare il periodo della pandemia», prosegue l'assessore, «saranno, allo stesso modo, preziosissimi per affrontare e superare il difficile momento che il sistema sanitario sta vivendo». Riccardi plaude all'iniziativa, coglie questa possibilità con convinzione: «Crediamo molto in questo percorso - ribadisce - lo abbiamo sempre sostenuto anche perché lo studio e il

lavoro sul campo migliorano la formazione dei futuri professionisti». Verissimo peccato che per le specialità più richieste anche in Friuli Venezia Giulia, le iscrizioni registrino quasi una battuta d'arresto. Un esempio per tutti. A Medicina interna quest'anno a Udine non si è iscritto nessuno, a Trieste 8 a fronte di 22 posti disponibili. Al momento risultano assegnati a 300 dei 469 posti disponibili.

I REQUISITI

A partire dal secondo anno del corso di specializzazione, medici, veterinari, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi regolarmente iscritti, sono ammessi ai concorsi per svolgere il ruolo sanitario nella specifica disciplina. Chi supera le prove scritte e orali sarà iscritto in una specifica graduatoria, separata da quella riser-

I REQUISITI
DELL'ACCORDO

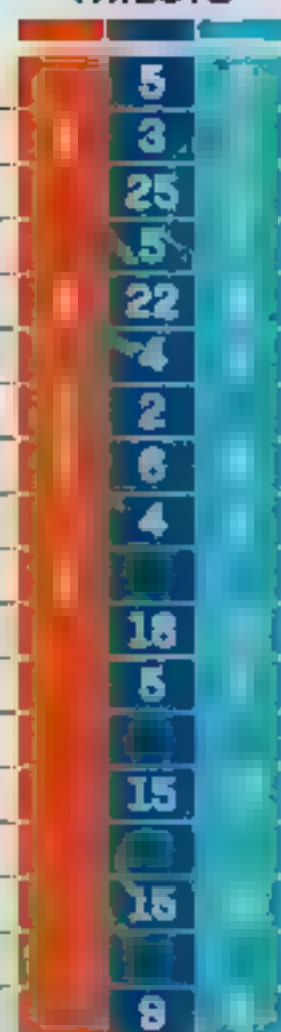
Superato il decreto Calabria che prevedeva l'ingresso in corsia dal quarto anno

Al loro fianco i tutor nominati nelle forme stabilite dalle università

Possono svolgere attività assistenziali coerenti con il livello di competenze raggiunto

Salute in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE



185 Posti assegnati
71% del totale

WITTMANN



RICCARDO RICCARDI
ASSOCIATO REGIONALE
ALLA SANITÀ

«Crediamo in questo percorso anche perché lo studio e il lavoro sul campo migliorano la formazione dei futuri professionisti»

In certi contesti sostituiscono i medici e forse riducono il ricorso dei medici a gettone già impegnati anche negli ospedali della regione. L'altro aspetto da valutare è che l'accordo tra la Regione e le Università non basta a vincolare l'eventuale utilizzo degli iscritti nelle scuole attivate dai rispettivi atenei. Gli specializzandi, infatti, possono scegliere l'assunzione in altre sedi purché facciano parte della rete formativa con la relativa scuola di specializzazione anche se quest'ultima è diversa da quella che stanno frequentando.

I neo laureati non intraprendono i percorsi che portano nel pronto soccorso
Il direttore Sechi: «Sono rassegnato, non sorpreso. Ma qualcuno in più può ancora arrivare»

Scuole di specializzazione assegnato il 55% dei posti nessuno a Medicina interna

GIACOMINA PELIZZARI

Scuole di specializzazione in medicina con poco più della metà (55%) dei posti assegnati. Il bilancio registrato a Udine deve far riflettere per le conseguenze che determinerà nel sistema sanitario regionale. Non va molto meglio neppure a Trieste dove il totale degli iscritti è pari al 77 per cento dei posti disponibili. Anche qui prevalgono aspiranti pneumologi, pediatri, genetisti e medici dello sport, non certo medici di emergenza e urgenza, chirurghi o medici di medicina interna che a Udine sono pari a zero. Nel resto d'Italia il risultato non è molto diverso: i neo laureati si allontanano dalle specializzazioni più impegnative e più richieste che richiedono turni notturni e orari, in certi casi, prolungati. «Sono rassegnato, non sorpreso» commenta il direttore di Area medica dell'ateneo friulano, Leonardo Sechi, nel ricordare che i numeri sono parziali. «Si è conclusa la prima assegnazione da qui a febbraio qualcuno in più può arrivare».

Leggere questi numeri fa male perché denotano una situazione preoccupante per il presente e il futuro. A Udine Medicina interna si ritrova con zero iscritti e 12 borse a disposizione, a Trieste con 8 iscritti su 23. Medicina di emergenza e urgenza, la scuola che forma i medici per il Pronto soccorso, hanno registrato un iscritto a Udine, con 21 posti a disposizione, e 5 su 25 a Trieste. A Udine neppure Anatomia patologia risulta particolarmente gettonata al momento sono state assegnate tre delle otto borse finanziate dallo Stato. E se gli



IL BILANCIO REGIONALE
A TRIESTE
ASSEGNAZIONE IL 77% DELLE BORSE

La maggior parte opta per Pediatria, Ginecologia e ostetricia, Neurologia, Oncologia e Medicina dello sport.

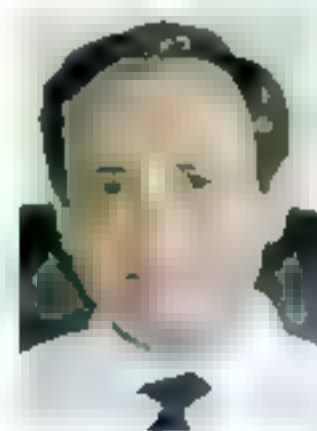
aspiranti anestesisti sono 14, ma avrebbero potuto arrivare a 24. Chirurgia generale si ritrova con 6 iscritti, nove in meno del previsto. E se a Medicina e igiene sono state assegnate 3 degli 11 posti a Malattie infettive arriverà un unico specializzando anziché sei. Stesso risultato a Patologia clinica: due iscritti anziché 12. Le borse di specializzazione sono state, invece, tutte assegnate dalle scuole di Chirurgia maxillo facciale, Dermatologia, Ematologia, Ginecologia, Neurologia e Oncologia. Complessivamente, in regione, sono state assegnate 300 delle 469 borse finanziate dallo Stato e dalla Regione. Rispetto a qualche anno fa, quando le università premevano per aver più borse, ora sono co-

strette a restituirle per mancanza di candidati. La localizzazione geografica del Friuli Venezia Giulia non aiuta, molti laureati anche a Udine e a Trieste la ritengono troppo lontana dai grossi centri. Poca importanza gli specializzandi di Udine, per l'attività di ricerca che svolgono - l'ultimo esempio è quello di una specializzanda in Malattie infettive relatrice, proprio in queste ore, a un convegno negli Stati Uniti - vengono invitati a partecipare agli eventi scientifici in tutto il mondo.

«Il problema è lo scenario a Roma alla Sapienza la scuola di Medicina d'urgenza ha zero iscritti, lo stesso al San Raffaele a Milano» spiega Sechi, secondo il quale «il problema non è la qualità formativa delle scuole». Pur auspicando di registrare qualche iscritto in più nel prossimo scorrimento delle graduatorie, il direttore del dipartimento di Area medica dell'ateneo friulano valuta con attenzione anche l'ingresso anticipato al secondo anno di corso degli specializzandi nei reparti. «Tem- non servirà a molto - precisa -, anche perché molti arrivano da fuori sede con formazioni abbastanza fragili». Nel caso di errori resta da capire a chi saranno attribuite le responsabilità visto che, su questo aspetto, ancora non c'è casistica. Questo è uno dei nodi da sciogliere in un sistema che anche secondo Sechi richiede una riforma radicale. «Nei giorni scorsi ho posto il tema all'Osservatorio nazionale a Roma: l'unico modo per rivitalizzare le discipline meno remunerative sarebbe quello di riportare il reclutamento a livello locale». Staremo a vedere certo è che, conclude Sechi, «fama- lissimo ritrovarsi con questi numeri».

DIPARTIMENTO DI UDINE

Situazione nota



Non è la prima volta che il direttore del dipartimento di Area medica dell'università degli studi di Udine, Leonardo Sechi, invita a riflettere sulla situazione in cui si trova il sistema sanitario. «Speriamo di cavarcela» ripete, facendo notare che ogni giorno fa i conti con la carenza di medici nel reparto di Medicina interna. È convinto che andando avanti di questo passo il sistema non reggerà a lungo.

IL RETTORE DI TRIESTE

Pagati poco



«Quella degli specializzandi è una formazione retribuita troppo poco, 1.600 euro netti al mese, considerando il lungo percorso e il fondamentale ruolo di supporto al personale dipendente che i medici in formazione specialistica svolgono nei nostri reparti». Così il rettore dell'università di Trieste, Roberto Di Lenarda, intervenuto, nei giorni scorsi, sui dati delle iscrizioni.

LE ASSOCIAZIONI

Il prezzo più alto



Una fetta cospicua di borse di specializzazione mediche rischiano di rimanere non assegnate. A pagare il prezzo più alto saranno proprio quelle specialità in cui già oggi si riscontra la più marcata carenza di medici, come la Medicina d'Emergenza. Questo l'allarme lanciato, nei giorni scorsi, dalle associazioni maggiormente rappresentative dei medici specializzandi di Anao Giovanni, Aise Gmi.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO Tender 31162-105477
Gara aperta a procedura telematica per l'appalto per la manutenzione e assistenza tecnica su infrastruttura in fibra ottica facente parte della rete FRAMES.
CIG 9648003570; CUP: B23C23000030042
Insiel Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con sede unica alla San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per la sottoscrizione di accordo quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del medesimo D. Lgs., per la manutenzione e assistenza tecnica su infrastruttura in fibra ottica facente parte della rete FRAMES. Data di conclusione dell'accordo quadro: 02/02/2023. Nome e indirizzo del contraente: Insiel Infrastrutture S.p.A., sede legale in Sesto San Giovanni (MI) - viale Thomas Alva Edison, nr. 110. L'importo totale dell'accordo quadro è pari all'eventuale raggiungimento del corrispettivo massimo di € 5.832.000,00 (euro cinquemilottocentotrentaduemila,00/100 esclusa) di cui € 165.600,25 (euro centosessantacinquemilaseicentosev.25) per attivazione degli oneri per la sicurezza non soggetti a versamento derivanti da rischi di interferenze, a avviso e stato pubblicato sulla G.U. n. 114 del 06/10/23.
Insiel S.p.A. - Responsabile del Procedimento - Francesco Fabbrò

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Piazzale 99, 34149 Trieste tel. 0403755141,
PEC protocollo@pec.areasciencetripark.it, e-mail appalti@areasciencetripark.it
ESTRATTO ESITO DI GARA
Questa Amministrazione rende noti gli esiti della procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di un microscopio a fascio ionico focalizzato (FIB) combinato con un microscopio elettronico a scansione (SEM) per la preparazione di campioni per microscopia elettronica. Progetto PNRR M4F4-D1 CIG 9902598A60 CUP B53C220043 0006 aggiudicato all'impresa Assing S.p.A. al prezzo complessivo di € 1.199.000 oltre a IVA. Avviso inviato in GUUE in data 06/10/2023
Il Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Regina Ciancio

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2,95%



Puma Hybrid
€199 al mese



Focus Hybrid
€225 al mese



Fiesta Hybrid
€190 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39 PRADAMANO (UD) via Nazionale, 49 FRIULI VENEZIA GIULIA (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24 CHIAPPO Via Ortano, 1 - Monfalcone (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 190 - Gemona del Friuli	NOVATE E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Udine AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Baghera Arsa (UD)
--	---	--



 **Infoline**
 **360 1046338**

Regione

IL VIAGGIO NEGLI STATI UNITI

Lobby e investimenti nella missione di Fedriga negli Usa

Il governatore ricevuto alla Casa Bianca dalla first lady
In agenda una serie di incontri a Washington e New York

WASHINGTON

«È un grande onore essere ricevuti alla Casa Bianca in occasione dell'Italian American heritage month. Un sentito grazie a Jill Biden per le belle parole sul forte legame esistente tra Italia e Stati Uniti e sulle molte opportunità, non soltanto economiche, che si stanno sviluppando tra i due Paesi».

Sono queste le parole pronunciate dal governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga che giovedì sera, dopo il suo arrivo a Washington, è stato ricevuto alla Casa Bianca dalla first lady degli Stati Uniti. Il presidente della Regione ha partecipato a un ricevi-

LA CENA DI GALA

FOTO DI GRUPPO ALLA CASA BIANCA CON AL CENTRO FEDRIGA

Il ricevimento è stato organizzato in occasione del mese dedicato al ruolo degli emigranti italiani nel Paese

mento nella residenza presidenziale statunitense organizzato in occasione dell'Italian American heritage month, il mese dedicato alle celebrazioni di eventi all'insegna dell'amicizia tra i due popoli e che sottolinea l'importanza degli emigranti italiani nella costruzione dell'odierno Stato americano.

Fedriga si trova da giovedì negli Stati Uniti per una missione istituzionale di alcuni giorni. Il viaggio prevede due tappe, la prima a Washington e la seconda, successivamente a New York.

Da prima, il presidente della Regione parteciperà al secondo meeting annuale del Transatlantic investment committee, un incontro per



approfondire le opportunità di relazioni reciproche e di co-investimenti tra gli Stati Uniti e i territori italiani. Seguirà un incontro con l'ambasciatrice italiana negli Stati Uniti, Mariangela Zappia. A seguire un summit con i vertici dell'Eni nello Stato nordamericano.

Nei prossimi giorni il governatore parteciperà anche al gala in occasione del 48° anniversario del National Italian American founda-

tion. Sempre a Washington, l'agenda del viaggio del presidente della Regione prevede, per l'inizio della prossima settimana, un incontro al Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti. Prima di lasciare la capitale, infine, Fedriga incontrerà anche l'ambasciatore della Repubblica di Slovenia nel Paese, Jozek Mirošic.

La fitta agenda di incontri della presidenza si concluderà poi con lo spostamento a

New York dove il governatore incontrerà l'ambasciatore Maurizio Massari nel palazzo di vetro delle Nazioni Unite. Prevista, inoltre, sempre a New York una serie di incontri bilaterali con alcune importanti imprese multinazionali, che hanno sede anche in Friuli Venezia Giulia e che negli ultimi anni hanno sviluppato intensi rapporti economici con gli Stati Uniti.

FOTO: ITALIAN HERITAGE

Uno stormo di uccelli in testa alla pista ha fatto fermare lo scalo per poco meno di un'ora. 500 i passeggeri sbarcati al Trieste Airport

Aeroporto di Venezia chiuso per gabbiani Cinque voli in arrivo dirottati su Ronchi

MARCO BALLICO

C'era pure Luca Zaira ieri mattina sul volo Ita Roma-Venezia. Niente atterraggio al Marco Polo, però, non stavolta. Il governatore della Regione Veneto e i compagni di viaggio, causa stormo di gabbiani in testa alla pista, sono stati dirottati su Trieste. E lo stesso è successo per altri quattro collegamenti diretti a Venezia da Belgrado, Monaco, Parigi e Brindisi. Un totale di cinque aeromobili circa 500 persone gestiti da Trieste Airport senza la necessità di richiamare in servizio dipendenti in pausa, fa sapere l'amministratore delegato Marco Consalvo.

Il rischio a Venezia, quando ci si è resi conto della presenza dei gabbiani in zona di atterraggio, era quello del "bird strike", l'impatto con i volatili che può provocare

TRIESTE AIRPORT

CINQUE GLI AEROMOBILI ATTERRAITI A RONCHI INZICHÉ A VENEZIA (ARCHIVIO)

Consalvo «Fatto eccezionale». Allo scalo regionale in atto varie misure per controllare i volatili

«Dal cannoncini radiocomandati a gas fino ai mezzi acustici animal controllati fino a 300 piedi di altezza»

gravi danni al motore e che, tra l'altro, è una delle ipotesi per spiegare il recente, tragico incidente di Torino che ha visto coinvolto un jet delle Freccie Tricolori. In accordo con Enav, al Marco Polo si è deciso di chiudere tutto dalle 9.54 alle 10.45, con il contestuale dirottamento degli arrivi, oltre che su Ronchi, su Verona e Milano. Quando si è constatato il problema, fa sapere Save, la società di gestione «sono partite le usuali attività necessarie a garantire la piena sicurezza». Allo scopo di allontanare lo stormo, «sono stati utilizzati gli strumenti previsti, nespessosi comunque della fauna, tra cui il falco comandato dal falconiere e i dissuasori acustici».

Dalle 11.20 lo scalo veneziano è ritornato quindi operativo, mentre ai passeggeri atterrati in altri aeroporti venivano messi a disposizione mezzi alternativi per rag-



giungere le proprie mete. Così è accaduto anche a Trieste Airport per i cinque voli "una speltati". Si trattava di aeromobili in arrivo da Fiumicino (Ita), Belgrado (Air Serbia), Monaco (Air Dolomiti Lufthansa), Parigi Charles de Gaulle (Air France) e Brindisi (Ryanair). Nei primi tre casi i passeggeri sono stati fatti sbarcare a Ronchi, e gli aerei sono ripartiti vuoti, mentre dall'aereo da Parigi (poi riportato su Venezia) sono scesi in Friuli Venezia Giulia in 7 e da quello da Brindisi (pure quello ripartito per il Marco Polo) in 38. Persone che, verosimilmente, sono residenti in regione.

Un fatto «davvero eccezionale», commenta Consalvo

nell'informare che la società Fvg «è particolarmente attenta a ridurre il pericolo "bird strike", tanto che i nostri livelli di sicurezza sono molto superiori agli standard richiesti». Quello che Trieste Airport mette in azione, entra nel merito l'amministratore delegato, «è l'attività di Bea, un servizio di controllo e allontanamento volatili che si concretizza mezz'ora prima di ogni arrivo e di ogni partenza». Concretamente, «l'addetto incaricato ha in dotazione pistole a salve, un laser, cannoncini radiocomandati a gas e altri strumenti acustici che consentono di contenere il numero degli uccelli fino a un'altezza di 300 piedi».

Nella strategia dell'aero-

porto regionale ci sono però anche altre misure di prevenzione. «Moduliamo l'altezza dell'erba nelle aree aperte per impedire che i volatili avvistino i vermi e ispezioniamo l'esterno dell'aeroporto per evitare che ci siano accumuli di rifiuti o zone paludose che potrebbero favorire la presenza di uccelli», spiega Consalvo. Non manca l'indagine faunistica da parte di un esperto che ci informa di eventuali migrazioni che ci possano riguardare. I volatili più diffusi sopra Ronchi? «Non i gabbiani, che scelgono il mare, ma passeri e colombe. Ma da noi, fin qui, non siamo mai stati costretti a un'interruzione da uccelli».

IMMAGINE: POLYPA

SPECIALE

ROMA - ARA PACIS



FESTIVAL DI SALUTE

12 - 13 - 14 OTTOBRE 2023

Festival di Salute

Noi e la grammatica della scienza

La ricerca è complessa, ma tutti possiamo condividere gli strumenti per capirla e apprezzarla

ELENA CATTANEO

«Nessuno resti indietro», oggi è la terza giornata del Festival di Salute e il programma è ricco di personaggi: si inizierà alle 9.30 con la «Fatica di vivere e il disagio dei teenager» e si proseguirà con «Ciak si cura», il premio dedicato alle migliori fiction tv di tema medico. Il pomeriggio sarà dedicato al grande tema

dei tumori femminili. Specialisti e associazioni delle pazienti insieme per raccontare i progressi delle terapie e le esigenze di chi è malato. Alle 19 la soirée «La scienza salverà il mondo» con il Nobel Gregg Semenza, Giovanni Scambia, Yoshua Bengio e la senatrice Cattaneo (di cui pubblichiamo una riflessione)

Ogni lingua ha una grammatica che è necessario conoscere per costruire e comprendere le parole e dare loro un senso compiuto. Allo stesso modo la scienza ha una propria sintassi con cui comunica ciò che scopre e studia. Mi riferisco a concetti fondamentali, metodi e processi che fanno parte di una «cassetta degli attrezzi» che dovrebbe essere disponibile a ogni cittadino per orientarsi nel mondo e non cadere vittima delle narrazioni della pseudoscienza.

Tra questi, posso citare la comprensione degli ordini di grandezza, delle probabilità, della differenza tra ri-



Farmacologa e biologa, Elena Cattaneo è docente all'Università degli Studi di Milano e senatrice a vita

da quando, nel Pleistocene, l'umanità divisa in piccole tribù viveva tra grotte e savane, costantemente in pericolo di vita. La capacità di prendere decisioni semplici e veloci, guardando solo all'immediato, era vantaggiosa in quel tempo, ma è molto meno adatta ad un'epoca storica in cui la sopravvivenza è garantita e le reti sociali sono molto più estese e connesse, mentre la complessità delle decisioni è infinitamente aumentata.

Per orientarci tra questa miriade di collegamenti che il nostro cervello è (ancora) inadatto a gestire, serve una «bussola» che, tenendo conto della nostra imperfezione, ci aiuti a compiere scelte razionali e motivate. Per imparare a farlo serve un allenamento pressoché continuo che inizia da una robusta istruzione scolastica e prosegue - questo è l'auspicio - per tutta la vita.

A tal fine, anche i soggetti estranei alla figura istituzionale di istruzione e formazione, a partire dai media vecchi e nuovi, non dovrebbero mai rinunciare al tentativo di mettere in condizione i cittadini di comprendere la complessità della scienza anche a costo di rinunciare a slogan o «tutoni» ad effetto. Nell'informazione, ancor più se scientifica, nulla si può dare per scontato, né risulta utile alla comprensione comunicare una scoperta senza raccontare il lungo percorso che è servito a costruirla: bisogna saper descrivere la bellezza della conquista, ma anche la fatic



ca, gli errori e i fallimenti che ci sono dietro. Bisogna saper spiegare che le vie della scienza, spesso, non sono lineari e che i suoi tempi sono imprevedibili, quasi sempre più lunghi di quanto ci suggerisca il pensiero intuitivo. Ci vuole tempo, perché quelle strade sono «piene»

di studio, esperimenti, prove da rendere pubbliche, in modo codificato, così che altri le possano riprodurre e da lì continuare a studiare e scoprire.

Durante la pandemia, dalla scienza si sono pretese certezze veloci e dogmatiche quando era impossibile aver-

le, per poi rifiutare con sospetto e ostilità i vaccini mRNA: una scoperta talmente eccezionale da guadagnarsi un tempo record un premio Nobel, quello conferito lo scorso 2 ottobre alla studiosa ungherese Katalin Karikó e al collega americano Drew Weissman.

Se anche di fronte ad una delle più importanti scoperte scientifiche del nostro tempo, come quella sul vaccino anti Covid, persistono il sospetto e l'ostilità è perché in un'ampia fetta della popolazione mancano gli strumenti fondamentali per distinguere i fatti dalle opinioni, la scienza dalla pseudoscienza, le ipotesi dalle evidenze. Allo stesso modo qualunque appello alla comprensione e all'umanità è destinato a fallire in assenza di una basilare «grammatica» dei sentimenti, del riconoscimento reciproco, della democrazia.

Se saremo capaci di diffondere la grammatica della scienza, sarà la stessa società a permettere alla conoscenza, ogni giorno esplorata e condivisa per tutti, di «salvare il mondo».

LE NUOVE FRONTIERE DELLE TERAPIE

Come battere il tumore all'endometrio

NOEMI PENNA

schio e pericolo, o tra correlazione e causalità, fino alla logica e matematica di base. Questi strumenti cognitivi, necessari all'articolazione di ogni discorso razionale, risultano presupposti essenziali di ogni tipo di ragionamento scientifico. La fiducia nella scienza (soprattutto biomedica) passa attraverso la diffusione tra i cittadini di questi «utensili» cognitivi; meno si ha confidenza con essi più gli individui e le società rischiano di trovarsi in balia di narrazioni avulse dalla realtà.

Purtroppo queste competenze non sono innate né intuitive. Le neuroscienze cognitive e l'economia comportamentale, infatti, ci ricordano che siamo meno razionali di quel che supponiamo. Spesso il modo in cui costruiamo le nostre scelte è dettato da un passato evolutivo che ha modellato i meccanismi del nostro cervello

L'endometrio è la mucosa che riveste l'interno dell'utero ed è un componente fondamentale del sistema riproduttivo femminile. Il tessuto è soggetto a diverse modificazioni mediate dagli ormoni e, purtroppo, anche a una proliferazione anomala. Non a caso il carcinoma dell'endometrio è il più frequente tra i tumori delle donne, soprattutto do-

po la menopausa. La causa esatta non è ancora completamente compresa, ma i fattori di rischio più evidenti sono l'età e l'obesità, oltre all'influenza degli estrogeni. La buona notizia è che «le conoscenze di biologia molecolare e genetica hanno rivoluzionato il trattamento», spiega il professor Giorgio Valabrega, oncologo dell'ospedale Maunziano di Torino, che interverrà al Festival di Salute oggi pomeriggio con la pro-

fessoressa Ketia Lorusso del Gemelli di Roma. «Prima si pensava che tutti i tumori dell'utero fossero uguali e invece alcuni hanno caratteristiche che li rendono particolarmente suscettibili alle terapie mirate. Questo ha cambiato di molto l'esito, rendendoli più curabili».

«La scoperta più recente è che circa un quarto dei tumori dell'endometrio mostrano un deficit nella riparazione del Dna, una mutazione che

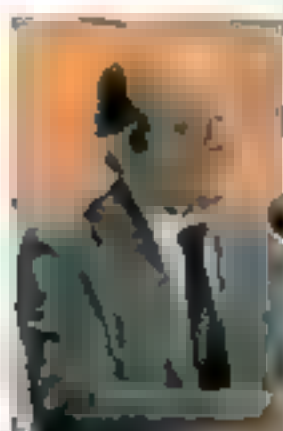
rende particolarmente sensibili all'immunoterapia. In questa direzione sono stati sperimentati dei farmaci che già utilizzavamo per altri tumori, gli inibitori dei checkpoint che sbloccano i freni del sistema immunitario permettendo così il riconoscimento e l'attacco alle cellule tumorali». In Italia queste cure vengono già utilizzate e un'altra prova dei successi della ricerca.

* RIPRODUZIONE PERMESSA

La fiera della cultura in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE

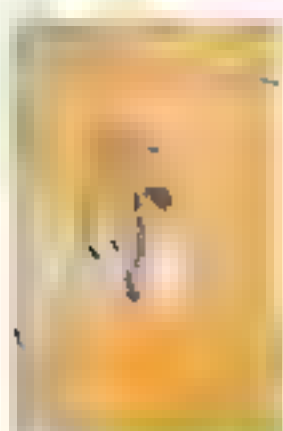
Domande accolte



«La Regione incentiva lo sviluppo delle iniziative culturali. Con l'assestamento e con la legge multisettoriale della manovra autunnale andremo a incrementare le risorse per coprire tutte le domande ammissibili dei bandi attivati lo scorso anno, scorrendo fino in fondo le graduatorie. Un fatto che fa del Friuli Venezia Giulia la regione in cui, rispetto al numero degli abitanti, si investe di più in cultura in Italia». Così l'assessore regionale Mario Anzil.

LA SPECIALIZZAZIONE

Aziende 4.0



Qvadis è un'azienda specializzata nella fornitura di servizi avanzati di mappatura per interni ed esterni. Con una vasta gamma di soluzioni wayfinding e informative, Qvadis si rivolge a strutture complesse come ospedali, musei, centri culturali, parchi, attività commerciali, negozi, centri commerciali, aeroporti, stadi e eventi culturali. Questo è solo un esempio delle imprese presenti a Villa Manin.

GLI INCONTRI

Centinaia in lizza



Elemento centrale di Eureka day sono stati gli incontri B2B, ideati per favorire l'incontro e lo scambio tra imprese culturali e creative e imprese tradizionali. Oltre un centinaio di realtà si sono registrate per rendersi protagoniste negli oltre 400 incontri programmati, ieri pomeriggio, a Villa Manin. Ognuna ha portato la propria esperienza favorendo lo scambio tra competi-

Confronto tra operatori all'Eureka day organizzato dalla Regione a villa Manin. L'obiettivo è saper cogliere gli aspetti positivi offerti dall'utilizzo della tecnologia

Una rete di 5.287 imprese produce creatività e relazioni per il futuro



Gli operatori e gli imprenditori culturali a lezione a villa Manin dove si è svolto l'Eureka day organizzato dalla Regione. OTOPH

GIACOMINA PELLIZZARI

Oltre 5 mila 200 imprese, migliaia di lavoratori presenti in 63 ambiti. Sono questi i numeri del sistema delle imprese culturali-creative del Friuli Venezia Giulia, regione che si colloca al quarto posto in Italia per percentuali di associazioni no profit che operano nel settore culturale e creativo. La provincia di Gorizia, a esempio, ha la maggior concentrazione di associazioni culturali per abitante: «Dalle mappature – ha fatto notare, ieri, a Villa Manin, Anna Del Bianco, il direttore centrale della Direzione cultura della regione, aprendo i lavori di Eureka day – si scoprono cose particolari che vengono fatte nel settore».

Trieste – questo è l'altro esempio citato sempre da Del Bianco – «è tra le prime 20 province per incidenza di imprese culturali sul totale delle imprese e noi siamo al terzo posto in Italia per incidenza di imprese culturali sul totale delle imprese culturali presenti in regione. Abbiamo dei numeri che non sono da meno rispetto ad altre realtà nazionali. Siamo piccoli – ha concluso la dirigente – ma da questo

L'EVENTO CHE ANTONIA L'APPUNTAMENTO BIENNALE

Siamo al quarto posto in Italia per numero di associazioni no profit attive sul territorio

La provincia di Gorizia ha la maggior concentrazione pro capite di realtà

punto di vista abbiamo grandi eccellenze».

Eccellenze pronte a confrontarsi con l'utilizzo della tecnologia, non ultima l'intelligenza artificiale, anche se su questo fronte si contrappongono aspetti positivi e negativi. Il bilancio l'ha tracciato il docente di Storia economica alla scuola di management Sda Bocconi, Guido Guerzoni: «Abbiamo a disposizione software che ci consentono di produrre musica di qualità con pochi soldi» ha detto nel ricordare che la tecnologia ha contribuito ad abbattere le barriere d'ingresso a molti contesti. «L'uso della tecnologia – ha aggiunto il docente – ha

contribuito a rompere il monopolio dei grandi centri. Oggi un musicista può lavorare a distanza significativa dalle grandi città». E ancora: «Una parte dei lavoratori può rimanere sui territori e trovare un tessuto che in passato si rivolgeva alle grandi città». Ma se da un lato la tecnologia ha favorito la diffusione, anche a livello locale, di operatori di ottima qualità, dall'altro ha favorito il taglio dei compensi. «C'è un tema di tutele, ma soprattutto di salvaguardia del pensiero perché – sono sempre le parole di Guerzoni – riconoscendo la comodità degli strumenti abdichiamo al pensiero».

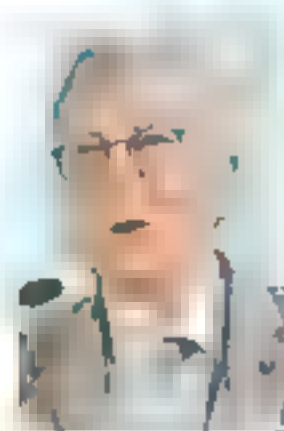
Senza il pensiero verrebbe meno la creatività che resta l'ingrediente principale per rendere appetibili le imprese culturali-creative. Attraverso il pensiero si possono affrontare tutti i cambiamenti. «Se cambia il modo di produrre cambia tutto, pure l'etica e l'estetica, cambia la relazione che abbiamo con il mondo» ha sottolineato anche il presidente di Carnia Industrial Park e rappresentante di Anima impresa, Roberto Siagri, secondo il quale «il digitale ha cambiato tutto», compreso le tesi basate sulla supremazia del prodotto. «Con il digitale – ha aggiunto Siagri – inizia a nascere la supremazia di chi detiene i dati che do-

minano il prodotto anche se quelli che detengono il prodotto non si arrendono». Questo per dire che la distinzione netta tra mondo umanistico e mondo scientifico non ha più ragione di esistere. «Ai tempi di Leonardo non c'era differenza, viviamo in un periodo storico in cui l'animale vecchio sta morendo e il nuovo sta venendo avanti» ha proseguito Siagri, secondo il quale «bisogna trovare un confronto, ovvero creatività. Siamo sicuri – ha chiesto Siagri – che dobbiamo dare valore al prodotto e non alla relazione? La trasformazione del mondo con il passaggio dal prodotto ai servizi avanzati fa riscoprire l'intangibilità e la relazione».

Nel mondo culturale, creatività e relazione vanno di pari passo anche per Paolo Petiziol, il presidente del gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect), convinto che, in questo momento storico, è fondamentale puntare «su creatività e capacità relazionale». Petiziol chiarisce il tuo pensiero con esempi concreti. «Se non ti relazioni finisci per essere bravissimo perché hai ragione solo tu». Petiziol si è detto soddisfatto del confronto di ieri, nel corso del quale il suo pensiero è risultato analogo a quelli di altri relatori del convegno. —

PAOLO PETIZIOL

Servono idee



«Cosa serve per favorire le imprese culturali e creative?». La domanda l'ha posta il presidente del gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect), Paolo Petiziol, secondo il quale c'è un'unica ricetta da applicare, quella che unisce la creatività alle idee e alla capacità relazionale. Senza questi ingredienti, sempre secondo Petiziol, ogni percorso creativo rischia di evidenziare delle falle.

LUCIANO BELLET

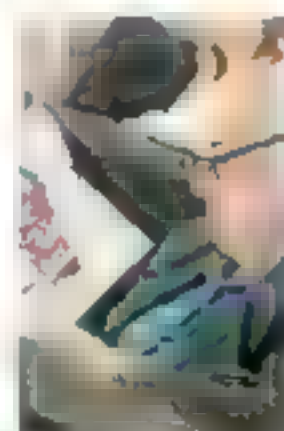
Lo sperimentatore



Mentre i rappresentanti delle imprese culturali e creative si confrontavano, ieri pomeriggio, a Villa Manin, l'artista Luciano Bellet, di Pordenone, ha realizzato un'opera dal vivo con la tecnica Dripping per sovrapposizione. È stato un modo per dimostrare che ogni luogo e ogni incontro può stimolare la creatività. L'artista si è poi confrontato con i partecipanti all'Eureka day.

IL FORMAT

Rafforzato

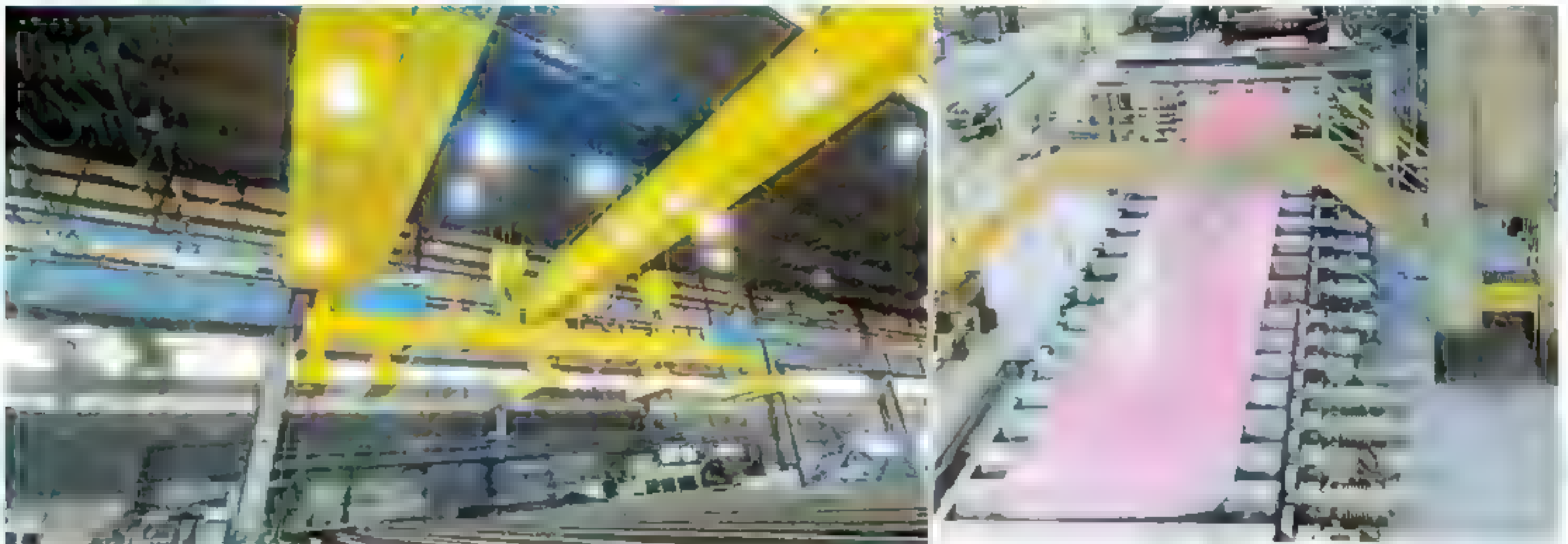


Nel gennaio 2022 si è svolta la prima edizione della Fiera biennale, riservata alle aziende culturali, denominata Eureka. Da allora le imprese hanno mantenuto vivo il legame con suggerimenti che hanno spinto la Regione a ufficializzare e a rafforzare il format, seguendo le indicazioni degli operatori. Quello di ieri è stato un evento intermedio per favorire il dialogo e il confronto prima dell'edizione del prossimo anno.

ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG

banca360fvg.it f @ in



Nelle foto la produzione e gli interni degli stabilimenti Marcegaglia a San Giorgio di Nogaro

Impianti, macchinari logistica: Marcegaglia investe 50 milioni in Palini & Bertoli

Dopo il completamento del piano nello stabilimento storico è iniziato quello dedicato all'azienda acquisita nel 2019

Elena Del Giudice - JOINE

Ampiaumento delle superfici produttive, nuovi macchinari e impianti, digitalizzazione e AI per le aziende friulane del Gruppo Marcegaglia, colosso da 9 miliardi di ricavi, più di 7 mila addetti nel mondo e 37 stabilimenti. Oltre cinquanta milioni di euro di investimenti destinati per lo più alla Palini & Bertoli, entrata nel gruppo con l'acquisizione del 2019, insediata - al pari dello stabilimento storico Marcegaglia

Plates, sorto nel 1999 a San Giorgio di Nogaro.

«Palini & Bertoli è oggetto di un articolato piano di investimenti - spiega Marco Ferrone, amministratore delegato della società e direttore di stabilimento di Marcegaglia Plates - finalizzato all'incremento della produzione e al miglioramento della qualità produttiva che passa dall'acquisto e installazione di nuovi macchinari e di automazione, oltre che dall'ammodernamento delle linee esistenti. Il

progetto prevede anche la costruzione di nuovi capannoni per circa 12 mila metri quadrati, con destinazione a logistica. «Vogliamo espandere gli spazi in cui operiamo - ancora Ferrone - per ottimizzare la logistica ed essere in grado di garantire un servizio più celere di carico delle merci su camion o su treno, e tempi più rapidi di consegna ai clienti. Arriviamo dopo un periodo, quello della pandemia e gli anni successivi, in cui proprio la logistica ha creato molti pro-

blemi al settore, e non solo al nostro, e questo ci ha spinto a riflettere per cercare soluzioni utili ad essere ancora più efficienti».

L'area riservata alla logistica richiamerà risorse per nuovi macchinari, sistemi di movimentazione automatica, carri ponte e anche intelligenza artificiale che guiderà classificazione e stoccaggio delle lamiere prodotte. L'AI - sottolinea Marco Ferrone - è entrata pienamente nel settore dell'acciaio e contiamo proprio su questa innovazione per migliorare la programmazione e l'organizzazione della logistica».

Gli oltre 50 milioni di investimenti sono la dimostrazione della fiducia del Gruppo Marcegaglia sulle capacità e potenzialità della società friulana di migliorare ulteriormente la qualità produttiva e di stare in modo competitivo nel mercato dell'acciaio. Nel pacchetto c'è anche l'ordine, affidato a Danuoli, di ammodernamento del laminatoio esistente per renderlo in grado di ampliare il proprio mix di prodotti, a cui si somma una nuova cesaia idraulica e i sistemi di automazione di Danuoli automaton. Lo stesso processo di revamping aveva già interessato l'altro sito di San Giorgio di Nogaro, Marce-



MARCO FERRONE
AD DI PALINI & BERTOLI
E DIRETTORE DI MARCEGAGLIA PLATES

9
I miliardi di ricavi del Gruppo Marcegaglia che ha 7 mila addetti nel mondo e 37 stabilimenti

gaglia Plates. Gli investimenti in tecnologie sono utili anche «a ridurre le emissioni e, di conseguenza, la nostra impronta CO2», sottolinea l'Ad.

Nelle fabbriche friulane Marcegaglia produce lamiere d'acciaio con un range da 8 a 200 mm di spessore, larghe da 1 a 3 metri per 18/20 metri di lunghezza, ovvero materia prima per le costruzioni e le infrastrutture (pale eoliche, ponti piuttosto che grattacieli), le navi, la meccanica.

Le ricadute si misurano anche nell'occupazione, con una crescita degli addetti in parte già avvenuta e in parte in divenire, pur con la difficoltà «di trovare nuove figure professionali - conferma Ferrone - e credo che quella della formazione sia una delle sfide che, come azienda, dovremo affrontare. Se un magazzino oggi prende nota con informatica di dove ha stoccato le merci, domani dovrà interagire con gli algoritmi dell'AI per ottimizzare il proprio lavoro. Ricerare competenze non è semplice e non lo è coinvolgere i giovani nel mondo dell'acciaio, che pure è un settore affascinante con grandi prospettive - conclude Ferrone -. Informati, meccatronici... sono i tecnici ricercati già oggi e lo saranno sempre più».

A. PIZZARDI/REUTERS

SKY ENERGY
C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.
www.sky-energy.it

AGRICOLTURA IN MOSTRA
Dal Fvg a Roma con Coldiretti
Quattro aziende del Fvg e anche oltre 300 persone guidati dal delegato regionale Mattia Pavan, sono a Roma fino a domenica per il Villaggio di Coldiretti al Circo Massimo. Tra i prodotti in sacchi, formaggi, la cipolla rosa, la rapa bianca, la brovada ecc.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfsafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Lo scontro sulle retribuzioni

I sindacati: «Bisogna alzare gli stipendi»

Dopo il "no" a salario minimo deciso dal Cnel, Cgil, Cisl e Uil guardano alla contrattazione collettiva e al Parlamento

Mattia Pertoldi UDINE

Qualcuno se l'aspettava, secondo altri invece il problema non può essere soltanto il salario minimo, bocciato una manciata di giorni or sono dal Cnel, presieduto dall'ex ministro forzista Renato Brunetta. Tutti, però, concordano su due punti, l'importanza della contrattazione collettiva e, in qualunque modo, la necessità di aumentare gli stipendi, soprattutto in alcuni settori in cui l'Italia si trova nelle ultime posizioni in Europa. Parliamo dei rappresentanti sindacali del Friuli Venezia Giulia che, appunto, commentano la scelta finale compiuta dal Cnel.

«Non mi sarei atteso un risultato diverso - commenta William Pezzetta, segretario regionale della Cgil - La contrattazione collettiva ha senza dubbio a sua importanza, ma deve essere supportata da un salario minimo di legge sui settori deboli, come terziario e servizi, dove da sola non riesce a ottenere retribuzioni degne per i lavoratori. Il giudizio sull'operato del Cnel, senza un approfondimento sul salario minimo, dunque, non può che essere negativo». Pezzetta entra anche nello specifico della sua analisi: «Questo Paese avrebbe bisogno dell'introduzione di un salario minimo di legge - prosegue - inserito in parallelo al riconoscimento e alla valorizzazione delle rappresentanze più importanti dei lavoratori: una norma che chiediamo da sempre. Adesso mi auguro che la discussione in Parlamento possa almeno aprire una breccia per affrontare il tema. Non è ammissibile che nel nostro Paese una larga parte delle persone lavori a 3-4 oppure a massimo 5 euro l'ora. E inoltre senza dubbio vero che la contrattazione collettiva rappresenta oltre il 90% dei contratti nazionali ma è altrettanto vero che molti di questi non riusciamo a rinnovarli e in altrettanti casi le cifre sono quelle note e che vogliamo aumentare».

Leggermente diversa, invece, è la posizione della Cisl. «Il Cnel avendo sottomano la materia di contratti collettivi nazionali - dice il segretario regionale Alberto Monticco - ha potuto verificare la copertura salariale minima sia in termini di percentuali di lavoratori sia di numeri veri e propri. Andare all'assalto chiedendo il salario minimo senza una teoria di costruito serve a

Pezzetta: mi aspettavo il mancato via libera. Monticco: il problema sono i contratti scaduti

poco se non a complicare la situazione esistente. In parte mi aspettavo questa bocciatura ma spero almeno si possa avviare un ragionamento serio che vada a sanare le posizioni di maggiore criticità e magari migliori la gestione complessiva dei contratti. Il problema evidente d'altronde è uno: ci sono tanti accordi collettivi depositati che però non vengono rinnovati. E non c'entra nulla con il salario minimo. Peraltro, se cominciassimo a parlare anche di estensione della contrattazione di secondo livello faremmo un lavoro un po' a tutti».

Punta sulla contrattazione collettiva, infine, anche la Uil. «Ormai il tema del salario minimo - ha sostenuto il segretario regionale Matteo Zorn - si è trasformato in un dibattito politico tra chi è a favore e chi è contrario. Sicuramente in Italia c'è un problema di stipendi bassi. Per risolverlo dobbiamo rafforzare la contrattazione collettiva, cioè la via maestra per garantire retribuzioni adeguate. Ma servono pure tempi certi per i rinnovi dei contratti scaduti, magari attraverso meccanismi automatici che combattono gli accordi pirata e, possibilmente, sarebbe auspicabile un intervento per detassare gli aumenti salariali».



IL CONSIGLIERE DI BRUNETTA

Tilatti: documento tecnico senza alcun giudizio politico

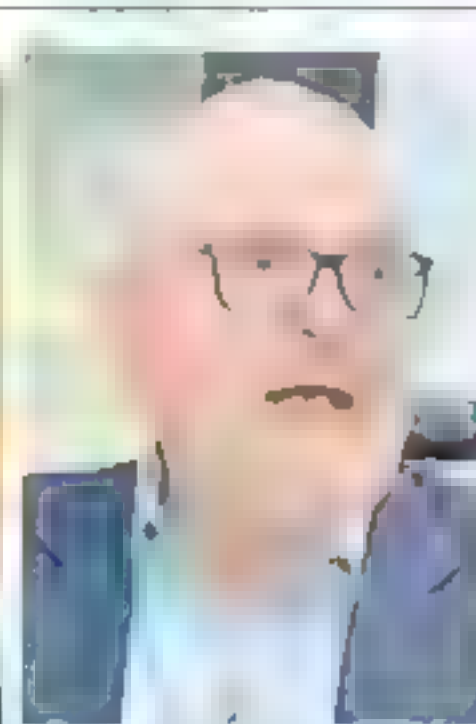
Graziano Tilatti risponde al mittente qualsiasi accusa di visione politica del Cnel nella bocciatura del salario minimo. L'assemblea dell'ente guidato da Renato Brunetta ha approvato a maggioranza - giovedì - il documento finale, che arriva entro i 60 giorni indicati dalla premier Giorgia Meloni, accusa lo stesso Brunetta ha consegnato il testo in serata. Contro hanno votato Cgil, Uil e Cisl. Legacoop si è astenuta.

In particolare 62 (su 64) i componenti presenti: 39 i sì, 15 i no, mentre 8 consiglieri non hanno votato.

Nei testi si valorizza «la via tradizionale» della contrattazione collettiva. E si sostiene che «la mera introduzione di un salario minimo legale non risolverebbe nella grande questione del lavoro povero nella pratica del dumping contrattuale e ne darebbe maggior forza alla contrattazione collettiva». Un'impostazione condivisa dalla presidente del Consiglio, che ha spiegato come «il salario minimo non è lo strumento adatto a contrastare

il lavoro povero», assicurando «una serie di misure e interventi organici» sul tema. Da qui, quindi, l'accusa di scelta politica che l'neo consigliere friulano del Cnel nega con forza.

«Prima di tutto non abbiamo bocciato il salario minimo - spiega Tilatti - ma abbiamo prodotto un documento di grande spessore proprio per non entrare nell'agone politico». Il presidente regionale di Confindustria, inoltre, amplia lo spettro del suo ragionamento. «Siamo partiti dalla direttiva europea - dice - che spiega come qualora il



L'ENTE PUBBLICO

Lavoro finito entro 60 giorni

Il Cnel guidato dall'ex ministro di Forza Italia Renato Brunetta - di cui il presidente regionale di Confindustria Graziano Tilatti è consigliere - ha completato il lavoro sul salario minimo entro i 60 giorni di tempo concessi dal Governo.

mondo del lavoro in uno Stato non sia coperto da contratti collettivi per più del 80% ci sia la necessità di un intervento normativo per fissare una soglia di salario minimo. In Italia siamo quasi al 95% dunque non vi è alcun obbligo».

Il problema è che in questo Paese ci sono «circa 1.300 contratti di cui 900 sottoscritti dai sindacati più grossi mentre il resto sono accordi pirata» per cui «abbiamo spiegato come sia meglio rafforzare la contrattazione collettiva». Sul lavoro povero, quindi, «abbiamo fornito alcune indicazioni come la tantissima per specifici contratti atipici, e penso ad esempio alla logistica». Tilatti, infine, sottolinea che «la Commissione al inizio era quasi nata» e poi si è sganciata la Cgil e a lei si è unita la Cisl, nonostante avesse preannunciato un voto di astensione. —

MP

FABBRICARE SOCIETÀ
2° FORUM DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Evento di pensiero, parola e buone pratiche
che si tiene in forma itinerante in FVG
per ragionare insieme di presente e futuro

UDINE 14.10.2023
CINEMA VISIONARIO

INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE

WWW.BENEFIT-SOCIETÀ.FVG

L'INVENTORE DEL TOUCHSCREEN OSPITE DI CONFINDUSTRIA UDINE



Da sinistra Renzo Guerra, Roberto Siagri, Federico Faggin, Dino Feragotto e Maurizio Mellis

Tecnologia dei quanti partita aperta in Fvg

A patto che ci siano strategie, visione e investimenti
Le opportunità nell'incontro di Faggin con gli industriali

Riccardo De Torma UDINE

Di lui Bill Gates avrebbe detto che la Silicon Valley, prima che ci arrivasse, era solo Valley. Verità o leggenda? Il "lui" in questione, Federico Faggin, non è in grado di confermare né di smentire. Di certo lavorò come capo progettista ai primi microprocessori della Intel e fu il cofondatore della Synaptics, l'azienda che per prima sviluppò i touchscreen e i touchpad. Non a caso ha raccolto onori sui due versanti dell'Atlantico, premiato da Obama come pioniere dell'innovazione digitale e Cavaliere della Repubblica. Vicentino classe 1941, iniziò a occuparsi di computer alla Olivetti, prima di laurearsi in fisica a Padova. Anni pionieristici che Fag-

gin ha raccontato a Confindustria Udine nel corso di un incontro organizzato in collaborazione con Fec Italia e il Digital Innovation Hub, dedicato al digitale che verrà e all'avvento del quantum computer.

«Le sue potenzialità? Siamo ancora in una fase di costruzione, ma credo che sarà in grado di fare le simulazioni necessarie per capire come funziona la vita, che è un sistema quantistico. Cosa cambierà? Certamente saremo in grado di fare grandi passi avanti, ad esempio, nella velocità di calcolo e nella sicurezza delle transazioni finanziarie». Non fantascienza, ma un futuro già alle porte. Faggin, che di quel futuro è stato uno dei precursori, oggi sottolinea con forza la priori-

tà dell'uomo sulla macchina. E neppure il computer quantistico, pur segnando un passo avanti dalla semplificazione binaria alla complessità della vita, sarà mai in grado — assicura — di colmare la distanza e di sostituire il fattore umano. «Il computer quantistico — spiega — può fare simulazioni complesse e calcoli molto più in fretta di un computer classico, ma lo fa sempre attraverso algoritmi, mentre la nostra creatività va oltre agli algoritmi, ne crea di nuovi. Una creatività inerente alla coscienza e al libero arbitrio che nessun computer, neppure quantistico, potrà mai avere. L'uomo guarda ciò che vuole, il computer quello che il suo libero arbitrio gli dice di guardare. In noi c'è un'intelligenza che le macchine non

hanno».

Parole capaci di spaziare dai bit e dai quantum bit alla filosofia greca, ma anche di stimolare un dibattito sul digitale che verrà, sulle opportunità perdute e su quelle che verranno, sulle nuove sfide che la nuova era del computer quantistico lancia alle nostre imprese. Un treno su cui potrà salire un territorio come il Friuli, che nel digitale ha già saputo esprimere aziende d'eccellenza? Questo il tema su cui si sono confrontati la vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, i cofondatori di Asem Dino Feragotto e Renzo Guerra, il fondatore di Fec Italia Vincenzo Ventà e l'ex numero uno di Eurotech Roberto Siagri. Se il treno non è perso, la corsa parte già in salita. «Nel settore delle tecnologie quantistiche — spiega Siagri — la partita è aperta e si giocherà nei prossimi 3-4 anni. Si potrebbe prendere un vantaggio competitivo, a patto che il nostro Paese, unico fra gli Stati del G7 a non averlo ancora fatto, si doti di una strategia precisa. Francia e Germania hanno messo sul tavolo già 2 miliardi di euro ciascuno, da noi invece la risposta finora è stata quella di togliere 300 milioni alle startup».



IL RICONOSCIMENTO

MC Labor et Lex sul podio

Prestigioso riconoscimento per MC Labor et Lex, lo studio legale fondato da Giulio Mosetti e Daniele Compagnone, in occasione del Legal Ranking City Edition 2023 organizzato da Milano Finanza, si è classificato primo nella categoria Studi Elite per il Triveneto, nell'area del diritto del lavoro.

I BANDI DI INEST

Dal food alla salute fondi alle imprese

UDINE

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione INEST. I bandi prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno.

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese» spiega Franco Bonollo, presidente di INEST. Le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi. Il finanziamento previsto può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. —

M.D.C.

A PORDENONE

Rieletto Nicolò Panciera Guiderà Confagricoltura per i prossimi tre anni

PORDENONE

Confagricoltura Pordenone ha rinnovato i propri vertici. Il consiglio direttivo dell'organizzazione agricola, riunitosi nei giorni scorsi, all'unanimità ha rieletto alla presidenza Nicolò Panciera di Zoppola Gambara per il prossimo triennio.

Classe 1976, sposato e padre di due figli, residente a



Nicolò Panciera di Zoppola

Zoppola, Nicolò Panciera è imprenditore agricolo professionale, titolare di un'azienda agricola di circa 200 ettari, con coltivazioni a seminativi e frutticoltura indurizzate. In particolare, verso la produzione di frutta a guscio: noci e nocciole. Panciera di Zoppola, durante il suo mandato, sarà affiancato dai vice presidenti Carlo Ferrato Di Sbrojavacca e Michelangelo Tombacco.

Consapevole del difficile compito che è chiamato a svolgere in un momento particolarmente difficile per tutti i settori economici, agricoltura compresa, il presidente ha ringraziato il consiglio direttivo per la riconfermata fiducia, auspicando nella fattiva collaborazione di tutti i consi-

gliati al fine di rappresentare e tutelare nella maniera più efficace, in tutte le sedi istituzionali, gli interessi del mondo agricolo territoriale e di tutte le imprese agricole associate a Confagricoltura Pordenone. «Tanti i problemi da affrontare nel corso del prossimo triennio — ha detto il presidente — partendo dai gravi danni da maltempo che hanno interessato, nei mesi di luglio e agosto, gran parte del territorio provinciale. Non mancherà l'impegno di Confagricoltura Pordenone per sensibilizzare gli organi competenti a mettere in atto tutti i possibili interventi per mitigare le perdite economiche registrate dalle imprese agricole danneggiate».

M.D.C.

L'EVENTO

Intelligenza artificiale e cybersecurity

PORDENONE

È in vetta tra gli eventi potenzialmente rischiosi, eppure molte aziende sono disarmate. Parliamo della sicurezza informatica che è al centro di un incontro promosso dal Polo tecnologico di Pordenone per il 24 ottobre, dalle 16.30 alle 21, dal titolo Intelligenza artificiale e cybersecurity. Dopo gli interventi di Franco Scolari, dg del Polo, e Ferdinan-

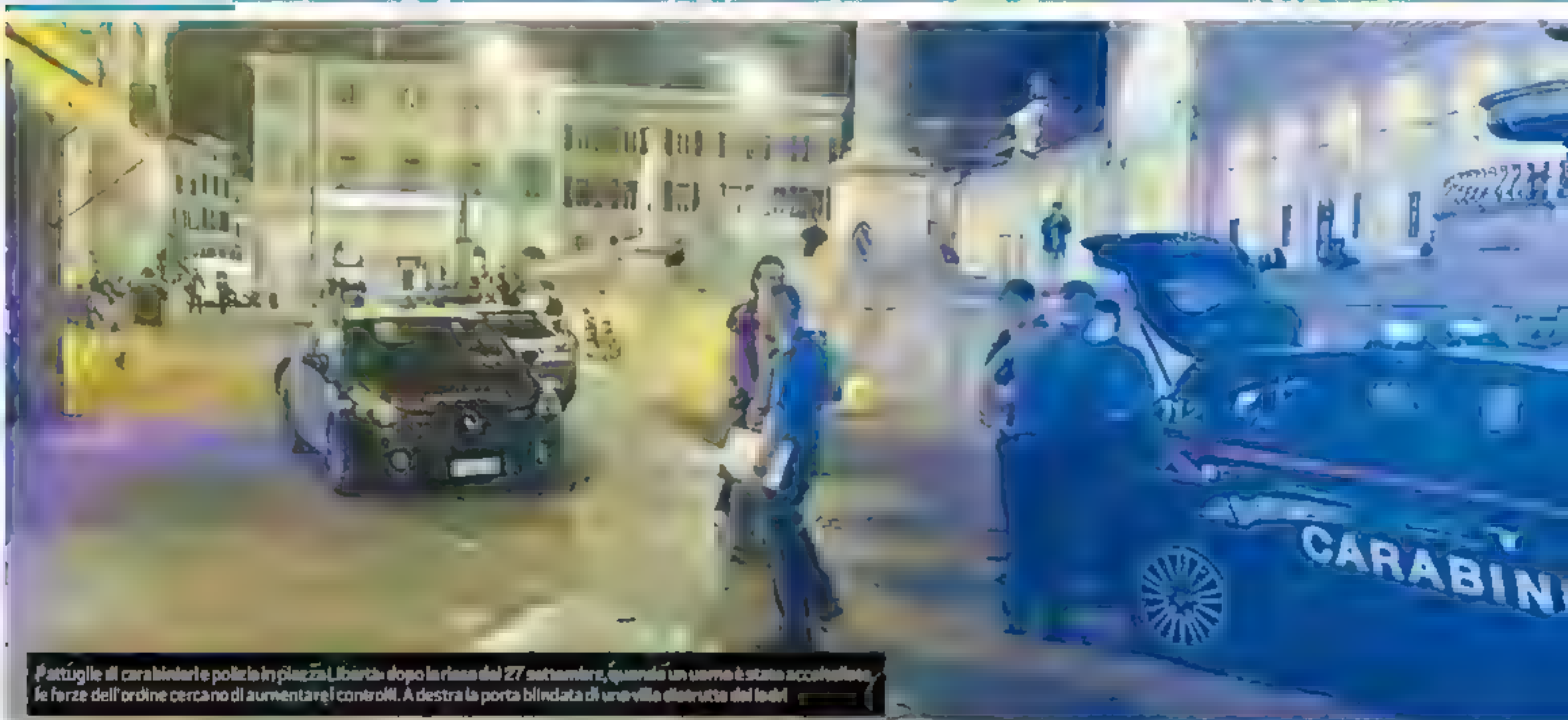
do Azzariti, presidente Salone d'Impresa, ci saranno le relazioni di Marco Giacomini, Federica Merlo, Executive Partner Alfa Sistemi, Massimo Gallotta, presidente Wintech, Morgan Moras, amministratore delegato Morgan & Morgan. In chiusura una tavola rotonda con Marco Palazzetti, ad del Gruppo Palazzetti, Emanuele Quarini, consulente di rezione e Franco Scolari. E richiesta l'iscrizione. —

[illegible]**TITOLI DI STATO - BOT - BTP**[illegible]

UDINE

E-Mail: roncoascensori@roncoascensori.it
Udine via Palmiro Togliatti 290
Telefono 0432 5211Il Sole Sorge alle 7.20
e tramonta alle 18.26
La Luna Sorge alle 8.52
e tramonta alle 19.09
Il Santo San Calisto, Papa
Il Proverbio
Le malavite non avvisano
Le malavite sono avvertimenti

Criminalità



Pattuglie di carabinieri e polizia in piazza Libertà dopo la rissa del 27 settembre, quando un uomo è stato accoltellato. Le forze dell'ordine cercano di aumentare i controlli. A destra la porta blindata di una villa distrutta dal fido

Più sicurezza in centro oltre 60 cittadini pronti a ingaggiare vigilantes

Commercianti, professionisti e residenti preoccupati si sono riuniti in un gruppo social. Per ora l'idea più legittima è quella di autofinanziarsi, per far pattugliare strade e piazze

Alessandro Cesare

Risse, scippi, regovamenti di conti, accolte lamente. Ultimamente il centro città è diventato terreno privilegiato per le scorribande di baby gang e malintenzionati, italiani e stranieri. I primi a preoccuparsi sono stati i residenti e soprattutto gli imprenditori che gravitano attorno a via Mercatovecchio, piazza Libertà, piazza San Giacomo, via Vittorio Veneto. Ne è nato un gruppo su Whatsapp chiamato "Sicurezza privata" che vede aumentare giorno dopo giorno gli aderenti. L'obiettivo è provare a cercare una soluzione in grado di arginare il dilagare dei fatti di cronaca nelle vie e nelle piazze del centro. Non si tratta di un'azione per mettere sotto accusa le forze dell'ordine o l'amministrazione comunale, ma per andare in loro supporto. Per ora l'idea che va per la maggiore è quella di autofinanziarsi per ingaggiare una pattuglia privata per far pattugliare le vie cittadine. La differenza con quanto fatto

durante la scorsa legislatura nell'area di borgo Stazione è che a sostenere i costi per l'attività di controllo del territorio non è più l'ente pubblico, ma direttamente cittadini e im-

prenditori. Il progetto "Sicurezza privata" è ancora in una fase embrionale. Fino a ieri il gruppo era formato da una settantina di persone. Tra loro c'è per esempio, l'imprenditore

Alessandro Salvatelli: «La situazione sta peggiorando e non va sottovalutata. Ecco perché alcune persone hanno aderito al gruppo, che non vuole avere né finalità politi-

che né populiste. Siamo ancora in una fase interlocutoria, con la necessità di studiare cosa sta succedendo per poi raccogliere diverse proposte sul da farsi».

Più esplicito un altro imprenditore che vive a due passi da piazza Libertà, Angelo Casa. «C'è stata una proposta di riunirci in associazione per interloquire in maniera ufficiale con le istituzioni, Comune e questura su tutte. Non ci sono motivazioni commerciali o politiche dietro all'iniziativa solo la voglia di un gruppo di cittadini di reagire di fronte a una situazione in via di peggioramento. Tra le ipotesi emerse - precisa - c'è anche quella di capire quanto può costare, ingaggio di alcune guardie private per controllare il centro. A tal proposito sono già stati chiesti dei preventivi».

Del gruppo fa parte una altro imprenditore, Stefano Gatti, che per far rispettare l'ordine in Galleria Bardelli, si fa carico del costo di vigilantes: «È evidente che in città c'è un problema sicurezza. A mio modo di vedere è importante capire cosa si può fare finché il fenomeno è ancora controllabile». Tra manager della sicurezza e professionisti, nel gruppo spunta pure qualche consigliere comunale. «Vogliamo lanciare un segnale alle istituzioni e a chi si occupa di ordine pubblico in città. La situazione sta degenerando, è il momento di intervenire», commenta Gianni Croatto. Gli fa eco Michele Zanolla: «Se questa iniziativa nasce da commercianti, imprenditori, residenti vuol dire che qualcosa non va e che si deve fare di più a tutti i livelli per garantire la sicurezza».

L'ASSESSORE

Lavoriamo per i controlli di vicinato



L'assessore Rosi Toffano

«C'è la tendenza a confondere la sicurezza con la sicurezza partecipata. Gli ultimi episodi accaduti in centro riguardano il primo aspetto, che è di competenza di questura e prefettura». L'assessore Rosi Toffano ha delegato alla Sicurezza partecipata, e proprio in questa direzione sta lavorando per mettere a punto un modello da attuare in città, basato sul concetto di "controllo di vicinato". «Capisco che le persone, a fronte degli ultimi casi di cronaca, chiedano maggiore tutela, ma tutto questo non c'entra con la sicurezza partecipata, che sottende un altro tipo di ragionamento, finalizzato alla prevenzione. Siamo in attesa della firma di un apposito protocollo tra sindaco e prefetto per dare il via al progetto», chiude. Intanto il vicesindaco Alessandro Venanzi anticipa di voler portare la questione all'attenzione del consiglio comunale. «È stato per l'ordine e la sicurezza».

ROCO
Ascensori

**Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!**

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graciosa, 8 UDINE ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

CODE IN QUESTURA

In arrivo pensiline e "Prenota facile"

Il Sulp già nel giugno 2022 si era fatto promotore con una lettera all'allora Questore, denunciando l'ormai insostenibile situazione relativa alle code davanti alla Questura, proponendo delle soluzioni per ridurre i disagi sia per l'utenza che per i colleghi in servizio. Non ottenne nulla.

«Ora - si legge in una nota -, dopo una raccolta firme per denunciare lo sdegno per questa incivile situazione, il Comune si è reso disponibile a caricarsi l'onere, installando una pensilina sui due lati dell'ingresso della questura. Potrebbe esser una soluzione temporanea. Inoltre entro la fine dell'anno la Questura di Udine grazie all'interessamento del Questore dovrebbe aggiungersi ad altre questure quali Milano, Verona, Taranto. Nella sperimentazione del portale "Prenota Facile" avviata circa un paio d'anni, ed attualmente in corso di aggiornamento.

La fine dell'anno la Questura di Udine grazie all'interessamento del Questore dovrebbe aggiungersi ad altre questure quali Milano, Verona, Taranto. Nella sperimentazione del portale "Prenota Facile" avviata circa un paio d'anni, ed attualmente in corso di aggiornamento.



NELLA ZONA DI VIA FELETTO

Banda di ladri in una villa: tagliano la porta blindata e buttano tutto per aria

«Avevamo già subito furti nella nostra villa, ma quello di venerdì scorso è stato sconvolgente. Poi non sono riuscita a dormire per una settimana. È stato bruttissimo rientrare a casa e trovare i danni e tutto per aria. I cassetti ribaltati, i vestiti sul letto o a terra: avevano rovistato ovunque, anche se poi, a quanto pare, non sono riusciti a trovare nulla di loro interesse».

Queste le parole di un'udinese che abita in una dimora indipendente con giardino dalle parti di via Feletto e che, venerdì 6 ottobre, è stata presa di mira da una banda di ladri che, oltre ad

aver forzato una porta finestra per entrare, ha anche letteralmente "aperto una finestra" nella porta blindata posta a protezione del reparto notte della villa.

«Questa volta è andata peggio delle altre - racconta la signora, che vive con suo marito -, l'unico aspetto positivo è che quando siamo usciti di casa abbiamo portato con noi il nostro cane, un cucciolo di razza. Altrimenti i ladri avrebbero potuto picchiarlo o peggio, oppure anche rubarlo. Hanno agito tra le 22.30 e le 23 circa. Scavalcando un cancello non molto alto, hanno raggiunto il giardino e poi,



Il montante della porta piegato

«È accaduto tra le 22.30 e le 23. Hanno rovistato ovunque, svuotando cassetti e armadi».

nonostante i meccanismi di sicurezza che avevamo applicato all'infisso, sono riusciti a forzare la porta-finestra della cucina. Una volta dentro casa - continua a raccontare la donna - hanno lavorato a lungo, secondo me almeno mezz'ora, e si sono aperti un varco nella porta blindata che c'è nel corridoio che porta alle camere da letto. Nelle stanze hanno poi fatto un pandemonio, per rimettere a posto tutto ho impiegato ore ed ore. Per quanto è successo, non sono riuscita a dormire per una settimana circa. Poi, per fortuna, sono venuti degli esperti a ripristinare i sistemi di sicurezza e un po' mi sono rasserenata. Alla fine - conclude -, secondo quanto ho potuto verificare, non hanno rubato nulla, ma lo spavento è stato tanto. In passato, invece, avevano forzato la cassaforte ed erano riusciti a prendere denaro e gioielli». La famiglia ha segnalato l'episodio ai carabinieri e ha formalizzato una denuncia.

A.R.

L'INDAGINE DELLA POLIZIA

Rapine e furti in città e provincia: sedicenni arrestati

I ragazzi di origine egiziana sono stati condotti nel carcere minorile. Uno dei due aveva anche minacciato la cassiera di un market

Istituto penale minorile per i due 16enni egiziani che, durante la scorsa estate, si sono resi protagonisti di furti e tentativi di rapine. È quanto ha deciso il Gip del Tribunale per i minorenni di Trieste dopo aver esaminato le richieste del pm e il materiale prodotto negli ultimi mesi dalla polizia e, in particolare dall'Ugsp. L'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico. Le misure di custodia cautelare sono state eseguite ieri dal personale della Questura che, al termine degli accertamenti, ha accompagnato i due minorenni - non accompagnati accolti in varie comunità tra Udine e Cividale - all'istituto penale di Treviso.

Come spiegato ieri in conferenza stampa dal capo della Mobile, Francesco Leo e dal vicedirettore delle Volanti Massimo Coppola, i due ragazzi «si sono resi responsabili di reati predatori, consumati e tentati, commessi in Udine e in provincia». Uno dei 16enni era stato denunciato a giugno per rifiu-



Da sinistra seduti, Massimo Coppola e Francesco Leo

«Hanno aizzato altri connazionali contro alcuni poliziotti, accerchiandoli e minacciandoli».

todi fornire le proprie generalità a un capotreno: era stato deferito per una tentata rapina in un supermercato dove pergarantirsi la fuga con i cibi rubati, aveva colpito un addetto e minacciato le cassiere, prima di essere bloccato. A luglio a Cividale aveva minacciato con un coltello un ragazzo per farsi consegnare soldi e ad agosto aveva tentato di spendere una banconota da 20 euro falsa. L'altro 16enne, in luglio, è sta-

to denunciato per lesioni per aver colpito al volto con una cassa musicale un altro ospite della comunità; in agosto per la rapina a un ragazzo che aveva minacciato con un bastone e derubato del cellulare. A settembre altra denuncia per le minacce, fatte usando un coltello, a un'educatrice e a un altro ospite. Entrambi i 16enni «con le loro condotte aggressive ed intimidatrici, hanno dimostrato una volontà di prevaricazione, assurgendo al ruolo di "capibanda", leader negativi. Tale comportamento di leadership criminale si è manifestata anche contro agenti che si sono trovati "accerchiati" da giovani connazionali dei due 16enni che, non riconoscendo alcuna regola o autorità, aizzavano i loro coetanei contro i poliziotti».

«Questa operazione - ha commentato il questore Alfredo D'Agostino - è il coronamento di un'attività investigativa che ha richiesto tempo. Se è stato adottato questo provvedimento vuol dire che sono state ritenute valide le argomentazioni che abbiamo posto e soprattutto, le contestazioni di reati specifici di cui questi due giovani si sono resi autori nel tempo, determinando l'apprensione nella collettività. Queste misure probabilmente costituiranno anche un freno rispetto ad altri soggetti, riferendosi ai minori stranieri non accompagnati ospiti di comunità - i quali potranno rendersi conto del fatto che i comportamenti antisociali, alla fine, hanno conseguenze. Ciò può rappresentare un monito per chi magari prima vedeva in questi minorenni dei leader o dei modelli positivi, quando invece sono tutt'altro».

AL FAGIANO IN VIA ZANON

Rubano una borsa appoggiata alla sedia: due stranieri nei guai



Un fermo immagine dell'attimo in cui l'uomo prende la borsa

In tre giovedì sono passati tra i tavoli dell'osteria Al fagiano di via Zanon e hanno rubato una borsetta che era appesa a una sedia, mentre la proprietaria - che dava loro le spalle - era impegnata in una conversazione. Nonostante ciò, lei se n'è accorta e ha cercato di recuperare il malcosto. La scena è stata ripresa dalle telecamere. I carabinieri poco dopo hanno bloccato due dei tre uomini e li hanno denunciati. Sono due 23enni marocchini, uno ospite alla Cavarzeran e l'altro irregolare. «Ciò che colpisce - osserva uno dei titolari, Massimo Bernardi - è che hanno agito in mezzo tanta gente, senza nessun problema».

IN UNA CARTOLIBRERIA

Hanno sottratto un portafogli: denunciate in due

I carabinieri hanno denunciato due donne residenti a Firenze, madre e figlia rispettivamente di 84 e 60 anni, per furto aggravato. Le due, come è stato ricostruito grazie al sistema di videosorveglianza, si erano impossessate del portafogli griffato (con 200 euro) che la proprietaria aveva dimenticato sul bancone di una cartoleria cittadina.

EIN PROSIT

UDINE 18 — 22 OTTOBRE 2023

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO
CON OLTRE

APERITIVI,
LABORATORI E DEGUSTAZIONI



+39 0428 2392
info@einprosit.org

BARTENDER DA GIOVEDÌ 19 A DOMENICA 22

GATTI E RE

Via Jacopo Martini 1, Udine / T +39 347 4524243



Sponsored by Brugal
GIOVEDÌ 19 OTTOBRE
ORE 18:30
Luca Marcellin
Dries. Cocktail & Conversation
Milano - Italia



DOMENICA 22 OTTOBRE
ORE 18:30
Emanuele Cosi
1930 Milano - Italia
#35 The World's 50 Best Bars

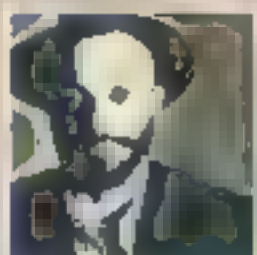
DE ROOM

Via Lovers 3, Udine / T +39 342 592 9648

Masterclass
GIOVEDÌ 19 OTTOBRE
ORE 15:00
Sake Company



Masterclass
VENERDÌ 20 OTTOBRE
ORE 15:00
Gianluca Basso
Paradise Barcellona - Spagna
#1 The World's 50 Best Bars



Masterclass
DOMENICA 22 OTTOBRE
ORE 15:00
Carico
Carico Milano - Italia

MO-MART

Via Paolo Sarpi 15/A, Udine / T +39 348 2821671



Sponsored by Brugal
GIOVEDÌ 19 OTTOBRE / ORE 18:30
Aurelie Panhelleux
CopperDay Parigi - Francia



Bastien Rémillieux
Cote Restaurant Parigi - Francia
1 Stella Michelin - #95 the World's 50 Best Restaurants



VENERDÌ 20 OTTOBRE / ORE 18:30
Gianluca Basso
Paradise Barcellona - Spagna
#1 The World's 50 Best Bars



SABATO 21 OTTOBRE / ORE 18:30
Odett Cruz
Handshake Speakeasy Città del Messico - Messico
#11 The World's 50 Best Bars



Salomon Espino
Handshake Speakeasy Città del Messico - Messico
#11 The World's 50 Best Bars



DOMENICA 22 OTTOBRE / ORE 18:30
Massimo Borroni
Rita & Cocktails Milano - Italia

AI DO MORI

Via Paolo Sarpi 25, Udine / T +39 324 621 8401



Sponsored by Brugal
VENERDÌ 20 OTTOBRE
ORE 18:30
Marco Penitenti
Scotto Jona
Napoli - Italia



DOMENICA 22 OTTOBRE
ORE 18:30
Alessandro Mengoni
Locale Firenze Firenze - Italia
#39 The World's 50 Best Bars

METROPOLIS

Via Mercatovecchio 1, Udine / T +39 0432 604658



Sponsored by Brugal
SABATO 21 OTTOBRE
ORE 18:30
Luca Ardito
W Milano Milano - Italia

GINGER

Via Pascole 5, Udine / T +39 328 9494238



Sponsored by Brugal
VENERDÌ 20 OTTOBRE
ORE 18:30
Elena Stucchi
Bulgari Niko Romito Milano
Milano - Italia



SABATO 21 OTTOBRE
ORE 18:30
Martina Bonci
Gucci Giardino 25 by Massimo
Bottura Firenze - Italia

SPECIAL EVENT

CHIESA S. FRANCESCO

Via Oderico da Pordenone Beato, 1, Udine

SABATO 21 OTTOBRE / ORE 18:30

Dalle Ande all'Amazzonia

Incontro con Virgilio Martinez e Mannarino.
Viaggio intorno al cacao e sulle ali della musica.



Virgilio Martinez
Central - Lima - Perù
The World's Best Restaurant 2023

Virgilio Martinez è uno chef peruviano riconosciuto per rappresentare e promuovere il Perù, con la sua diversità e i suoi paesaggi, nella scena gastronomica mondiale. Nato a Lima nel 1977 è il fondatore e il proprietario del ristorante Central e del ristorante MIL. Grazie alla cucina ha trovato il modo di esprimere le sue curiosità e creatività che ormai lo definiscono perfettamente. Dopo aver lavorato nelle cucine di tutto il mondo, Virgilio sente la necessità di tornare in Perù e aprire un proprio ristorante, per connettersi con la propria terra e cultura. Nasce così nel 2008 Central, riconosciuto quest'anno come il miglior ristorante al mondo.



Mannarino
Artista cantautore
Roma - Italia

Considerato uno dei migliori artisti italiani contemporanei, Mannarino, attraverso la cifra originale del suo lavoro, una rigorosa ricerca musicale e un sound che attinge a ritmi d'Oltreoceano si è dimostrato un modello non omologato per le nuove generazioni. Artista da disco di platino, non manca mai, grazie alla sua penna che lavora per immagini, di regalare al suo pubblico concerti i cui live sono considerati all'unanimità tra gli spettacoli migliori in circolazione.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



CRÉDIT AGRICOLE



CERETTO

MONOGRANO
FELICETTI



A. J. PANNA
★ L. PELLEGRINO

Electrolux



Allianz

UDINE
MUSEI

PRONTAUTO



COVERMAGNUM

Media Partner
Messaggero

alfredo

IL PROCESSO

Uccise la vicina, condannato all'ergastolo

Il quarantaduenne Paglialonga ritenuto responsabile dell'assassinio di via della Valle accolto a morte Lauretta Toffoli

CHRISTIAN SEU

È stato il vicino di casa Vincenzo Paglialonga, 42 anni, a uccidere la notte tra il 6 e il 7 maggio 2022 Lauretta Toffoli, la settantatreenne trovata morta dal figlio nel suo appartamento di via della Valle. Assisteremo alla sentenza pronunciata ieri dalla Corte d'Assise di Udine, che ha condannato Paglialonga all'ergastolo, disponendo anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la decadenza dalla potestà genitoriale e il risarcimento ai parenti della vittima. Il verdetto è arrivato a serata inoltrata, dopo oltre quattro ore di camera di consiglio.

LE RICHIESTE DELL'ACCUSA

La sentenza pronunciata dal presidente della corte, il giudice Paolo Alessio Verni (a latere il collega togato Paolo Milocco e i giudici popolari), accoglie in larga parte le richieste formulate dalla pubblica ministero Claudia Finocchiaro. Il magistrato, che ieri mattina ha parlato per oltre due ore in apertura dell'udienza, ha ricostruito le fasi che hanno portato all'omicidio della Toffoli,

concentrandosi sugli spostamenti di Paglialonga (che ieri non era in aula) tra il suo appartamento e quello della settantatreenne, ripresi dalla telecamera di una vicina, che lo stesso imputato oscurerà con un foglietto. Il pm ha messo in fila gli elementi che inchioderebbero Paglialonga, che all'epoca si trovava al domicilio. I fotogrammi della videocamera, certo, ma anche le testimonianze del dirimpettaio della Toffoli (che ha raccontato di aver sentito di soprano l'anziana urlare «Aiuto, mi ammazza», con rantoli soffocati e sempre più flebili, «come se qualcuno le tappasse la bocca») e una persistente riluttanza di fronte le richieste degli agenti delle volanti che - intervenuta seguito della manomissione del braccialetto elettronico - hanno dovuto attendere prima in strada («Un attimo, devo andare in cucina a bere») e poi alla porta, dopo aver suonato al campanello («Un momento, devo andare in bagno»), che Paglialonga aprisse la porta di casa. Minuti che per l'accusa, sono serviti all'imputato a ripulirsi e occultare prove potenziali. Prove che dopo la prima perquisizione,



La lettura della sentenza in aula. A destra, Vincenzo Paglialonga e, in alto, Lauretta Toffoli

la polizia troverà proprio nell'appartamento del quarantaduenne di San Severo di Puglia il coltello con cui Lauretta è stata colpita 39 volte e con cui Paglialonga avrebbe tentato, inutilmente, di fare a pezzi il cadavere della donna, era stato lavato frettolosamente che nell'incavo del manico sono state ritrovate tracce di sangue della Toffoli, oltre al Dna di Paglialonga e della stessa anziana. E poi i calzini, trovati sopra la lavatrice, con tracce di

sangue e Dna dell'anziana (ma non di Paglialonga). Il pm ha quindi chiesto l'ergastolo e l'isolamento diurno per un anno e mezzo, contestando le aggravanti della rapina e della crudeltà, non riconosciuta dalla corte.

LE PARTI CIVILI

Di «elementi di prova infiniti» ha parlato l'avvocato Lorenzo Reyes, che tutela gli interessi del figlio della vittima, Manuel Mason, che ha chiesto 350 mila euro di risarcimento.

L'avvocato Paola Cannata, difensore delle sorelle di Lauretta, Neila e Anna Toffoli, ha chiesto 120 mila euro per ciascuna delle proprie assistite, costrette a convivere «con un profondo stato di dolore e prostrazione», derivato dall'assassinio della parente. Le due sorelle si sono commosse alla lettura della sentenza: «Siamo felici perché finalmente nostra sorella ha avuto giustizia».

LA DIFESA

Accorata era stata la difesa di

Paglialonga, rappresentata dagli avvocati Piergiorgio Bertoli e Carlotta Roatti, che già pochi minuti dopo la lettura della sentenza hanno preannunciato ricorso in appello. Secondo Roatti, una volta scoperto l'omicidio della vicina, avrebbe simulato una rapina, consapevole di essere un potenziale sospettato per l'omicidio. «Istantaneamente avrebbe tentato di pulire tutto, ma era una cosa non fattibile». Per oltre due ore ha parlato anche il collega Bertoli, che definito «totalmente illogica la versione del pm, in cui manca totalmente il movente: perché il nostro assistito avrebbe dovuto uccidere l'unica vicina che gli dava soldi e lo aiutava?». Nel bagno di Paglialonga «è stata ritrovata una cintura, che non è dell'imputato e sulla quale non c'è il suo Dna, così come non c'è traccia sui calzini trovati sopra la lavatrice. Sono state fatte indagini in parte superficiali», ha evidenziato l'avvocato Bertoli, che aveva concluso la propria arringa richiedendo l'assoluzione per Paglialonga, che nonostante le richieste della difesa è stato giudicato capace di intendere e di volere al momento del delitto. —

**NUOVA
REANULT CLIO**

150€

Renault raccomanda

AUTONORD FIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

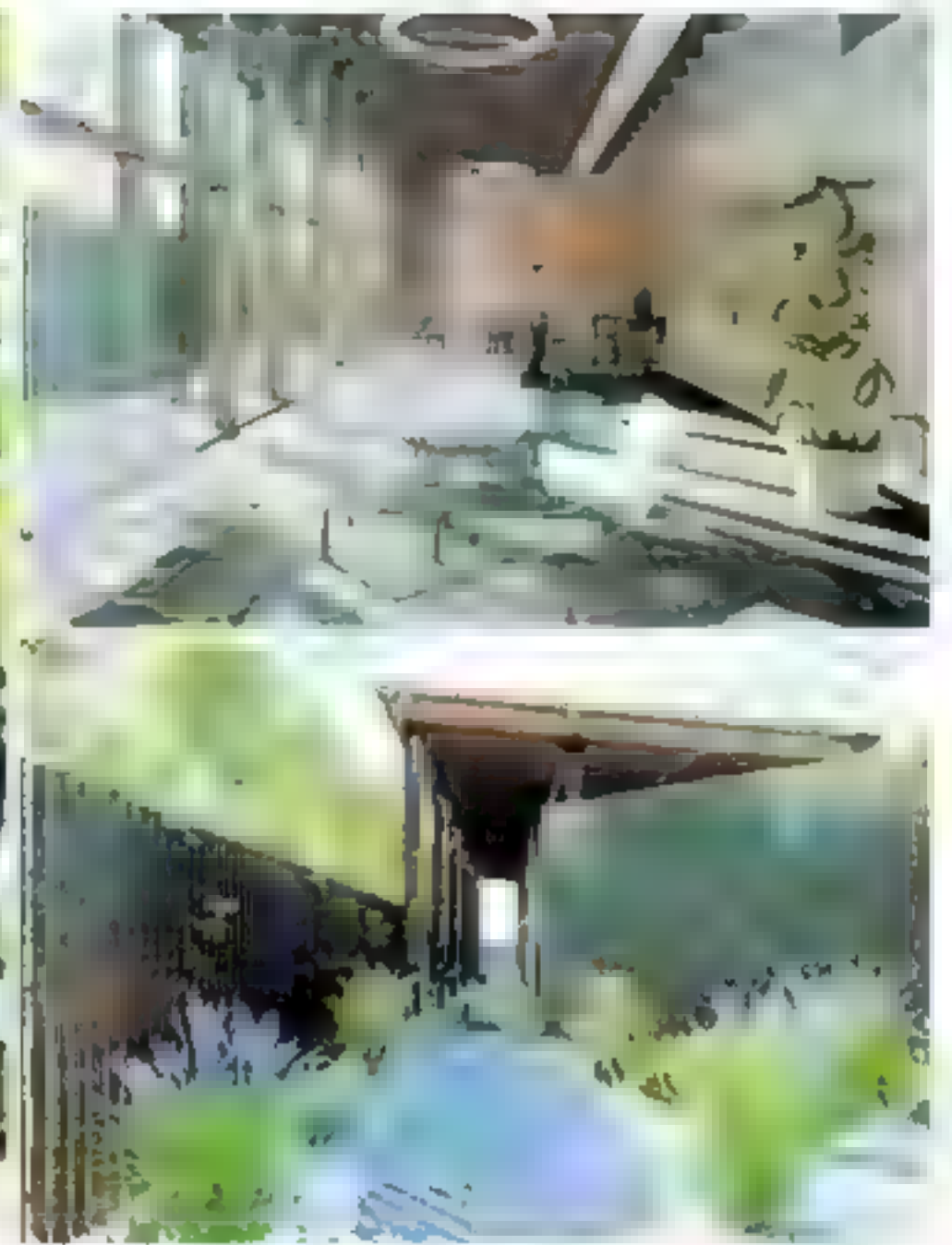
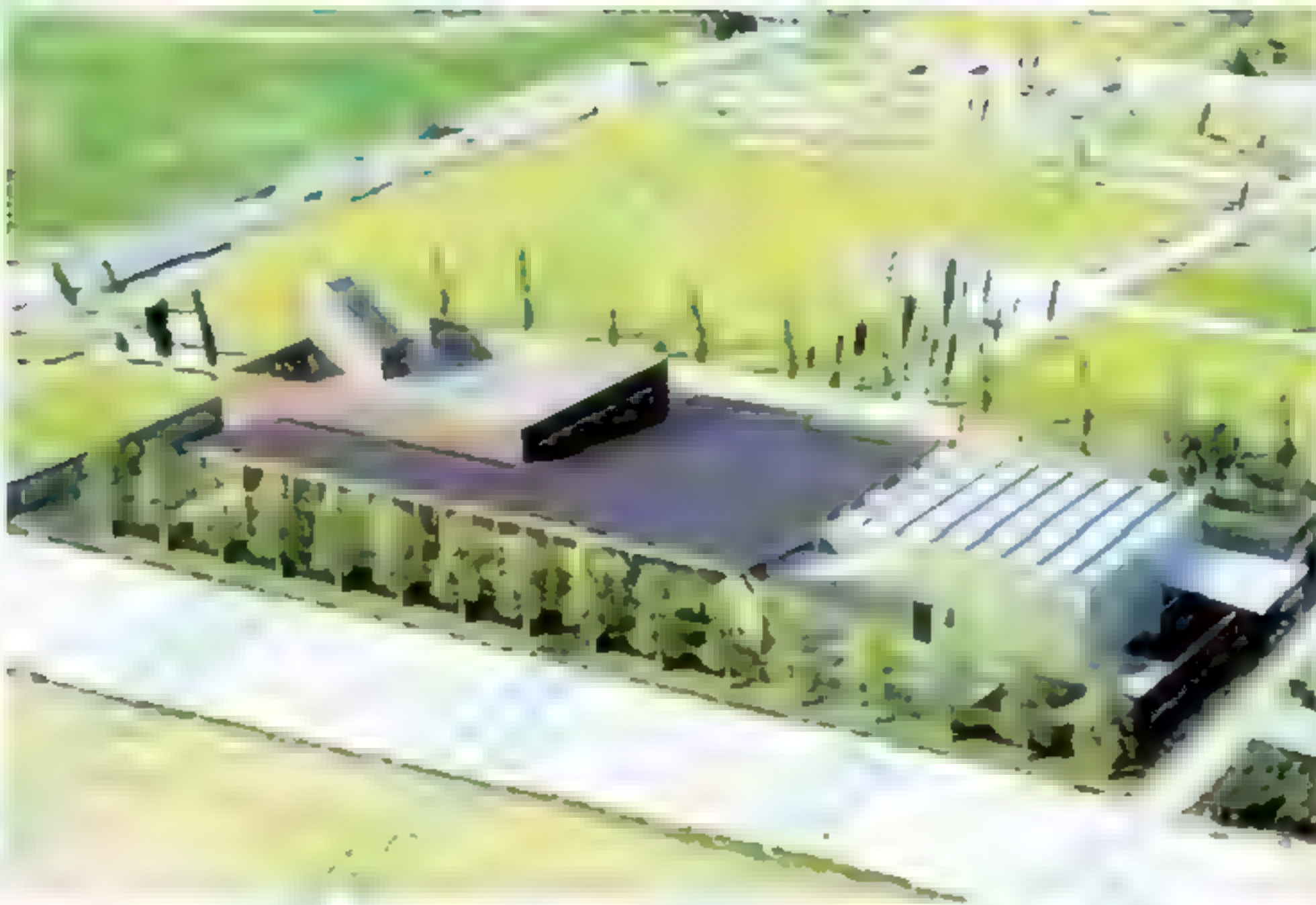
Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541556

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL PIANO



Alcune immagini ricostruite a computer: ecco come sarà il nuovo impianto crematorio che sarà realizzato a Paderno. Sostituirà quello del cimitero di San Vito che sarà dismesso

Tempio crematorio a Paderno La giunta approva il progetto

Il nuovo impianto costerà 3,1 milioni ed entrerà in funzione entro due anni
De Toni: abbiamo incontrato i comitati e ci saranno opere di compensazione

Cristian Rigo

Dal primo bando pubblicato nel 2020, sono passati più di tre anni e quasi sicuramente ce ne vorranno altri due prima di vedere completato il tempio crematorio. Ma l'impianto si farà e, come deciso dalla precedente amministrazione, si farà a Paderno.

Dopo un iter lungo e travagliato, la gara si è conclusa lo scorso marzo con l'assegnazio-

ne del project financing al Raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) composto dalla Società italiana lampade votive elettriche spa di Firenze con mandanti Aldenighi, Impianti srl, Stp Larinni Massimo, liano e associati Soc e Cnt srl. E nei giorni scorsi la giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni, ha approvato il progetto definitivo del tempio che sorgerà nei pressi del cimitero situato tra via Emilia e via

Faenza. Dopo l'approvazione sarà necessario formalizzare una convenzione, procedere con la progettazione esecutiva - arricchita dalle varianti al progetto richieste dal concedente - e solo in seguito si potrà attivare alla consegna dei lavori, che da contratto dovranno concludersi nell'arco di 9 mesi. Prima che il nuovo impianto entri in funzione passerà quindi almeno un anno e mezzo e nell'ambito dei lavori

di realizzazione del nuovo tempio sarà anche eseguito l'intervento di dismissione dell'attuale impianto crematorio al interno del cimitero municipale di San Vito.

Il sindaco De Toni, una volta appurato che non ci fossero margini per bloccare l'iter, questa estate ha incontrato i comitati dei cittadini nati per opporsi alla realizzazione del tempio impegnandosi a realizzare degli interventi di com-

penrazione per il territorio. «Abbiamo incontrato i cittadini in diverse occasioni e in ogni frangente abbiamo improntato il rapporto alla massima collaborazione», ha riferito il sindaco. Lo staras di avanzamento del progetto, ormai approvato da giunta e consiglio comunale durante l'amministrazione precedente, non consentiva passi indietro. Avevamo chiarito come la decisione presa a suo tempo fosse ormai irreversibile, ma abbiamo garantito di venire incontro ai cittadini sulle loro richieste: al reo urbano, mobilità sicura per mezzi, ciclisti e pedoni, spazi aggregativi». In particolare l'assessore al Verde e alla Mobilità Ivano Marchiol, ha spiegato come «siano in corso delle valutazioni per un intervento nella zona via Del Maglio per piantumare nuovi alberi e per la messa a sicurezza dell'incrocio tra via Alessandria, Montello e viale dove è stata evidenziata una criticità soprattutto per i ragazzi che

vanno a scuola e si potrebbe valutare l'ipotesi di una rotonda».

L'assessora Rosa Toffano ha precisato che «i passaggi a cui siamo giunti fino a questo momento sono stati tutti condivisi con il comitato dei cittadini di Paderno, che abbiamo incontrato a più riprese. A breve convocheremo un nuovo appuntamento per stabilire i prossimi step».

Il nuovo tempio sarà realizzato secondo i metodi costruttivi più moderni, ispirati alle direttive europee in tema di sostenibilità, impatto ambientale, smaltimento e ecologia dei materiali. Ci sarà un ampio giardino esterno e grandi pareti finestrate. L'investimento iniziale è di 3 milioni e 105 mila euro per la realizzazione del tempio e di circa 2 milioni e 105 mila euro per la realizzazione del tempio che dovrà anche gestire l'impianto per 30 anni con un valore della concessione di 28 milioni e 909 mila euro. —

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PISTE CICLABILI

In via Chiusaforte cordoli di gomma e disco orario

Prosegue a piccoli passi la "rivoluzione" ciclabile annunciata dall'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol. Settimana dopo settimana in via Chiusaforte compare una nuova tessera di un puzzle che solo all'inizio del prossimo anno sarà completo.

Per una strada specializzata, è occupata di posizionare il cordolo giallo lungo il tracciato della nuova pista ciclabile di via Chiusaforte. Sia nel tratto davanti al centro vaccinazioni, sia in direzione di piazzale Meriggio, sono comparsi divisorii per distinguere, anche visivamente, lo spazio riservato alle due ruote da quello per le automobili.



I cordoli gialli di gomma

Proprio la nuova suddivisione dello spazio ha creato diverse polemiche nelle scorse settimane, visto che per fare posto alla ciclabile sono stati sacrificati oltre cento po-

sti auto. Mal di pancia che non hanno scalfito l'assessore Marchiol, che ha invitato ad attendere la chiusura del cantiere prima di esprimersi.

Intanto, dopo la fermata del bus "a scavalco" apparsa sulla ciclabile in prossimità di piazzale Kolbe è spuntata un'altra novità, questa volta di fronte al centro vaccinale. Attraverso un'apposita ordinanza, negli unici parcheggi bianchi rimasti, quelli sul lato sinistro della carteggiata sud tra via Aonez e via Pieri, è stata istituita una sosta a tempo per un massimo di 90 minuti, dalle 8 alle 13 nei giorni feriali. Gli automobilisti, quindi, dovranno esporre il disco orario per documentare l'ora di arrivo e sconfiggere il "rischio multa".

Una decisione - quella presa dall'amministrazione, per garantire la massima turnazione agli utenti del centro vaccinazioni - evitando così che gli stalli diventino aree privilegiate per le soste di lungo periodo. —

A.C.

IL CONFRONTO

Piazza Garibaldi: Confcommercio incontra Marchiol

Il futuro di piazza Garibaldi, ma anche le modalità di rifiorimento per le attività economiche a un centro città sempre più pedonalizzato. Sono i temi principali che ieri, a palazzo D'Arco, sono stati al centro di un incontro tra l'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol e i referenti di Confcommercio Udine. «Un'ottima occasione per mantenere attivo un dialogo su questioni che ci riguardano direttamente», ha detto Marchiol. «Sono felice ci sia un generale accordo tra le due parti, tanto su temi di corto raggio temporale, come i ragliamenti su piazza Garibaldi pedonale, quanto su questioni di più lunghe



Giuseppe Pavan

vedate come gli hub, proposti da Confcommercio, per lo smistamento delle merci e l'organizzazione della logistica. La nostra amministrazione intende coinvolgere tutti

gli attori protagonisti dell'evoluzione della città».

Un clima disteso tra le parti testimoniato anche dalle parole del presidente Pavan, accompagnato dai consiglieri Rodolfo Totolo, Andrea Freschi, Mariagiovanna Pautti e Giovanni Pigan. «Se parlo del progetto di pedonalizzazione di piazza Garibaldi e quello che ci ha confortato è il fatto che non c'è la tentazione di fare tutto in fretta su una scelta rilevante per le attività economiche e per i residenti della zona», ha spiegato Pavan. «Passo dopo passo, a partire dal nodo parcheggio, il mandamento cittadino di Confcommercio verrà coinvolto negli approfondimenti legati alla volontà di pedonalizzare la piazza».

Il confronto si è allargato anche alla futura Ztl. «Il nostro suggerimento è di pensare ad hub periferici esterni al centro che possano fare da servizio per negozi, pubblici esercizi e altre iniziative economiche», ha chiuso Pavan. —

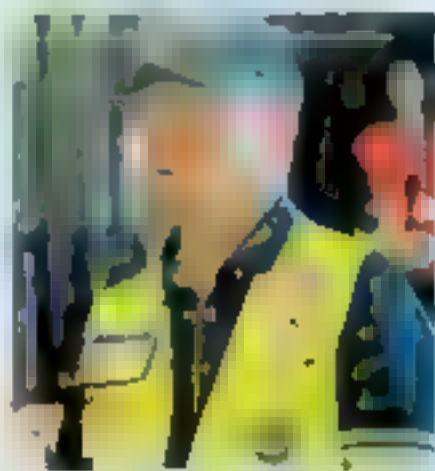
A.C.

PROTEZIONE CIVILE

L'addio a Giuseppe Guerrieri

La Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Gruppo comunale di Protezione civile di Udine si stringono ai familiari di Giuseppe Guerrieri, 80 anni, di Udine, mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari e dei colleghi Giuseppe, "Beppino", faceva parte del gruppo di protezione civile di Udine dalla data della sua fonda-

zione: ha donato il suo tempo alla comunità, con grande generosità, per quasi 30 anni, partecipando anche a diverse missioni fuori regione. Già "nonnovigile" molto noto in città, è ricordato da tutti per la sua cortesia, gentilezza, bontà d'animo, altruismo e generosità. Resta un esempio per tutti. I funerali sono stati celebrati ieri nella chiesa di San Pio X. —



Giuseppe Guerrieri, 80 anni

AL COMANDO DI VIA POPONE

Il prefetto dai vigili del fuoco

Ieri il Prefetto di Udine Domenico Leone, insediatosi da poco, ha fatto visita al Comando dei Vigili del Fuoco di via Popone per conoscere di persona il mondo di chi si occupa per competenza del soccorso pubblico e della difesa civile. Ad accoglierlo, con il personale e i funzionari, il comandante Giorgio Basile che ha illustrato ai Prelet-

to le componenti del Corpo Nazionale che sono impegnate a garantire la sicurezza del cittadino. Il Prefetto Leone, riconoscendo il lavoro sostenuto in particolare in occasione dell'ultima emergenza meteorologica, ha sottolineato lo spirito di servizio che anima l'attività dei vigili del fuoco, principio da lui condiviso nei diversi ruoli assunti nelle amministrazioni dello Stato. —



Da sinistra Leone e Basile

Pazienti oncologici, nuovo servizio

L'Azienda attiva una commissione dedicata agli invalidi per velocizzare il riconoscimento dei benefici

È attiva da ieri all'ospedale Santa Maria della Misericordia la nuova Commissione invalidi dedicata alle condizioni oncologiche. Uno strumento che l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha voluto introdurre per velocizzare il riconoscimento dei benefici previsti per legge (la numero 80/2006) a chi è affetto da una patologia neoplastica. «Ho dato da subito il mio appoggio al progetto — dichiara

il direttore generale di AsuFc Denis Caporale — perché è un esempio di immediata presa in cura integrata delle persone affette da condizioni oncologiche, da realizzare anche nel pronto riconoscimento dei requisiti di tutte le tutele previste dalle norme, tutele che a volte percepiamo come secondarie nell'obiettivo di cura ma che di fatto, sono fondamentali per le persone e per i congiunti che partecipa-

no all'assistenza. Monitorerò con attenzione l'iniziativa, avviata in maniera sperimentale a Udine — sottolinea Caporale — per far sì che, nel caso in cui insorga, come mi attendo, il favore delle persone e delle associazioni, possa essere estesa in altre sedi di oncologia e replicata anche nel campo dell'età evolutiva, della salute mentale o della geriatria». La nuova commissione, pre-

sieduta da un medico legale della Struttura operativa complessa di Medicina legale di AsuFc sarà integrata da uno specialista del dipartimento di Oncologia e dall'assistente sociale che già opera all'interno del dipartimento stesso. Si tratterà, quindi, di commissione costituita da operatori che quotidianamente si dedicano alla presa in carico delle persone affette da patologia oncologica ai massimi livelli specializ-



Denis Caporale

stici. Aideare il progetto è stata la direttrice di Medicina legale Viviana Varone. «Negli ultimi anni abbiamo fatto un grande lavoro di revisione delle pratiche di accertamento di invalidità civile. Abbiamo introdotto l'accertamento sugli atti che ci ha permesso di definire quasi in tempo reale molte pratiche di invalidità civile, specialmente per le persone con disabilità tale da non permetterle il trasporto in ambulatorio e per le quali dovevamo effettuare accertamenti domiciliari. Ho ritenuto fosse importante fare un ulteriore passo di semplificazione di percorso per le persone ragionando per filiera, trovando la disponibilità dei vertici dell'Azienda». —

A.C.



PRIX
Qualità Italiana

1+1
GRATIS
FINO AL 23 OTTOBRE

Prosciutto Cotto
Alta Qualità
ROVAGNATI
g 110 - Al kg € 13,55

Spaghetti SPIGHE DI CAMPO
g 500
Al kg € 0,98

1+1 GRATIS
€ 0,49

Pizza BUITONI
Margherita - Forno di Pietra
g 280
Al kg € 7,11

1+1 GRATIS
€ 1,99

2 PEZZI € 2,98
€ 1,49

Caffè SEGAFREDO
g 225
Al kg € 5,51

1+1 GRATIS
€ 1,24

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Banglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

ARLEF

Manuali in friulano a 7.300 alunni



Con l'avvio del nuovo anno scolastico, "Anin", il primo manuale per l'insegnamento della lingua e della cultura friulana per la scuola primaria è stato consegnato ai nuovi iscritti di ciascun ciclo scolastico, ovvero oltre 7.300 alunne e alunni delle classi prime e terze i cui genitori hanno aderito all'insegnamento del friulano a scuola. Inoltre, agli insegnanti che ne erano sprovvisti è stato consegnato il volume "Linee Guida per i docenti". "Anin" è un progetto promosso dall'ARLEF - Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, con il supporto della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, in attuazione della legge 482/99 e della legge regionale 28/2007. La consegna dei volumi, curata dall'ARLEF, è avvenuta agli oltre 200 plessi di 80 istituti comprensivi e scuole paritarie delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine. "Anin" ("Andiamol", in italiano) è uno strumento innovativo che esplora la lingua friulana, il territorio, la geografia, la storia, la cultura del Friuli e nel contempo favorisce l'avvio a una dimensione plurilingue dell'educazione, con l'inserimento della lingua inglese e il riferimento alle altre lingue parlate sul territorio regionale. Si compone di due volumi: "Anin 1" per la prima e la seconda classe, e "Anin 2" per la terza, quarta e quinta classe.

ANIMA ASD

La ricerca sale in barca alla Barcolana



L'associazione Vellisti dell'Anima Asd ha organizzato, in occasione della 55ª Barcolana, un evento straordinario con l'obiettivo di sostenere e dare visibilità ad un progetto di ricerca altamente innovativo condotto nell'ospedale di Udine. Lo studio, diretto dalla dottoressa Daria Almesberger, consiste nella ricerca e sviluppo di una tecnica non invasiva che mira ad aumentare la sensibilità cutanea della mammella nelle donne che hanno subito una ricostruzione mammaria dopo una mastectomia. Questo obiettivo è raggiunto attraverso il tessuto adiposo della paziente che, dopo essere stato trattato con una tecnica innovativa, è reimpiantato nella stessa paziente in modo da integrarsi con i tessuti e contribuire alla loro rigenerazione, garantendo in questo modo una maggiore sensibilità cutanea e una sensibile riduzione dei dolori che accompagnano questo tipo di ricostruzione post mastectomia. L'associazione Vellisti dell'Anima Asd ha collaborato al progetto per sostenere questa importante ricerca che rappresenta un passo avanti significativo nel miglioramento della qualità di vita delle donne che affrontano questa difficile sfida. L'evento è stato possibile grazie al sostegno di Paolo e Cristina Stigliani che hanno messo a disposizione la barca "Madame".

VINTO UN BANDO EUROPEO

Da Norvegia, Romania, Spagna e Turchia alla scuola "The Mills"

La scuola "The Mills" di Udine, con The show must go on, ha vinto un bando europeo destinato a scuole primarie e secondarie di primo grado per lo sviluppo di competenze fondamentali per i cittadini del XXI secolo come la capacità collaborativa, di organizzazione e comunicativa e la padronanza di più lingue straniere.

Il progetto coinvolgerà studenti e docenti dell'istituto, in

particolare dalla classe 5ª primaria alla classe 3ª secondaria di 1º grado, fino al maggio 2025, in sinergia con altre quattro scuole europee dislocate rispettivamente in Norvegia, Romania e Spagna e Turchia.

Una delle tappe si svolgerà a Udine da lunedì a venerdì prossima, quando in città arriveranno 18 ospiti tra studenti e docenti stranieri che prenderanno

parte a lezioni, workshop e visite, in un programma intenso di conoscenza e scambio. «Il risultato ci gratifica molto perché conferma l'impronta della nostra scuola che ha un respiro internazionale» commenta l'adriente, Teresa Mills, mentre la referente del progetto Erasmus, la docente Mariafrancesca Zampieri aggiunge: «Sono entusiasta e orgogliosa del progetto. Spero sia il primo di tanti altri. Lo considero un'ottima occasione per far scoprire la dimensione europea ai nostri ragazzi». Gli obiettivi di The show must go on sono molteplici: migliorare la comunicazione interpersonale dei ragazzi, saper lavorare in gruppo, la condivisione di esperienze attraverso l'approccio teatrale.

EVENTI IN CITTÀ



In piazza Primo Maggio sono in programma lo "Street Food Truck Festival" e il mercatino del Riuso

In Giardin Grande Food Truck e riuso in piazza Libertà i cicloturisti

È in arrivo un weekend di cultura ed eventi in città. Si comincia quest'oggi con lo "Street Food Truck Festival 2023" in piazza Primo Maggio. Dalle 17 di pomeriggio fino a domenica a mezzanotte il cibo di strada sarà protagonista con i suoi colori, odori e sapori unici provenienti da tutta Italia e non solo. Stand aperto da oggi fino all'una, domani dalle 11 all'una e domenica dalle 11 a mezzanotte.

Risveglio sportivo stamattina per i partecipanti all'evento cicloturistico "The Grand Escape Italy/Slovenia": 360 ciclisti parteciperanno ad un percorso non competitivo per promuovere la disciplina del bikepacking, ovvero un'attività che consiste nel praticare del tour in bicicletta su più superfici e portando dei carichi, alla scoperta di itinerari alternativi rispetto ai soliti percorsi cicloturistici. Il gruppo infatti esplorerà strade panoramiche, numerosi borghi e bellezze naturali fino a giungere in Slovenia, attraversando le strade dei due Paesi e mettendo Udine al centro di questo



Donata Pizzi

Donata Pizzi presenta ai civici musei la collezione di fotografie al femminile

progetto. Il percorso partirà da piazza Libertà alle 8, proseguendo poi lungo le seguenti vie Vittorio Veneto, Gorgi, del Gelso, Poscolle, Marco Volpe (ciclabile), Piazzale Diacono, pista ciclabile Alpe Adona.

La fotografia al femminile invece sarà la protagonista della conferenza di presentazione, oggi pomeriggio, della collezione di Do-

nata Pizzi. I civici musei di Udine infatti presentano, alle 17, nella sala Mussato di Casa Cavazzini la pregevole collezione fotografica. All'evento saranno presenti la stessa Donata Pizzi, influente collezionista e fotografa, accompagnata dalle fotografe e artiste Marilisa Cosello e Giulia Iacchetti. La collezione trova origine dalla volontà di mostrare il valore del medium fotografico nelle sue varie declinazioni e personalità, mettendo in luce la sensibilità delle più significative fotografe italiane contemporanee, tra cui figurano le pioniere Paola Agosti, Lenizia Battaglia, Lissetta Carini, Elisabetta Catalano, Carla Cerati, Paola Martini e Mariella Russo, accompagnate dalle sperimentazioni più recenti di Marina Ballo Charmet, Silvia Camporesi, Monica Carocci, Gea Casolaro, Paola Di Biello, Luisa Lambi, Raffaella Marinello, Marzia Migliora, Maura Ricci, Alessandra Spranzi e molte altre. La Collezione Donata Pizzi nasce con lo scopo di promuovere la scoperta e la conoscenza delle più straordinarie e originali fotografe italiane, che hanno operato dalla metà degli anni Sessanta ai giorni nostri.

Tra oggi e domani spazio anche ai consueti mercatini dedicati al Riuso e alle Antichità in piazza Primo Maggio. Il mercatino del Riuso aprirà alle 7. Domani invece a Udine Antiqua cittadini e turisti troveranno antiquariato, artigianato, collezionismo, usato ed hobbistica.

LE FARMACIE

Servizio notturno

Cervasutta via Marsala 82 0432.697670
Dalle ore 18.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battemi chiusi con detto di chiamata

Di turno con servizio continuato
(8.30-18.30)

Beviers
via Barigiana 230 0432.565330

Del Torno
via Venezia 7B 0432.234339

Di turno con servizio normale
(mattino e pomeriggio)

Aurora
viale Forze Armate 4 0432.580482

Cadomure
via Mercatovecchio 22 0432.504194

Calotta A.
piazza G. Garibaldi 10 0432.501.81

Del Monte
via del Monte 6 0432.504170

Hippe 143 Farm. s.r.l. Beltrame
"Alia Loggia"

piazza della Libertà 9 0432.502677

Montano
via L. d'Olandi 1 0432.601425

Nobile
piazza del Pozzo 1 0432.501786

Pelizzo via Dividale 284 0432.282891

San Gennaro
via Barigiana 24 348.9205266

Santopoli via Cavotti 15 0432.501968

Turco
viale T. Kresimo 103 0432.470218

Zambuto
via Gemona 78 0432.502528

Di turno con servizio normale
(solo mattina)

Aldo via Pozzuolo 55 0432.232324

Ariss via Prati 46 0432.501301

Cegrassi
via Monte Giappa 78 0432.480885

Del Sole
via Martignacco 227 0432.401696

Falip via Grazzano 50 0432.501678

Favara via Ugo 1 0432.502882

Cervasutta
via Marsala 82 0432.697670

London
via L. Da Vinci 89 0432.403824

Manganotti
via Perelli 10 0432.501937

Palmanova 284
via Palmanova 284 0432.521841

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 0432.470304

Silvane
via Cotonificio 128 0432.43879

ASU FC EX AAS2
Carlo Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431.680389

Fiumicello alla Madonna della Salute
via Giannic 55 0431.988738

Princicco e Carcio
piazza Roma 1 0432.987583

ASU FC EX AAS3
Aria Terme Somma via Roma 8 0433.92028

Bardano Zanin
via Roma 43 329.8885805
0432.988355

Baja Da Re
traz SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432.980241

Cadriaga (Torno D'Alto) Tono
via Ostermann 10 0432.908101

Gemona del Friuli Cors
via Divisione Julia 5 0432.981204

Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432.865041

Montegione Stival
piazza Verdi 18 0432.780044

Ovare Soravito
via Carducci il Maggio 21 0433.67035

Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 38 0432.916017

Tarvisio Spadivaro via Roma 22 0428.2046

ASU FC EX ASIUD
Civitate del Friuli Mirisbu
largo Bonari 11 0432.731175

Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432.728036

Manzano Bluez
via della Stazione 60 0432.740526

Martignacco Cakiss
via Longolava 7 2 0432.877118

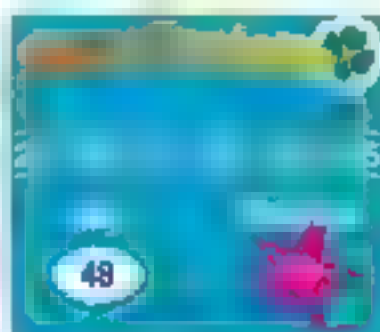
LOTTO

Estrazione del
13.10.2023

BARI	75	43	71	61	49
CAGLIARI	12	23	7	90	28
FIRENZE	57	10	60	55	2
GENOVA	67	58	30	71	62
MILANO	31	11	69	75	2
NAPOLI	3	8	55	74	42
PALERMO	80	45	22	90	43
ROMA	23	30	88	56	65
TORINO	75	69	19	30	50
VENEZIA	46	58	54	34	1
NAZIONALE	64	60	1	48	27

10
Lotto
COMBINAZIONE
VINCENTE

3	11	31	57	69
7	12	43	58	71
8	23	45	60	75
10	30	46	67	80



JACKPOT 69.500.000€

QUOTE SUPERNALOTTO

1	64.731.85 €
2	441.03 €
3	30.59 €
4	5.6 €

QUOTE SUPERSTAR

1	44.030.00 €
2	2.050.00 €
3	100.00 €
4	10.00 €
5	5.00 €

IL PROGETTO

CONTRIBUTI E SERVIZI

Comuni	Contributo regionale		
Tolmezzo	160.000 euro	Corsi di lingua inglese, friulana, tedesca e attività motoria; potenziamento dei centri estivi; qualificazione della scuola di musica e danza.	
Amaro	20.000 euro	Corsi di lingua e cultura locale e sistemazione dell'ex municipio per corsi per operatori sanitari.	
Cavazzo Carnico	20.000 euro	Potenziamento dei centri estivi con attività motorie e nuovi corsi.	
Gemona	160.000 euro	Area giochi nel Parco di via Dante, fruibile anche da disabili; nuove linee di bus tra stazione, borgate e centro.	
Artegnà	50.000 euro	Attività motorie e culturali per anziani e doposcuola per le scuole primaria e media; acquisto auto per utilizzo sociale.	
Bordano	12.000 euro	Laboratori estivi per bambini, interventi al parco giochi dell'asilo.	
Montenars	10.000 euro	Visite sul territorio per le scuole, corsi di lingua inglese e centro estivo; acquisto attrezzature per attività all'aria aperta.	
Trasaghis	34.000 euro	Centro estivo, estensione del trasporto scolastico alla scuola media, nuovi auletti e giochi alle scuole dell'infanzia e primaria; acquisto defibrillatori.	
Venzona	34.000 euro	Incremento uscite didattiche alla scuola media, corsi di inglese e di teatro alla pre e post accoglienza scolastica; creazione di un'area giochi.	

Dalla Regione 500 mila euro per potenziare scuole e servizi

Sono nove comuni de l'Alto Friuli interessati all'iniziativa che partirà quest'anno. Tolmezzo migliorerà l'offerta didattica, Gemona lavorerà sul trasporto pubblico

Tanja Anis - TOLMEZZO

Sono in programma tra fine 2023 e il 2024 interventi da 500 mila euro in Alto Friuli per potenziare servizi su salute, scuola e trasporti. Il progetto interessa i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e di Artegnà, Bordano, Gemona, Montenars, Trasaghis e Venzona, esclusi dalla Strategia nazionale delle Aree interne.

A prendere l'iniziativa è stato il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, che ha preso spunto da quanto concesso dalla Regione alle Valli del Natisone, quando non erano ancora inserite nelle aree interne, e ha coinvolto altri Comuni. «Devo ringraziare Revelant - spiega il sindaco di Tolmezzo, Roberto Venturi - che ci ha coinvolto in questo progetto, guardan-

do oltre il proprio campanile. Gemona è il capofila». Tolmezzo si servirà dei fondi regionali per migliorare l'offerta didattica (con corsi di inglese, friulano, tedesco e attività motoria) e la pre e post accoglienza. Investirà su centri estivi, interverrà sui locali delle scuole di musica e danza. Revelant ringrazia gli assessori regionali Zannier e Zili per il sostegno. «La Regione - ricorda - ha stanziato 500 mila euro per un apposito programma di interventi indicati dai 9 Comuni su salute, istruzione e mobilità. Auspichiamo l'inserimento dei nostri Comuni nelle aree interne e ci auguriamo che la Regione riproponga questa progettualità - ovviamente pluriennale - i servizi che implementiamo necessitano di continuità».

Gemona punta su pre e post accoglienza scolastica, attività

motorie e sportive nelle scuole e attività ludico-ricreative, vuole potenziare il trasporto pubblico con nuovi percorsi tra stazione, borgate e centro storico per cittadini e studenti universitari e creare al parco di via Dante un'area gioco anche a favore di persone con disabilità. Amaro punta a migliorare l'offerta didattica e il servizio di pre e post accoglienza con corsi e attività su storia e cultura locale. Attezza l'ex municipio per attività sportive e formative. Pure Cavazzo investe su offerta didattica e pre e post accoglienza. All'esterno della scuola colloca attrezzi per l'attività fisica. Arricchirà i centri estivi con attività motorie e didattiche legate alla storia e cultura locale in friulano e inglese. Ad Artegnà il Comune coinvolgerà gli anziani con attività motorie e culturali e

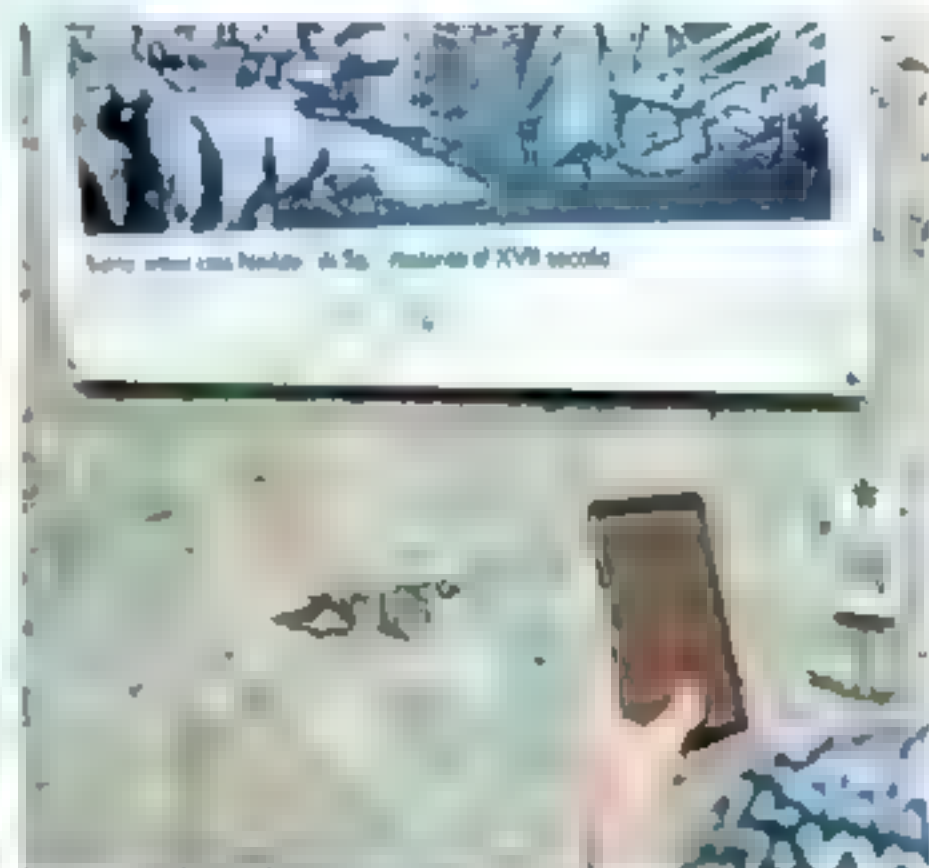
alunni di primaria e media col doposcuola. Acquisirà un'auto per il trasporto sociale.

A Bordano in programma lavori sull'area esterna dell'asilo, corsi per bambini, adulti e anziani e formazione all'uso dei defibrillatori. Montenars promuove visite nel territorio, corsi in inglese e l'istituzione di un centro estivo e acquisto attrezzature per attività all'aria aperta. A Trasaghis arriva il centro estivo pomeridiano, per la scuola media il servizio di accompagnamento scolastico, per anziani iniziative e corsi e per le scuole arredi e giochi. Venzona punta sul pre e post accoglienza scolastica. Integra l'attività didattica con corsi di inglese e teatro e più uscite alla media. Crea un'area giochi esterna al complesso scolastico.

di Stefania Bazzani

SUTRIO

Basta un cellulare per riscoprire tradizioni e storia



Sarà possibile, grazie a un Qr code, scoprire il territorio di Sutrio

SUTRIO

Domani, a Sutrio, torna "Farine di Flor", rassegna gastronomica dedicata alle farine e ai cereali antichi, ai mulini. Un percorso pieno di gusto, tra piatti della tradizione e birre artigianali, che celebra la genuina cultura contadina locale, di cui altro sovrano è il formaggio di malga, cui è dedicata sempre domani "Formandi", mostra-mercato della miglior produzione casearia della montagna friulana. In programma degustazioni e la singolare asta dei formaggi di malga.

Sarà un fine settimana ricco di proposte per grandi e piccoli: dai kids cooking all'escursione in e-bike con Visit Zoncolan, dalla Fattoria Diffusa (la camminata a fondo valle per incontrare gli animali da cortile) alla nuova app Flus per esplorare le memorie del territorio. Si chiama "Flus: memorie da esplorare" il nuovo progetto che Albergo Diffuso Borgo Soandri di Sutrio ha promosso e realizzato con la Cooperativa Puntozero di Udine, grazie al sostegno della Regione nell'ambito del Bando Diva. Si tratta di una app che porta il turista a scoprire il territorio: a Sutrio, Pnola, Novars e sullo Zoncolan sono stati posizionati 30 Qr Code da cerca-

re con l'aiuto di una mappa geolocalizzata e degli indizi, oltre che alcune indicazioni sull'accessibilità del luogo in cui il Qr Code si trova.

Ogni Qr Code, una volta scansionato, dà accesso a una storia che si può leggere oppure ascoltare dalla voce di un narratore (30 racconti, ricordi, piccoli aneddoti donati dagli abitanti di Sutrio). C'è una classifica generale dove controllare i propri progressi e, una volta sbloccati tutti e 30 i Qr Code, si può ritirare un premio nell'ufficio dell'Albergo Diffuso. L'app è gratuita e disponibile sia per Android sia per iOS, in italiano e in inglese. Flus permette al turista di conoscere il territorio attraverso gli occhi e le parole degli abitanti: le storie sono il frutto di oltre 60 ore di interviste a quasi 50 abitanti, dagli 11 ai 100 anni. Ricordi, tradizioni, aneddoti, memorie condivise che portano il turista dentro la comunità, come un vero e proprio concittadino. Quando trovi un Qr Code scansionalo per sbloccare il racconto. Puoi leggerlo o ascoltarlo e guardarti attorno: la signora bassa e con i capelli corti che sta passando potrebbe essere Olympia che sforna 1500 ciarsons al colpo. —

T.A.

di Stefania Bazzani

TOLMEZZO

L'Ana rende omaggio al tenente Tita Copetti. Oggi la cerimonia

TOLMEZZO

Per recuperare il valore della memoria e rendere onore al tenente degli Alpini, medaglia d'argento al valor militare, Giovanni Battista Copetti (1886-1916), detto Tita Copetti, oggi, alle 11, ci sarà, al cimitero di Tolmezzo, molti assicurarono per la prima volta, una cerimonia in suo ricordo. È organizzata dal Gruppo Ana tol-

mezzino, che da 1947 è intitolato a lui. Il nome di "Tita Copetti" aleggia in città come un punto cardinale, per il Gruppo Alpini e la leggenda del Coro, ma quanti tolmezzini sanno chi era Tita Copetti, la sua giovane vita spezzata per la Patria, quanti sanno dov'è la sua sepoltura nel locale cimitero? Alberto Bearzi, capogruppo dell'Ana "Tita Copetti" di Tolmezzo, in occasione, nei mesi

scorsi, della festa per il centenario di fondazione del gruppo, intitolato dal 1947 a Tita Copetti, ha deciso di organizzare questo momento in onore del tenente che perse la vita il 13 ottobre del 1916 a soli 30 anni.

Studente all'ateneo di Ferrara, laurea Honoris Causa nel 1920 post mortem, medaglia d'argento al Valor Militare, cadde sui contrafforti del Pasubio, sul Coston della Lora, mentre sostituiva il comandante già deceduto. Ferito gravemente il 10 settembre 1916, non lasciò la posizione fino all'estremo mantenimento della linea di difesa e morì un mese dopo, il 13 ottobre, per le conseguenze delle ferite riportate. Aveva 30 anni e si stava laureando a Ferrara, la cui Uni-

versità lo ha inserito sulla stele che ricorda i martiri dell'ateneo e sull'Albero eroico.

Da soldato semplice, nel 1906-1907, aveva ottenuto per svariati motivi il congedo illimitato. Seppur richiamato in mobilitazione nel maggio del 1915 avrebbe potuto scegliere le retrovie, ma non volle anteponere nulla al dovere della prima linea come ufficiale degli Alpini. Per ricordarlo ai posteri un opuscolo, predisposto grazie all'impegno di Bearzi e curato da Pierpaolo Lupieri, dal ricercatore storico Paolo Daila Rosa, dal sindaco Sergio Cuzzi, oggi sarà distribuito con un'offerta volontaria. Seguirà la pastasciutta alpina alla sede dell'Ana. —

T.A.

di Stefania Bazzani

OVARO

Incidente con la moto. Soccorso un 42enne

OVARO

Un uomo è stato soccorso ieri notte per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale accaduto a Ovaro, lungo via ex Ferrovia, indicativamente all'altezza del civico 23. Per cause al vaglio dei carabinieri di Pauliana, un 42enne della zona ha perso il controllo della moto che stava conducendo. Apparentemente nessun altro mezzo è rimasto coinvolto

nell'incidente. Il motociclista è stato notato da alcune persone riverso a terra, apparentemente privo di sensi. Dopo la chiamata al 112, gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza e l'ha soccorso. Il velivolo non è riuscito a raggiungere il luogo e la missione è stata annullata a causa condizioni meteo. L'equipaggio dell'ambulanza ha preso in carico il paziente che è stato accompagnato all'ospedale di Tolmezzo. —

CARNIAFORTE

Fumata nera per la cabinovia Serve una proroga per ripartire

Il collegamento turistico tra Sella Nevea e Bovec rischia di restare chiuso
Mazzolini: «Stiamo lavorando con la Slovenia per far riattivare l'impianto»

Alessandro Cesare
CHIUSAFORTE

Fumata nera per l'apertura del collegamento scabico transfrontaliero tra Sella Nevea e Bovec durante la prossima stagione invernale.

Ieri c'è stato un incontro tra le parti, questa volta nella località del Canal del Ferro, nel corso del quale il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, e il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, hanno ribadito l'importanza del polo internazionale e la necessità di dare garanzie, visti gli investimenti in atto sul versante italiano, in merito al potenziamento degli impianti sulla parte slovena. Il rischio è che senza una deroga da parte del ministero dei Trasporti sloveno, la cabinovia che sale da Bovec resti chiusa il prossimo inverno, avendo già raggiunto i 50 anni di attività. Ma l'impianto inaugurato nel 1973 è stato completamente revisionato



Da sinistra Mazzolini, Mestroni, Toscan, Bozic, Fuccaro e Stulz

nel 2016, dopo che le funi portanti sono uscite dalle carrucole che sorreggevano le cabine. Per questo la speranza è di convincere gli ispettori del ministero a concedere una proroga per qualche altro inverno, giusto il tempo per dare modo al governo sloveno di reperire i 50 milioni necessari a costruire un nuovo impianto. A spingere in questa direzione

potrebbe arrivare anche un atto politico del presidente Massimiliano Fedriga che, per conto della Regione Fvg, ribadisce la valenza del collegamento internazionale e ricorda gli investimenti in corso sul versante italiano. Insieme a Fuccaro e Mazzolini, all'incontro hanno partecipato il direttore di Promoturismo Fvg Jacopo Mestroni, il responsa-

bile del polo di Sella Nevea Fabio Toscan, la direttrice del comprensorio del Kanin Manuela Bozic e il segretario del Comune di Bovec Milan Stulz.

«I nostri interlocutori sloveni si sono dimostrati ottimisti, assicurando che si sta ultimando la documentazione utile a ottenere una proroga per la riattivazione della cabinovia di Bovec», ha reso noto Mazzolini. «Entro una decina di giorni dovremmo ricevere una risposta definitiva. Come ho già avuto modo di dire, per Sella Nevea e per tutta la regione, è fondamentale che il collegamento resti aperto». Da parte sua, il sindaco Fuccaro ha detto: «Stiamo facendo il massimo per migliorare l'offerta turistica e impiantistica di Sella Nevea. Lo stesso ci attendiamo dal versante sloveno. Vogliamo restare ottimisti, convinti che il polo transfrontaliero aprirà nella prossima stagione dello sci».

TARVISIO

Potatura degli alberi anche nelle frazioni Sono iniziati i lavori



Gli operai comunali al lavoro per eseguire la potatura degli alberi

TARVISIO

Nei giorni scorsi le maestranze del Servizio manutentivo del Comune hanno ripreso le operazioni di riqualificazione urbana mediante la potatura di diverse piante del capoluogo e di Cave del Predil. Adarne comunicazione è l'assessore Mauro Müller, che sintetizza: «Un primo intervento ha interessato parte di via Vittorio Veneto tra l'entrata della scuola elementare e l'intersezione con via Rododendro. A sollecitare l'azione è stato il Servizio foreste e Corpo forestale di Udine per scoraggiare la nidificazione di cornacchie grigie. Seguendo le indicazioni fornite dal-

la posizione organizzativa del Servizio forestale le maestranze comunali hanno effettuato una potatura particolarmente rada degli alberi, soprattutto sulle piante adiacenti la scuola elementare e l'asilo nido, tagliando alcune piante senza cima ormai appassite, che avrebbero potuto rappresentare pericolo per i pedoni». Con un secondo intervento si è proceduto alla potatura dei rami più lunghi lungo il viale davanti all'ingresso del cimitero di Cave del Predil. Borgata dove si provvederà a effettuare la potatura del viale alberato che conduce all'ex asilo»,

AC

SABATO E DOMENICA APERTI!

OFFERTA OPEN WEEKEND JEEP RENEGADE PLUG-IN



ESEMPIO:
JEEP RENEGADE PHEV

LISTINO	€42.999
SCONTO ECOBONUS	-€7.199
EXTRASCONTO PRONTA CONSEGNA	-€900
LISTINO	€34.900
ECOBONUS ROTTAMAZIONE	-€2.000

da **€32.900**

VANTAGGIO CLIENTE
-€10.099

900€
EXTRA SCONTO

per 7 vetture in
PRONTA CONSEGNA
entro Lunedì 16 Ottobre

PRONTOAUTO

Collialto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146-400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito
800 300 007

www.prontoauto.it

MORUZZO

Depositati due ricorsi al Tar contro l'allevamento di polli

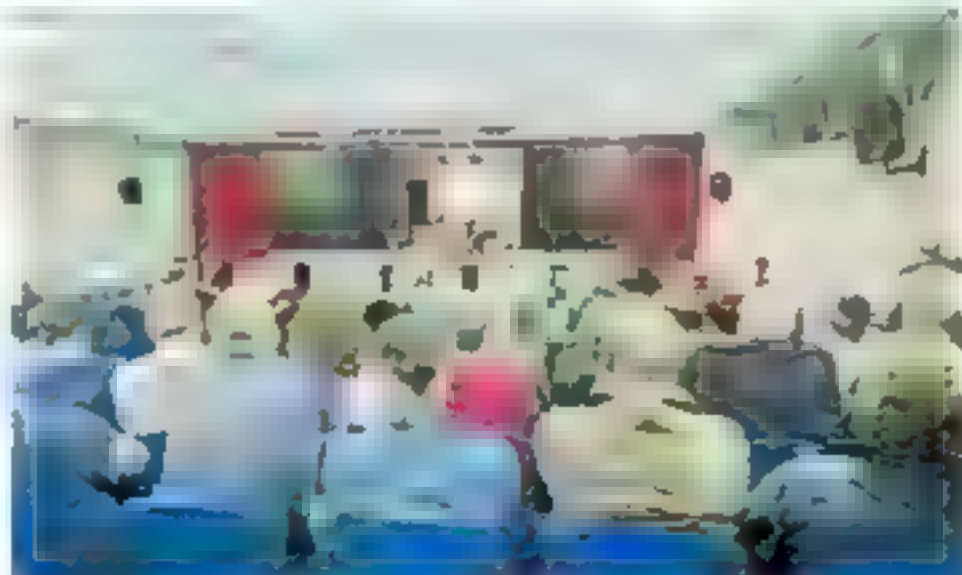
Il comitato e la Camelot Holding ribadiscono la contrarietà all'insediamento
Dopo l'incontro pubblico è partita anche una raccolta fondi per sostenere le spese

Elisa Michellut MORUZZO

Il caso dell'allevamento intensivo di 80 mila polli che l'Azienda agricola Maiero ha chiesto di costruire a nord dell'abitato di Moruzzo finisce sul tavolo del Tribunale amministrativo regionale di Trieste. Due ricorsi, uno presentato dal comitato "Salvaguardiamo Moruzzo", costituitosi lo scorso 13 settembre, e l'altro dalla Camelot Holding, proprietaria della struttura Sporting Moruzzo, a due passi dalla zona in cui do-

vrebbe essere realizzato l'allevamento di polli, sono stati depositati al Tar nella giornata di giovedì.

Convinto che la parola di Arpa e Regione (cui si aggiunge quella, invece positiva, dell'Asuf) sia stata sottovalutata dal Comune, il comitato ha deciso di ricorrere al Tar ribadendo la sua contrarietà all'insediamento per le criticità che implicherebbe in termini di impatto ambientale e sociale. Vengono criticate, inoltre, le previsioni del Comune,



Relatori e pubblico all'incontro del comitato Salvaguardiamo Moruzzo

che il comitato ritiene adottati in assenza di una preventiva e doverosa analisi delle ricadute sul territorio. «L'auspicio» il commento dell'avvocato Luca De Pauli dello studio Ponti & Partners è che il Comune faccia un passo indietro e ritiri il piano, che avrebbe dovuto essere sottoposto a Vas (Valutazione Ambientale Strategica). Il Comune, al contrario, non seguendo le indicazioni dell'Arpa, ha ritenuto di non farlo. Confidiamo che il Tar riconosca queste buone ragioni».

Giovedì sera, l'auditorium "Puppo" è riuscito a farcela a contenere tutti i cittadini che hanno preso parte all'incontro organizzato dal comitato, presieduto dall'avvocato Francesco Scalino, al fine di illustrare le ragioni per le quali lo stesso comitato è stato costituito e le tante iniziative intraprese. «A questo incontro» spiega Scalino «era presente un ingegnere ambientale individuato dal comitato per supportarci nell'analisi dei documenti. L'ingegnere ha esposto le criticità del progetto e la questione relativa alla Vas. Il Comune, in-

fatti, ha autorizzato, con delibera di fine giugno, l'esclusione della valutazione ambientale strategica, motivo per cui è stato presentato il ricorso al Tar. L'auditorium era pieno. Abbiamo apprezzato il riscontro della cittadinanza, che riteniamo sia soddisfatta per quanto stiamo facendo». Per coprire le spese sostenute da "Salvaguardiamo Moruzzo" è stata promossa una raccolta fondi: «Il comitato è privo di scopi di lucro» chiarisce Scalino «e la raccolta fondi è destinata esclusivamente a sostenere le spese. L'auspicio è che il Comune riveda le proprie posizioni alla luce del ricorso e della mobilitazione da parte dei cittadini». Nessun commento dall'azienda agricola Maiero, contattata telefonicamente. La sindaca di Moruzzo, Albina Montagnese, fa sapere che l'amministrazione sta esaminando gli incartamenti pervenuti. «Con il comitato» le parole della prima cittadina «abbiamo già avuto diversi incontri e ora stiamo valutando come proseguire».

OSOPPO

Tracciato Cimpello-Gemona Incontro tra Regione e Fantoni

Lucia Aviani OSOPPO

Allineamento Regione-Fantoni sul progetto del prolungamento della Cimpello-Gemona, ieri, al centro di un confronto fra l'assessore Fvg alle Infrastrutture Cristina Amiranter e i vertici dell'industria di Rivoli di Osoppo: con l'amministratore delegato e il presidente del gruppo, Giovanni Paolo Fantoni, l'esponente della giunta Fedriga ha analizzato lo studio della prosecuzione dell'asse viario, che secondo il cronoprogramma dovrebbe concludersi a fine anno, per poter così avviare la prima parte della progettazione nel 2024. «Una riunione rilevante» commenta l'assessore, «dalla quale è emersa una corrispondenza fra il tracciato su cui la Regione sta lavorando e le esigenze del polo produttivo».

Durante l'incontro ci si è concentrati anche sull'analisi logistica di porti e interporti, nell'ottica di una possibile ottimizzazione dei flussi di materie prime e merci nel settore



L'assessore Cristina Amiranter assieme ai vertici della Fantoni

del legno, e su trasporto ferroviario: alla Regione la Fantoni ha comunicato l'esigenza di aumentare il numero dei binari, opera che è già in parte finanziata tramite il Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli e che sarà oggetto di ulteriori valutazioni da parte della Regione».

Ma il tema della Cimpello-Gemona è di rilevanza tale, osservano due consiglieri regionali di opposizione, da non poter prescindere da un com-

volgimento dei sindaci. «Le fasi di ascolto sono fondamentali. Va bene sentire gli imprenditori, ma è necessario incontrare anche di chi rappresenta le comunità», dichiara Manuela Celotti (Pd), annunciando una richiesta di audizione dell'assessore in IV Commissione su questa e altre progettualità. «Vanno condivise» prosegue «le considerazioni sull'impatto economico e sociale, oltre che paesaggistico, e questo deve avvenire attraverso tavoli con le amministrazioni co-

muni, appunto, oltre che con i portatori di interesse. E come ulteriore atto di condivisione e chiarezza è necessario che lo studio di fattibilità sia illustrato nella Commissione consiliare, consentendo però con gli altri progetti di sviluppo viario al vaglio o di prossima cantierabilità». L'impellenza di un dialogo con il territorio viene evidenziata pure dal capogruppo di Partito per l'autonomia-Civica Fvg Massimo Morenuzzo. «Perché oltre a quello dei portatori di interessi economici» domanda «l'assessore non acquisisce anche il punto di vista del Comune del consiglio regionale? Perché non raccogliere l'invito a un confronto con le comunità e con le amministrazioni locali?».

E nel tardo pomeriggio è arrivata la replica dell'assessore Amiranter. «Lo studio di fattibilità sulla realizzazione della Cimpello-Gemona non è stato completato, ma allo stato ci sono delle indicazioni sulle ipotesi dell'importante infrastruttura stradale sulle quali la Giunta deve ancora esprimersi. Solamente dopo questo passaggio sarà avviata una fase di condivisione, sia con la Commissione consiliare che con i territori interessati dall'opera. I tempi del progetto sono dunque dettati dall'iter procedurale, non certo dalle richieste dell'opposizione».

GEMONA

Costumi e divertimento Oggi il grande evento dedicato ai Cosplay

Sara Paliuello GEMONA

Dopo il successo della prima edizione (lo scorso giugno) oggi, nella galleria del centro commerciale Bravi, in via Taboga, torna "Gemona in Cosplay Vol. 2", evento organizzato da Giuseppe Salvadori e Andrea Gheller, titolari del negozio GamePeople. Una giornata ricca di intrattenimento, presentata da Captain Jack Sparrow (impersonato dal goriziano Louis Guglielmo). Si comincerà alle 10 con la presentazione dei libri dell'autrice Jessica Bellina e la prova gratuita del videogioco "Easports Fc24" su uno schermo da 75 pollici. Durante tutta la giornata i partecipanti potranno provare gratuitamente i giochi di ruolo proposti dai ragazzi di "Heres Aessigea", "Forbidden Lands" e "Blade Runner" con il master Erik di Dungeons & Dragons con l'associazione Adventurers Lea-

gue Udine, ammirare la mostra di "Mattoncini" curata dagli espositori indipendenti Alessio ed Edo e l'esposizione di alcuni abiti a tema cosplay realizzati da Eleonora Valentino Atelier.

Dalle 14,30 sarà presentato un progetto di raccolta fondi per l'acquisto di prodotti videoludici destinati al Cro di Aviano, iniziativa promossa assieme all'associazione "Pier Pura Energia D'Amore", che durerà fino al periodo natalizio. Il momento clou sarà il "Cosplay Contest" con la premiazione dei migliori costumi, una vera sfida di creatività e talento. L'apertivo serale sarà accompagnato dalla musica del gruppo K-Pop / Asian Pop "Prisma Gems". Non mancheranno stand per gustare cibo di strada di alta qualità dal food truck "Mamma Mia Premium Street Food". L'evento si terrà anche in caso di maltempo.

FORGARIA

Il grifone Igor recuperato e trasferito a Cornino Sarà curato e poi liberato

FORGARIA

Era stato notato da alcune persone a Laives, a sud di Bolzano, sul tetto di una abitazione, in difficoltà: un grifone evidentemente malato, recuperato dalla guardia forestale Alberto Palmarin e sottoposto ai primi accertamenti sanitari nella clinica Sudtirol Exotic Vets, è stato trasferito alla Riserva naturale regionale di Cornino

per il completamento degli accertamenti e delle cure in funzione, auspicabilmente, di un reinserimento del rapace in natura. Igor, così è stato battezzato, è stato sottoposto ad ulteriori esami, eseguiti da Stefano Pesaro de Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica dell'Università di Udine: sulla base dell'evoluzione del quadro clinico e dei risultati delle analisi



Da sinistra Sicuro, Palmarin, Pesaro e Genero assieme al grifone Igor

tossicologiche (effettuate per appurare se il cattivo stato di salute dell'animale dipendeva da un'intossicazione da metalli pesanti) si spera di poter liberare quanto prima l'avvoltoio.

L'origine dell'esemplare, che non aveva anelli o marcature, non è nota: potrebbe essere partito dal Friuli o dalla Croazia, così come provenire da aree più lontane. «A volte»

spiega il direttore scientifico della Riserva, Fulvio Genero «i grifoni compiono movimenti di dispersione che possono portarli a grande distanza dalle colonie d'origine: accade in particolare con i giovani, paure dei quali compiono lunghi voli alla ricerca di nuove aree da colonizzare». Il processo di "riabilitazione" di Igor è seguito da Genero, insieme al staff della Coop Pavees (che gestisce la Riserva), a cominciare dal presidente Luca Sicuro e dalla vice Sabrina Martini. Fermo sostegno è arrivato dall'amministrazione di Forgaria: «Una nuova missione da portare a compimento per il nostro sito protetto», commenta il vicesindaco Lugini Ingrassi, titolare della delega alla Riserva.

SAN DANIELE

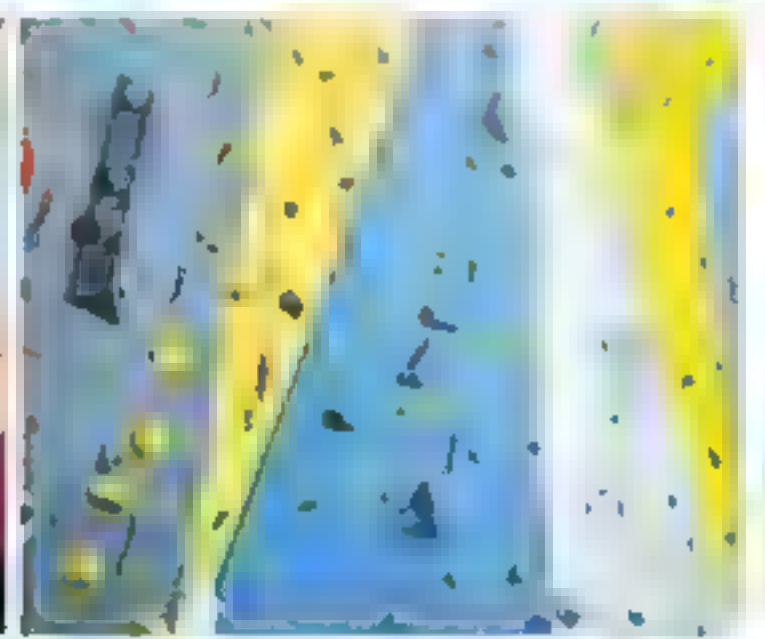
Lucciolata benefica per il Cro di Aviano questa sera a Villanova

Villanova di San Daniele ospiterà, questa sera, la tradizionale Lucciolata a favore dell'Associazione Via di Natale, che da sempre sostiene i pazienti oncologici che frequentano il centro di Aviano e anche i loro familiari. La manifestazione, che gode della collaborazione dell'ente locale, dei comitati di borgo e anche delle associazioni del territorio, si aprirà alle 20, davanti al Centro di aggregazione giovanile.

LA

PHOTO: LUCIANO TESSERA

L'opera a San Leonardo



La palestra di arrampicata a San Leonardo: al centro un momento dell'inaugurazione della struttura svoltasi ieri sera alla presenza di molte autorità e, a destra, un dettaglio della parete attrezzata

Lucia Aviani SANLEONARDO

È diventata una delle due più grandi strutture attrezzate per l'arrampicata (l'altra si trova a Codroipo) presenti in regione: la palestra del centro studi di San Leonardo, che aveva iniziato la propria trasformazione nel 2015 - attirando fin da subito una folta utenza -, è stata ultimata con l'allestimento delle pareti ancora libere e con un generale arricchimento delle dotazioni, che ha portato il numero complessivo di vie ad addirittura 50, una trentina in più di quelle precedentemente disponibili.

Uno sviluppo significativo, dunque, meritevole di ufficiale taglio del nastro: la cerimonia si è svolta ieri sera, alla presenza dei vertici del Cai cividalese, del sindaco di

La palestra di arrampicata apre con 50 vie attrezzate

La struttura inaugurata ieri, con quella di Codroipo, è tra le più grandi in regione

San Leonardo, Antonio Comugnaro, di altri amministratori delle Valli, del presidente della Comunità di Montagna, Mauro Steccati, dei consiglieri Fvg Elia Miani e Igor Treleani e dell'ex consigliere regionale e già sindaco di San Leonardo Giuseppe Sibau, sotto il quale il progetto era stato ideato. «Il lavoro

appena conclusosi sono sfociati - confermano il presidente del Cai, Claudio Busolini, e il suo vice, Paolo Cozzarolo - nell'allestimento di una cinquantina di vie di arrampicata, con gradi diversi di difficoltà di realtà analoghe, così riccamente attrezzate, se ne contano davvero poche. Una grande conquista, insomma, per il nostro territorio, che grazie a questa struttura diventerà un punto di riferimento per gli appassionati del genere».

Se già, infatti, l'utenza era alta, il forte potenziamento dell'offerta promette di espanderla ulteriormente e sensibilmente. «Molti frequentatori della palestra - te-

stimonio Cozzarolo - arrivano anche dalla Slovenia e dall'Austria, oltre che da tutto il Friuli Venezia Giulia; fioccano inoltre le richieste da parte delle famiglie, interessate a corsi di arrampicata per i bambini: per il momento noi li proponiamo alle scuole, ma per il futuro potranno essere valutate anche

altre possibilità. Finora sono stati coinvolti solo gli istituti valligiani e il liceo sportivo di Gemona; adesso allargheremo la proposta pure alle realtà scolastiche di Cividale».

«È un'operazione di estrema importanza, che rende il nostro Comune un punto di riferimento per un ampio bacino d'utenza», dichiara Comugnaro, plaudendo all'impegno del Cai e ricordando di aver «fatto di tutto per portare questo sport alle scuole: l'intenzione - ribadisce - è di coinvolgere numerosi istituti del territorio, con corsi a titolo gratuito». E la prossima estate la palestra sarà arricchita ancor più, con la realizzazione di una sala boulder, di una segreteria e degli spogliatoi. —

ALFREDO VALLI - D'ITALIA

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazione in tre comuni dedicata alla volontaria Lo Duca

FAEDIS

Oggi e domani prenderà il via l'esercitazione che simula l'esonazione di alcuni corsi d'acqua che attraversano i tre comuni di Faedis, Torreano e Moimacco. L'esercitazione è dedicata e porta il nome di Elena Lo Duca, volontaria di Protezione civile che lo scorso anno ha perso la vita durante un'attività di bonifica da incendio boschivo a Prepotto. Gli allagamenti comporteranno l'evacuazione di alcune case e la predisposizione di ricoveri per accogliere la popolazione.

Le principali aree coinvolte saranno Case Presa, Canal di Grivò, Salmazza e Campeglio a Faedis, via Chiarandis e campo sportivo a Moimacco e Ronchas, area polifunzionale, località Ponte Nuovo e zona industriale, strada per Canaluttoa Torreano.

A Moimacco, per evitare l'esonazione del Chiarò, si renderà necessaria l'attività di rinforzo degli argini; a Torreano sarà simulato uno smottamento causato da abbondanti piogge che provocheranno l'isolamento di alcune frazioni e sarà necessaria istituire una viabilità alternativa e ripristinare le comunicazioni con le borgate isolate.

Saranno testate, in questa "due giorni", e verificate le capacità logistiche e operative dei vari gruppi comunali e delle associazioni coinvolte con l'utilizzo di motopompe e insaccatatrici, comunicazioni radio, procedure di evacuazione della popolazione, allestimento di ricoveri, gestione di più fronti emergenziali.

Durante l'esercitazione saranno simulati anche eventi imprevisti per verificare le capacità di gestione sotto stress del sistema.

Partecipano all'esercitazione il gruppo comunale di Protezione civile di Moimacco, capofila, coi gruppi comunali di Drenchia, Faedis, Grimaudo, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Leonardo, San Pietro al Natosone, Savogna, Stregna e Torreano, con la collaborazione dei volontari di Protezione civile dei comuni di Avello del Friuli, Arta Terme, Campolongo Tapogliano, Cividale del Friuli, San Vito al Torre, Tavagnacco e con le associazioni di Protezione civile psicologi per i popoli e la Croce rossa italiana.

IN BREVE

Cividale

Il manuale di estetica
Oggi la presentazione

Un tutorial di estetica, con consigli specialistici al servizio di tutti: il manuale "La tua consulente di bellezza" è frutto dell'intuizione di una professionista cividalese del mondo dell'estetica appunto, Barbara Giustino. Pubblicato da Giunti Editore, sia in versione cartacea che digitale, il libro mette a disposizione di chiunque le competenze dell'autrice, che alla sezione teorica ha unito del video consultabili su YouTube. Il testo sarà presentato oggi, alle 10, nella cornice di un open day gratuito nell'attività dell'imprenditrice, Line Harmony.

Tarcento

Furto in una villetta
Rubati gioielli e denaro

Furto in abitazione, a Tarcento, nella frazione di Sedilis. In una villetta sono stati rubati gioielli in oro per un valore di 12 mila euro e 400 euro in contanti.

Stando a una prima ricostruzione dei fatti, giovedì i malintenzionati sono riusciti a entrare dopo aver forzato la porta di ingresso. Hanno agito tra le 7.40 e le 19 circa, quando i proprietari - che hanno sporto denuncia ieri pomeriggio - non erano in casa. Sul posto, per un sopralluogo, sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Cividale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamare al numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. A MANZONI 5 P.A. non è soggetto a vincoli di pubblicazione del giornale per motivi di buona fede e di pubblicità. Il costo di ciascuna delle inserzioni è di 10.000 lire. Per la pubblicazione di annunci economici è necessario che l'annuncio sia di natura commerciale e non di natura politica o religiosa. La pubblicazione dell'annuncio è subordinata all'approvazione della redazione. L'annuncio deve essere chiaro, conciso e non deve contenere informazioni false o fuorvianti. L'annuncio deve essere in forma scritta, in italiano e di tipo stampato. Per la pubblicazione dell'annuncio è necessario che l'annuncio sia di natura commerciale e non di natura politica o religiosa. La pubblicazione dell'annuncio è subordinata all'approvazione della redazione. L'annuncio deve essere chiaro, conciso e non deve contenere informazioni false o fuorvianti. L'annuncio deve essere in forma scritta, in italiano e di tipo stampato.

La pubblicazione dell'annuncio è subordinata all'approvazione della redazione. L'annuncio deve essere chiaro, conciso e non deve contenere informazioni false o fuorvianti. L'annuncio deve essere in forma scritta, in italiano e di tipo stampato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA con marchio consolidato operante settore automobilistico provincia Udine ricerca responsabile autotecnica. Si richiede esperienza pluriennale nel settore. Contattare 339 5712046

POVOLETTO

Oggi flash mob del Pd sul torrente Torre «Va messo in sicurezza»

POVOLETTO

Il circolo di Povoletto del Partito Democratico ha organizzato per stamattina alle 10 - in sinergia con il coordinamento Pd del Torre - un flash mob proprio sul torrente Torre, all'altezza del ponte tra la frazione di Savorgnanoe l'abitato di Zompitta. Finalità dell'iniziativa, anticipa l'assessore ai lavori pubblici di Povo-



L'assessore Rudi Macor

letto, Rudi Macor, è sollecitare la Regione a eseguire con urgenza una serie di opere di pulizia e messa in sicurezza del corso d'acqua, «che ormai versa - segnala l'amministratore - in condizioni semplicemente disastrose: in più zone il letto si è trasformato in una foresta, in tre urgenti attività di sgombramento». A Macor si uniranno, nella manifestazione di protesta, la consigliere regionale Manuela Celotti, l'ex consigliere Fvg Franco Lacop e il neo-eletto segretario del Pd provinciale di Udine, Luca Bradotti.

«La situazione del Torre e del Malina va affrontata in maniera strutturale e programmata, quindi condivisa con tutti i Comuni rivieraschi, che stanno raccogliendo dal-

la popolazione la richiesta di azioni a garanzia della sicurezza idrica», dichiara Celotti, rimarcando come i due torrenti accusino «da anni varie criticità legate al deflusso delle acque, che possono creare rischi sia in alveo che sulle sponde». «È assolutamente necessario - aggiunge - provvedere alla pulizia degli alvei, invasi da vegetazione in svariati punti, allo sgombramento, al rinforzo delle rive e alla manutenzione delle opere idrauliche. Per queste azioni è d'obbligo - ribadisce - la concertazione di un programma di interventi con le municipalità coinvolte, che da tempo cercano di porre rimedio alle problematiche in essere».

LA

14 OTTOBRE 2023

Cittadini più “digitali” un aiuto dal Comune coi corsi di formazione

[illegible]

Tel. 360/1046338

SEDEGLIANO

Serie di colpi in via Zorutti, rubata l'auto al vicesindaco

Laura Piganì SEDEGLIANO

Due auto rubate, tra cui la Fiat Panda del vicesindaco Giovanni Trevisan, vetri infranti in altre tre per "prelevare" borse, denaro e altri oggetti di valore lasciati all'interno, attrezzature sottratte e strutture danneggiate per perfezionare i colpi. È il bilancio di una serie di furti compiuti nella notte in via Zorutti, dove i ladri hanno anche banchettato con caffè e affettati consumati in un locale di proprietà dell'agriburrificio Birrò.

Un brutto risveglio per i pro-

prietari dei mezzi e delle strutture coinvolte, che hanno presentato denuncia ai carabinieri. «Non ho un garage, ma una tettoia e per entrare nella mia proprietà - racconta il vicesindaco - i malviventi hanno di fatto gli attacchi del portone elettrico, che era chiuso, e hanno preso la Panda. Di fronte alla mia abitazione - prosegue Trevisan - hanno rotto i vetri della finestra di un capannone della birreria Birrò dove era parcheggiata una Bmw X5. Nel mezzo, prima di rubarlo, hanno canciato vari attrezzi da



I danni al cancello del vicesindaco e il piccone abbandonato dai ladri

artigiano che hanno trovato all'interno della struttura (come martello pneumatico, sega elettrica e altro ancora) e nel serbatoio hanno riversato il contenuto di una tanica credendo che fosse benzina, invece era cherosene. Per questo motivo l'auto, dopo essere stata messa in moto, si è fermata e i malviventi sono stati costretti ad abbandonarla». La Bmw, infatti, è stata poi trovata poco lontano. «I ladri - indica ancora il vicesindaco - sono entrati anche nel locale attiguo al capannone, dove dal frigo della

birreria hanno preso affettati e altre cose da mangiare e si sono bevuti pure il caffè».

Sempre nella stessa via sono state prese di mira anche altre tre vetture, parcheggiate all'esterno delle abitazioni. «Dopo aver rotto i vetri - aggiunge Trevisan - in una hanno preso la valigia che il proprietario, che doveva andare all'estero, aveva sistemato la sera prima». Sono stati portati via, tra le altre cose, un marsupio con 50 euro, una borsa griffata e un'altra da 150 euro. —

FOTO: S. G. A.

MORTEGLIANO

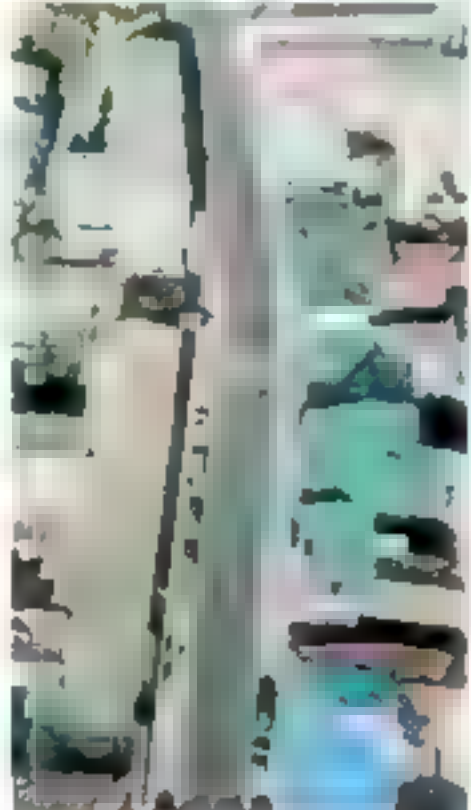
Danni a caserma e casa di riposo dalla Regione un milione di euro

Entrambi gli edifici sono stati pesantemente colpiti dalla grandine del 24 luglio. Riccardi saranno utilizzati per eseguire interventi urgenti di Protezione civile

MORTEGLIANO

Un milione di euro in arrivo dalla Regione per la sistemazione della casa di riposo e la caserma dei carabinieri, edifici danneggiati dalla grandinata dello scorso 24 luglio, con interventi urgenti della Protezione civile. Ad annunciarlo è stato l'assessore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi.

«I danni che il territorio del comune di Mortegliano ha subito a seguito della grandinata di luglio sono stati estremamente ingenti - ha spiegato Riccardi -. Dopo un primo intervento di emergenza che ci ha visto operare per la copertura dei tetti, per la messa in sicurezza gli edifici educativi, permettendo l'avvio dell'anno scolastico e delle strutture sanitarie, restano ancora alcuni immobili strategici da mettere in sicurezza per il ri-



Una veduta dall'alto dei tetti di Mortegliano danneggiati e l'intervento dei vigili del fuoco alla casa di riposo



pristino del loro utilizzo originario, a beneficio di tutta la comunità».

«Si tratta della sede municipale - è entrato nel dettaglio Riccardi -, dove è necessario intervenire sui serramenti, sulle vetrate fran-

mate e sulla copertura; della caserma dei carabinieri che presenta lo stesso tipo di problematiche, della casa di riposo comunale al momento non utilizzabile per danni alle coperture e in più punti del fabbricato, della

palestra comunale dove è necessario ripristinare la produzione dell'acqua calda e andare a intervenire sui serramenti danneggiati e sugli impianti tecnologici e sulle reti danneggiate a seguito della grandinata, si-

stemi questi ultimi necessari per permettere al Comune di erogare servizi pubblici indispensabili alla popolazione, anche in vista della brutta stagione in arrivo».

«Continua il forte impegno della Regione per far fronte ai danni del maltempo dell'estate 2023, per i quali sono stati già messi a disposizione 150 milioni di euro, in attesa dei fondi che arriveranno dal Governo a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale» ha concluso Riccardi.

Intanto l'amministrazione di Mortegliano si è messa a disposizione (per quanto riguarda oggi dalle 10 alle 12) dei cittadini di età superiore ai 60 anni che necessitano di supporto nel chiedere contributi alla Regione per immobili e veicoli che sono stati danneggiati dall'ondata di maltempo aiutando il nell'utilizzo del portale della Protezione civile e nella condivisione di informazioni utili all'attivazione dello Spid e della Carta Servizi. Le domande scadono il prossimo 19 ottobre.

Oggi, intanto, dalle 9 alle 11 piazza Verdi, si svolgerà un'iniziativa della Protezione civile di Mortegliano che informerà la cittadinanza sulle buone pratiche di protezione civile che devono tenere i cittadini in caso di eventi calamitosi e come prevenire situazioni di pericolo e abbassare così il rischio. —

FOTO: S. G. A.

CODROIPO

Doppio appuntamento al museo delle carrozze

C. DRUPPO

Domani sono numerosi gli eventi in programma a Codroipo. "Al museo, in carrozza". Dalle 9.50 alle 17, al museo delle carrozze a San Martino, visita e passeggiata in carrozza nel borgo. Il costo sarà di 5€ a persona (sopra i 6 anni d'età). È realizzato dall'Asac (Associazione friulana appassionati carrozze), con finalità benefiche grazie alla collaborazione del Comitato Andos di Codroipo per l'iniziativa "Ottobre Rosa". Alle 18.30, sempre al museo civico, "Cantiere Donna: aperitivo con Rocco Burdione. I quattro elementi in musica, poesia e arte visti da Rocco", con ospite la poesia della casa editrice l'Orto della Cultura.

Domani, dalle 10 alle 18.30, alla palestra di arrampicata nell'area campi (in via Circonvallazione Sud, 25) la 19esima edizione di "San Simone Climbing Festival", meeting di arrampicata aperta a tutti. —

CODROIPO

Il Consiglio approva il Biciplan: via al completamento delle ciclabili

CODROIPO

Il consiglio comunale di Codroipo nell'ultima seduta ha approvato all'unanimità il Biciplan, il piano della mobilità ciclistica comunale che punta a completare i collegamenti ciclabili interni al capoluogo, in primis verso le scuole (via Circonvallazione sud) e in altre aree della cittadina, tra cui la rotatoria in piazza Dante e lungo Viale Vittoria.

Non nasconde la soddisfazione Anna Sappa, consigliere comunale di Polo civico e

presidente della commissione urbanistica. «Finalmente si chiude il percorso - ha affermato - che ha visto impegnate la nostra e la precedente

Varata la manovra per finanziare con altri 22.500 euro la fiera di San Simone

te amministrazione per approvare il Biciplan, il piano che, come si evince dal nome, individua la rete dedica-

ta alla viabilità ciclistica, sia definendo i percorsi di livello comunale sia recependo i tratti individuati dalla pianificazione regionale. Il piano è stato adottato dalla giunta Nardini il 21 novembre 2022 ed è stato in seguito pubblicato sul Bollettino della regione a dicembre 2022». Sempre a dicembre «è stato organizzato un incontro pubblico di presentazione del piano, che ha visto in particolare la partecipazione dell'associazione Fiab. Legambiente, l'Istituto Linusio, la Polisportiva Codroipo



Ciclisti in piazza Garibaldi: il Biciplan incentiva la mobilità sostenibile

e Libertas Gradisca. Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni». Il Biciplan è stato quindi discusso «in commissione pianificazione territoriale a

più riprese - ha proseguito Sappa -, anche con diversi interventi del progettista, ed è stato dato parere favorevole unanime, ringrazio per questo tutti i colleghi della com-

missione».

Il Biciplan è la base sulla quale l'amministrazione Nardini opererà nell'ottica del completamento dei percorsi ciclabili comunali e della promozione della mobilità sostenibile e degli itinerari cicloturistici del Medio Friuli. Non mancherà il completamento dei collegamenti con le frazioni, in particolare Iutizzo, Goricizza, Pozzo Beano.

All'ordine del giorno del consiglio comunale c'era la nomina del consigliere del Partito democratico Luca Comisso nelle commissioni consiliari Servizi sociali e Sviluppo economico subentrato alla dimissionaria Alessandra Dano e la quarta variazione al bilancio 2023-2025, pari a 22.500 euro destinati a integrare le spese per la fiera di San Simone. —

FOTO: S. G. A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Oltre 33mila cosmetici con sostanze pericolose sequestrati dalla Finanza

Controlli e indagini delle Fiamme gialle: quattro denunce
Nei prodotti sostanze bandite dall'Ue già a marzo 2022

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cosmetici contenenti sostanze ritenute pericolose per la salute e bandite dall'Unione Europea erano ancora sugli scaffali e nei magazzini del Gruppo di San Giorgio di Nogaro. I funzionari della Guardia di finanza hanno sequestrato e al termine dei controlli effettuati tra San Giorgio e Cervignano, li hanno sequestrati. Si tratta di

33 073 prodotti tra creme, emulsioni, deodoranti, shampoo, tinture e lozioni per capelli. I responsabili di quattro aziende italiane - con punti vendita in Friuli e nel Nord-Est - sono stati denunciati perché ritenuti responsabili della violazione degli obblighi previsti dall'articolo 3 del Regolamento CE 1223 del 2009 in materia di sicurezza dei cosmetici.

La merce tolta dal mercato, ritenuta dannosa per la salute, conteneva sostanze chimiche bandite dall'Ue nel 2022. Le indagini sono iniziate lo scorso aprile con un controllo su strada di un autocarro con targa estera. Nell'occasione i militari avevano sequestrato centinaia di confezioni di profumo di fabbricazione extra-Ue per la violazione delle



Parte della merce sequestrata dalla Guardia di finanza di San Giorgio

norme su trasporto. Dalle successive analisi di laboratorio effettuate sui campioni di prodotto sequestrato era emersa, in alcuni campioni, la presenza delle sostanze chimiche denominate carboxaldeide (cosiddetto "Lyral") e butylphenyl methylpropional (anche denominato "Lilial") entrambe vietate dalle norme europee, perché considerate peri-

colose per la salute. Dalle ulteriori investigazioni effettuate dai finanzieri negli esercizi commerciali presenti sul territorio, è emersa l'esposizione sugli scaffali di vendita al dettaglio di prodotti cosmetici di varia tipologia, contenenti "Lyral" e "Lilial" che avrebbero dovuto essere ritirati dal mercato a marzo 2022.

CERVIGNANO

Il pensiero di Hegel per la riapertura dei corsi di filosofia

Ritornano i corsi di filosofia di Mauro Travanut. Riflessione sulla negazione. Logica hegeliana è il titolo del primo incontro (venerdì) alle 18 al teatro Pasolini (gli altri appuntamenti saranno ospitati alla Casa della musica). «Tredici anni non sono pochi - dice Travanut -, perché tredici, incluso il prossimo, sono i corsi di filosofia tenuti a Cervignano; gran parte alla Casa della musica, ma pure al Pasolini». Seguito da un centinaio di persone che certo non hanno mai tradito le "camminate" di Travanut. Sono previsti dieci incontri, ma non si esclude, come è sempre capitato, l'aggiunta di tre date, da collocare a gennaio. Organizzato dall'Arcl, è patrocinato dal comune di Cervignano. Il corso è gratuito, e aperto a tutti.

F.A.

IN SETTEMBRE

Palmanova ospiterà nel 2024 il raduno annuale dei Lagunari

Francesca Artico PALMANOVA

Sarà Palmanova a ospitare nel settembre del prossimo anno il 15° raduno nazionale Alta-associazione Lagunari e Truppe anfibie: domenica scorsa a Venezia, in occasione del raduno di quest'anno, c'è stata la consegna della "stecca", simbolo del passaggio di consegne tra la città lagunare e quella di Palmanova, al vicesindaco Luca Piani e all'assessore a Cultura, Turismo e Grandi eventi Silvia Savi. Il passaggio di testimone è avvenuto alla presenza di una rappresentanza di Rievocatori del Gruppo storico Città di Palmanova, molto apprezzata e fotografata dal pubblico veneziano.

Come in piazza San Marco hanno sfollato oltre un migliaio di partecipanti davanti al ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciarra e le massime cariche dell'esercito, così a Palmanova, tra 12 mesi, sono previsti, tra lagunari, amici, parenti e visitato-



Il passaggio di testimone tra Venezia e Palmanova

ri, circa 10 mila persone. Al raduno sono giunti anche i messaggi della presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del ministro della Difesa Guido Crosetto.

Il vicesindaco di Palmanova è impegnato in questi giorni a sopprimere alla temporanea assenza del sindaco Giuseppe Tellini, impossibilitato a muoversi per un piccolo

intervento chirurgico programmato.

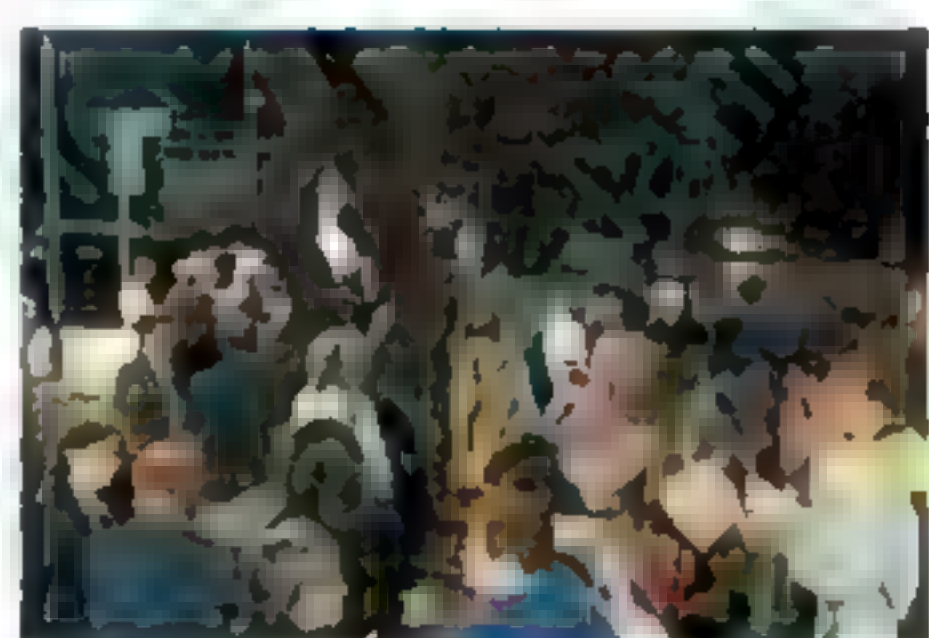
«È un grande onore aver ricevuto la "stecca" da Venezia - dice il vicesindaco Luca Piani -. Un gesto che rafforza il forte legame che unisce la città stesata alla città lagunare. Palmanova sarà pronta al grande appuntamento di settembre 2024 e saprà accogliere al meglio la manife-

stazione nazionale che giunge in Friuli Venezia Giulia per la terza volta dopo Trieste (1998) e San Vito al Tagliamento (2016).

I Lagunari, eredi della tradizione dei Fanti da Mar, uno dei più antichi reggimenti dell'esercito italiano, sono inquadrati nella Brigata Pozzuolo di cui fa parte anche il Reggimento Genova Cavalleria 4° di stanza a Palmanova. Il quindicesimo raduno nazionale ospitato a Palmanova sarà organizzato ufficialmente dalla sezione di Villa Vicentina dell'Alta che gestisce anche il territorio del palmanovese.

«Sarà un evento che richiederà un grande impegno organizzativo da parte di tutti, ma che rappresenta anche una grande opportunità di far conoscere la città - sottolinea l'assessore Silvia Savi. Dopo la rievocazione storica seicentesca, che si terrà dal 30 agosto al primo settembre, avremo questo grande raduno nazionale che porterà a Palmanova migliaia di persone. Il nostro obiettivo sarà anche quello di presentare la città e i suoi Bastioni Unesco, un patrimonio che vogliamo venga valorizzato, conosciuto e apprezzato a livello nazionale e internazionale».

AQUILEIA



Il comitato ha manifestato durante l'anniversario del Vajont

Comitato beni comuni: sulla strada per Grado coinvolgere i cittadini

AQUILEIA

«Bisogna coinvolgere i cittadini». A chiederlo è il Comitato Aquileia Beni Comuni, contrario al progetto di variante est che dovrebbe deviare il traffico da e verso Grado su una viabilità regionale alternativa, la cui definizione è ancora al vaglio degli enti coinvolti, e sulla quale c'è la presa di posizione del Comitato che ha presentato alla Regione una petizione sottoscritta da 537 cittadini. La variante costituisce un'alternativa al tracciato della Regionale 352 che divide in due il cuore del futuro parco archeologico di Aquileia. Lunedì il Comitato ha manifestato a fianco di molti dei comitati che si battono per la difesa ambientale in regione, in occasione dell'anniversario del disastro del Vajont. Il comitato era presente anche all'incontro del 18 settembre in sala consiliare del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, con l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amurante, per l'aggiornamento del piano di gestione del sito Unesco di Aquileia. «Si rivendica l'interesse della comunità nel valorizzare Aquileia anche come sito Unesco, ma con azioni che

contemplano anche la partecipazione della cittadinanza - dice il comitato -, viste le polemiche cadute, un'opera come la variante est. Sollecitiamo una soluzione ai problemi della viabilità e mobilità interna ad Aquileia ripulendo la Regionale 352 e non con una breccia esterna e lontana dal cuore del paese, non alternativa, costosissima e molto controversa. Amurante ha detto che si procederà con un primo lotto funzionale, ma alcuni passaggi restano fumosi. Cosa sarà della via Giulia Augusta? Come sarà valorizzata la mobilità ciclabile con la costruzione di enormi rotatorie? Si sono considerati aggiunge il comitato - il consumo di suolo, lo sfregio al paesaggio, la riduzione dei terreni agricoli, l'inquinamento e l'impatto ambientale? I cittadini e il comitato aspettano un confronto ritenendo che una soluzione per superare le criticità debba essere trovata avendo profondo rispetto e attenta cura del territorio, del patrimonio archeologico, culturale e paesaggistico e dei beni ambientali, oltre che, ovviamente, della cittadinanza che di questo territorio è appassionata custode».

F.A.

CARLINO

Un ordigno in via Marano I militari lo neutralizzano



Uno specialista del Terzo reggimento guastatori dell'Esercito

CARLINO

Ieri mattina gli specialisti del Terzo reggimento guastatori dell'Esercito sono intervenuti a Carlinò, nella zona di via Marano, per la messa in sicurezza e la neutralizzazione di un ordigno ancora attivo (un colpo calibro 40 millimetri ad alto potenziale esplosivo) risalente al secondo conflitto mondiale. L'intervento di bonifica è stato effettuato su richiesta della Prefettura di Udine. L'ordigno è stato portato in un luogo sicuro e fatto brillare. Tutte le operazioni si sono svolte con l'assistenza sanitaria, per eventuali necessità, del personale della Croce rossa militare.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
110 mila passi lungo il corso del Corno

Anche San Giorgio di Nogaro ha il percorso, Fvg in movimento. 110 mila passi di salute. Pianura friulana, tra corsi d'acqua, parchi, ville e natura. È stato infatti inaugurato un cammino lungo 3,5 km, attorniato dalla ricca vegetazione tipica della Bassa friulana e dei suoi boschi e lambito dal fiume Corno, immergendosi poi nel contesto naturale tipico di questa zona caratterizzata da campi coltivati, fossi e gelsi che accompagneranno il camminatore fino al confine con il comune di Porpetto.

LATISANA

Lavori alla chiesa dopo il rogo: chiesto aiuto economico ai fedeli

A Sabbionera sono partiti gli interventi. La riapertura è prevista per il 10 dicembre
Danno di 70 mila euro: avviata una raccolta fondi con alpini e Amici della Foghera

Sara Del Sal LATISANA

La chiesa di Sabbionera potrebbe ospitare la prima funzione il 10 dicembre. Sono partiti i lavori di pulizia della chiesa della Beata Vergine delle Grazie a Latisana, colpita da un incendio nel pomeriggio dello scorso 19 giugno. «La durata dei lavori è stimata in due o tre settimane», spiega il vicesindaco Ezio Simonin. «Si sta provvedendo a una pulizia completa dell'edificio, in modo da poter permettere nuovamente l'ingresso al pubblico. Al momento la chiesa è stata svuotata anche dei banchi, che sono stati ripuliti e custoditi in questi mesi dal gruppo degli alpini e che verranno riposizionati sempre dai volontari. L'operazione di pulizia, in questa fase, non comprenderà quella dell'organo, che verrà effettuata in un secondo momento così come quella di tutte le opere che decorano la chiesa, perché sono operazioni che richiedono una tempe-



Il cantiere aperto nella chiesa di Sabbionera per i lavori di pulizia

stica molto più lunga».

All'avvio dei lavori era presente anche il monsignor Carlo Fant «che ha espresso l'intenzione - continua il vicesindaco - di celebrare la prima messa solenne il 10 dicembre per ringraziare tutte le persone che hanno contribuito e che stanno continuando a farlo anche in questi giorni, an-

Monsignor Fant alla prima celebrazione ringrazieremo tutti i volontari

che perché è necessaria una cifra importante per poter pagare queste operazioni. Durante la festa che è stata fatta due settimane fa dagli alpini e dagli amici della Foghera di Sabbionera e Paludo sono stati raccolti 5 mila e 500 euro, a cui si stanno aggiungendo delle donazioni spontanee. Serviranno in totale circa 30 mila euro

che devono essere aggiunti all'importo che verrà garantito dall'assicurazione che dovrebbe coprire circa il 50 o il 60% della spesa per sanare il danno riportato a causa delle fiamme. Al momento siamo ancora aspettando di sapere l'importo esatto che ci verrà conferito. Il danno è stato stimato in 70 mila euro, a cui vanno aggiunti i danni riportati dall'organo». Chi volesse contribuire può rivolgersi agli alpini o agli amici della Foghera di Sabbionera e Paludo.

In questi giorni a seguire i lavori non c'è solo il vicesindaco, ma anche un gruppo di persone che frequentano solitamente la chiesa e che ormai da mesi aspettano di poterci rientrare. «Al momento siamo seguendo le funzioni nella chiesa dell'ospedale, per la quale anche io ringrazio l'assessore regionale Riccardo Riccardi per avere scelto di mantenerla attiva. Qualcuno ha pensato che avere due luoghi di culto così vicini uno all'altro fosse inutile, ma non è così perché ognuna ha le sue peculiarità. La chiesa della Beata Vergine delle Grazie è un santuario, che normalmente viene aperto ogni giorno da Paola Sclosa che se ne prende cura e che ci tengo a ringraziare», aggiunge il vicesindaco.

Sorta nel XVI secolo, per iniziativa di alcuni abitanti del luogo che in collaborazione con molti battezzati del Tagliamento, devoti a San Gottardo. La chiesa infatti prese la sua attuale denominazione all'inizio dell'Ottocento.

LATISANA

Apri Nautilia In mostra da oggi più di 250 barche

Sarà inaugurata oggi alle 11 la 36ª edizione del salone dell'usato nautico più importante d'Italia, «Nautilia» in programma nei due fine settimana - da oggi a domenica e dal 20 al 22 ottobre - all'interno dei Cantieri di Aprilia Marittima, nell'omonima località.

Un salone con più di 250 imbarcazioni di tutte le tipologie di propulsione, a vela, a motore entro o fuoribordo, gommoni, natanti e motor yacht, il tutto proposto al visitatore con la particolarità che ha permesso a «Nautilia» di assurgere a punto di riferimento del settore, l'esposizione delle barche all'asciutto, attraverso pratici pontili fissi dai quali il pubblico ha la possibilità di esaminare l'imbarcazione anche sotto la linea di galleggiamento.

«Gli italiani hanno riscoperto la bellezza del mare», spiegano Nicola Toso e Stefano Rettondi dell'Ente fieri Cantieri di Aprilia Marittima - con un forte interesse verso le imbarcazioni di piccole e medie dimensioni, come emerso nella scorsa edizione. Anche per questo ci siamo impegnati nel rendere più appetibile questa manifestazione che attira migliaia di visitatori anche e soprattutto da Austria, Germania e Slovenia».

P.M.

LATISANA

Aumento demografico La minoranza: «Nessun cambio di tendenza»

LATISANA

Il consigliere comunale di minoranza di Latisana, Piercarlo Daneluzzi, capogruppo della civica Alleanza per Latisana, interviene in merito all'aumento demografico di Latisana. «Come gruppo apprendiamo con piacere il dato dell'aumento demografico avvenuto nel nostro comune negli ultimi tempi», afferma. «La nota dolente è però che il nostro sindaco ha mai pensato di tramutare subito tutto ciò in una



Il consigliere Piercarlo Daneluzzi

notizia pur appropriarsi di menti che in realtà non gli spettano, scelta, questa, decisamente fuori luogo. Infatti bene l'aumento dei residenti di un centinaio di unità, però al tempo stesso non riteniamo, quantomeno al momento, ciò possa rappresentare un reale cambio di tendenza sull'andamento della demografia cittadina, e soprattutto non dovrebbe rappresentarlo a maggior ragione per chi in campagna elettorale pubblicamente dichiarava di voler condurre Latisana addirittura alla soglia dei 15 mila abitanti».

«Ma è ancor più curioso», continua Daneluzzi, «come un'amministrazione insediata da due anni voglia attribuirsi il merito di aver reso Latisana più attrattiva, quando parallelamente, e paradossalmente, manca invece fin

dall'origine, come da noi più volte lamentato, di una chiara visione strategica di sviluppo e investimenti per il futuro. Infatti, testimonianza di ciò è che, eccetto le opere di manutenzione compiute, in primis tutte le opere pubbliche più importanti già previste (come l'ampliamento dell'asilo di Gorgo, la realizzazione di strutture sportive) sono state ripensate e riprogettate al ribasso».

«Ulteriore dimostrazione della mancanza di visione per il futuro», conclude, «è che la pianificazione urbanistica, al di là della manutenzione del piano esistente, risulta ferma con le conseguenze che ne derivano, sia in termini di sviluppo economico, sia in previsione di nuove opere pubbliche e della relativa ubicazione».

S.D.S.

LA CERIMONIA

Il grazie del Comune ai carabinieri di Lignano «Presidio costante»



Il sindaco Giorgi (quinta da sinistra) ha ringraziato i carabinieri

LIGNANO

Gli amministratori del Comune di Lignano hanno voluto esprimere, anche a nome della città, un ringraziamento ai carabinieri della località balneare guidati dal comandante, maresciallo Alessandro Villani, per l'attività svolta, durante i mesi estivi, ma soprattutto per il presidio di sicurezza garantito tutto l'anno.

«Aver accolto l'invito è la conferma dell'attenzione che l'Arma dimostra nei confronti delle esigenze della città», commenta il sindaco di Lignano, Laura Giorgi - e per noi è stata l'occasione per ringraziare, anche se non presente, il comandante provinciale, colonnello Orazio Ianniello,

per la sensibilità dimostrata rispetto alle esigenze della nostra località e allo stesso modo dare il benvenuto al nuovo comandante della compagnia di Latisana, competente per giurisdizione su Lignano, capitano Mauro Marati, e ringraziare e salutare il tenente colonnello Nicola Guercia, che ha da poco lasciato tale incarico per un'altra sede. «Siamo certi», ha aggiunto il sindaco Giorgi - «che una collaborazione così salda come quella instaurata con l'Arma, improntata alla sicurezza di residenti e ospiti, continuerà, consolidandosi». Con il sindaco erano presenti l'assessore alla polizia locale, Liliana Portello e il locale comandante, Alessandro Bortolussi.

LATISANA

Dall'arte al benessere: l'Ute aumenta i corsi

LATISANA

È salito a 118 il numero dei corsi attivi quest'anno all'Università della Terza Età di Latisana e della Bassa Friulana Occidentale. «Siamo ripartiti al pieno ritmo. Lo scorso anno lo abbiamo definito di resilienza, questo invece è quello della piena ripresa», afferma la presidente Daniela Di Giusto. «Molti di questi corsi sono di natura artistica, culturale, dedicati al benessere fis-

co ma anche alla socialità che per me è sempre una componente fondamentale. Le persone devono poter passare il tempo insieme in compagnia, dando vita a nuove amicizie», afferma la presidente. E quest'anno si riparte con tutte le sedi storiche, quindi ci saranno tre corsi attivi a Bevazzana, cinque a Pertegada, che si sta rivelando un centro in espansione ed è stato riaperto dopo tre anni anche il centro di Pocenia, nel quale

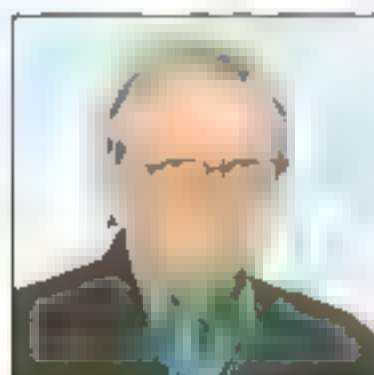
saranno attivati ben sette corsi. «Per quanto riguarda Preconico, Palazzolo dello Stella e Muzzana del Tergnaro continueremo come sempre, sono realtà ormai consolidate. Una ulteriore novità invece arriva dal comune di San Michele al Tagliamento che quest'anno ha offerto le sale gratis per i corsi che si svolgeranno anche a Cesarolo e San Giorgio al Tagliamento», aggiunge Di Giusto. Torneranno anche le gite fuori porta. «Partiamo con una gita di tre giorni a Torino, che raggiungeremo comodamente in treno, ma intanto anche questo appuntamento si rinnova», spiega la presidente che, sottolinea anche che lo spettacolo teatrale che abbiamo messo in scena, «Femmina Ba-

ruffantis», un adattamento da «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, ha concluso la tournée qualche settimana fa nelle case di riposo di San Michele al Tagliamento e di Latisana, con un ottimo riscontro da parte degli ospiti delle strutture».

Intanto si è partiti anche con gli incontri aperti al pubblico: venerdì si è svolta la presentazione del libro «Parlami di me a qualcuno» scritto dal latisanese Riccardo Perosa, che dialogherà proprio con la presidente Di Giusto. Il romanzo ha vinto l'edizione del 2023 del concorso letterario «Cara Giulietta» a Verona e sarà ad ingresso gratuito, come da tradizione. —

S.D.S.

È entrato per rendere grazie al Signore



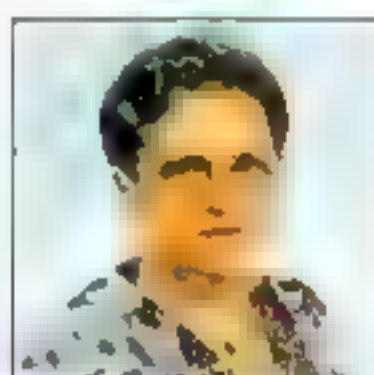
ALFREDO ANIELLO
di 94 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, la nipote, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero S. Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento al personale della 1ª rivedica sezione A dell'ospedale di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

C ha lasciato



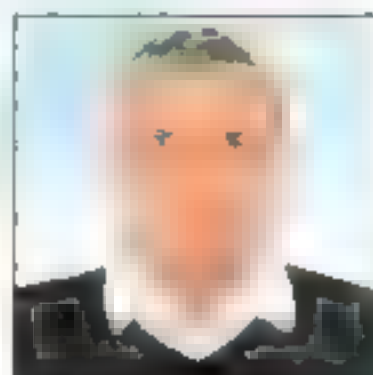
ANTONIETTA FERUGLIO ved. CUSSIGH
di 89 anni

Lo annunciano le figlie Annamaria, Sandra con Germiniano e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 16 ottobre alle ore 17.00 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia il personale della Quale Veneto 3 e la dott.ssa Fabbro della terza medica A per l'umanità dimostrata.

Udine, 14 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciato



LIDO SPAGNOLO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Grazia, il figlio Gianluca con Mara, i nipoti Roberto e Johnny con Isabella e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 16 ottobre alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dal cimitero di Nogaredo di Prato alle ore 15.45 per la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 14 ottobre 2023

O.F. Decor Passi di Marco Feruglio
Faugnacco - Pagan di Prato

C ha lasciato



PAOLA CORADAZZI in VECILE
di anni 78

Le ricordano il marito, i figli, nuora e genero, nipoti, pronipoti, fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.00 a Colza di Enemonzo partendo dal cimitero di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Colza di Enemonzo, 14 ottobre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari



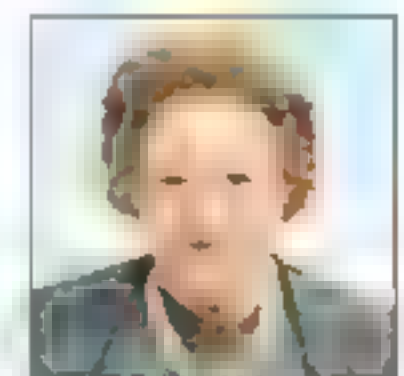
LICIA FLORIT ved. TERDOSSI
di 93 anni

Lo annunciano le figlie Alessandra con Franco e Laura con Gaspare, i nipoti Matteo e Diego.
I funerali avranno luogo lunedì 16 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine.

Udine, 14 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata



SILVIA LUISA ved. GIUST
di 96 anni

Lo annunciano i figli Pietro, Paolo e Fabrizio con familiari tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 16 ottobre alle ore 11 in Chiesa a Redipuglia.

Fogliano Redipuglia, 14 ottobre 2023

Casa Funeraria Sartori via Sauri 17
Romano d'Isola - Tel. 0481/90023
www.onoranzefunerariasartori.it

UNIVERSITÀ

MAURIZIO MARESCA

Giuristi capaci di mettere in discussione le tradizionali interpretazioni

Il nostro ateneo ha organizzato il consueto evento sulla società che cambia. Una occasione molto interessante di un confronto in città. Si trattava in sintesi estrema di un film su un gruppo di studenti svizzeri che hanno inscenato una partita di tennis nella sala di ingresso della filiale del Credito svizzero, a Losanna, in evidente polemica con questo istituto, che finanzierebbe operazioni che frenano la transizione climatica, e con Roger Federer, che negli anni passati è stato importante testimonial della banca. Gli interventi del professor Andrea Scialoja e dell'avvocato Massimiliano Basevi nonché dell'avvocato Weiststein di Losanna hanno offerto una precisa lettura

delle decisioni di condanna dei giudici svizzeri, ma anche indicato gli strumenti di composizione in genere offerti dai diversi ordinamenti. L'auspicio è che la corte di Strasburgo offra soluzioni diverse.
L'intervento di una partecipante ha avuto l'effetto di aprire un dibattito davvero di qualche spessore ed in qualche misura di riportarci a quella che è la vera funzione di una Accademia di diritto. La signora ci ha ricordato, intervenendo, come la legge sia inevitabilmente figlia della società storicamente collocata (e quindi delle sue evoluzioni) e viva quindi, persino indipendentemente dai suoi cambiamenti, ad opera di decisioni che

hanno comunque una valenza "politica". È vero insomma che il diritto cambia, persino al di là della modifica dei suoi enunciati, proprio per l'influenza della società in cui è inserito. Le grandi scuole di filosofia del diritto (Norberto Bobbio a Torino, Paolo Grossi a Firenze ma assai più Giovanni Tarello a Genova) hanno contribuito, fra gli anni '60 e gli anni '80, ad una visione del diritto di cui siano protagonisti giuristi a tutto campo pronti ad applicarlo finanche a norme univariate e non solo eccellenti tecnici che governano il processo o la vicenda extragiudiziale nell'interesse della parte.
Dentro a questo clima di attenzione alla società che

cambia che cosa dire del contributo delle scuole dei civilisti nel corso degli anni 70 grazie alla spinta di Mario Trimarchi e di Stefano Rodotà e poi di Guido Alpa ed Enzo Roppo: giuristi che hanno aperto gli ambiti della responsabilità aquiliana e del contratto alla contaminazione con la società. Si pensi solo alla figura dell'antigiuridicità, alla responsabilità del produttore ed in genere al costante estendersi della frontiera dell'illecito in base all'operare dei principi.
Ma si pensi anche al diritto comunitario: certo nessun giurista negli anni '60 avrebbe scommesso di leggere una sentenza come quella ispirata dal professor Alberto Trabucchi nel caso Van

Gend & Loos che, qualificandolo "di nuovo genere", pone il diritto Ue sopra alla stessa Costituzione italiana. Ancora, nel corso dei primi trent'anni di vita della comunità, la Corte di giustizia non ha esitato in molte occasioni a leggere le norme europee in una chiave antitetica, sia rispetto al loro tenore letterale, sia rispetto a come sono applicate ad esempio nel GATT.
Ciò ci fa pensare allo scopo delle nostre università (anche se la battaglia è drammaticamente perduta). La sfida delle nostre accademie, infatti, non dovrebbe essere di porsi come scuole professionali per formare eccellenti tecnici al servizio dei differenti interessi economici

(che talora diffidano della cultura), ma di costruire giurisprudenze piene che, spesso senza paracadute, sono chiamati, persino in un periodo di riflusso culturale, a mediare attraverso il diritto vigente pronti a metterne in discussione le tradizionali interpretazioni.
Chissà che la Corte europea dei diritti dell'uomo non abbia il coraggio di affermare che i giovani svizzeri hanno il diritto, se non fanno del male a nessuno, e specialmente se la loro azione è ispirata a valori conformi al dato della comunità internazionale, non meritano di essere sanzionati o tantomeno esclusi dal mondo economico (che invece ha tanto bisogno di cambiare).

LE LETTERE

Salute Le incongruenze del sistema sanitario

Egregio direttore, in una mia antecedente lettera ho chiamato in causa sia il presidente Fedriga sia l'assessore alla salute Riccardi (che finora non hanno accolto il mio invito) al fine di avere chiarimenti sull'ipotesi di avvalermi, a norma di legge vigente, delle prestazioni nell'ambito dell'attività libero professionale intramuraria (intramoenia) qualora l'attesa per l'attuazione di tali visite/esami, in regime di sanità pubblica, superi i tempi previsti. Naturalmente con il solo costo del ticket previsto a mio carico. Ciò, lo ribadisco, a seguito di prescrizione da parte dello specialista di "visita oculistica" con priorità differita 30 giorni e "tomografia a coerenza ottica (OCT)" con priorità 60 giorni. Da riscontro al CUP regionale la visita oftalmologica potrà essere effettuata nel maggio 2024 mentre per l'OCT andiamo al luglio 2025. Ora, anche il più sprovveduto in calcoli matematici, sull'andar del tempo che passa e se ne va, si rende conto che non potrà recarsi alla visita oculistica nel maggio 2024 poiché

non avrà con sé l'altro esame richiesto e previsto nel 2025. Ma quando finalmente potrà, dopo oltre un ulteriore anno, eseguire la prescrizione (OCT) non avrà più a disposizione la data per la visita. Non so come definire questo bailamme incrociato di tempi e date inconcludenti rebus, anagrammi, crittografie, sciarade o altro? Agli affezionati lettori il discernimento. Secondo il giornale di recente l'assessore Riccardi, all'inaugurazione di un centro di riabilitazione, si sarebbe soffermato sulla necessità di rifondare il sistema sanitario, che oggi vive

un momento di grande difficoltà causato «da scelte non fatte, decisioni non assunte, mancata programmazione in particolare per la politica del personale» (da parte di chi?) Una struttura che andrebbe a detta dell'assessore, così leggo, ad affiancarsi al sistema sanitario del FVG.
Scusatemi, ma vorrei mi fosse chiarito il concetto di "affiancamento" che ci potrebbe essere se la struttura è prettamente ed esclusivamente privata, un business center, non convenzionato con il sistema. Una azienda che offre servizi esclusivamente a pagamento (così

mi è stato affermato al telefono). Mi sembra corretto d'altronde. Ma non certo con prescrizione medica e ticket a carico. Infine faccio presente che i costi, in tutti i centri medici privati da me contattati, per poter effettuare la consigliata visita oculistica (sono monocolor) con relativo esame strumentale sono unicamente a carico dell'utente (circa 200 euro, "argent de poche"). Altro che affiancamento alla sanità pubblica.
Presidente Fedriga e assessore Riccardi, sarebbe quantomeno opportuno, alla luce di quanto su esposto, dare delucidazioni e soprattutto

soluzioni, in termini ristretti, alle molteplici carenze ed incongruenze del sistema sanitario regionale, ai cittadini ed in particolare modo a tutte quelle persone che a malapena riescono a mettere insieme il pranzo con la cena. Persone, queste ultime, che di conseguenza sono costrette, "di spontanea volontà e loro malgrado", a rinunciare al diritto costituzionale alla salute previsto dall'art. 32 della nostra Carta costituzionale. E dare finalmente attuazione immediata alle leggi in materia.
Buona salute a tutti

Roberto Merello

VISTE DALL'ALTRA

MARIA BRUNA PUSTETTO

La pioggia di settembre e l'illusione del cambio degli armadi

Ci sono stati due giorni in settembre, nella prima quindicina, in cui inspiegabilmente è piovuto. Nulla a che vedere naturalmente con le piogge relane di fine estate. Quelle che, una volta terminate, era una gioia vederle hevi dalla finestra, ci si infilava un goffino leggero. Nei due piovosi giorni di settembre, l'acqua è caduta a secchiare intasando i tombini e creando piccole piscine nelle strade e nelle terrazze. Ebbene c'è stato qualcuno, per troppa diligenza o nervosismo non si sa, che ne ha dedotto la fine del gran caldo e

la straordinaria opportunità di mettere in atto quel compito dannato, normalmente rinviato a sin dopo Santa Caterina, del cambio degli armadi che altro non significa se non riportare gli abiti estivi nel cellophane e riportare alla luce flanelle, lanette, felpe, spolverini e tutto quell'armamentario di indumenti che rientrano nel canone ormai improponibile della "mezza stagione".

Sotto un diafano che estirpava l'edera abbrabbiata sui muri e che avrebbe consigliato, giacche e dormite, non necessariamente in quest'ordine, c'è stato quindi chi ha scoperto,

in primis, almeno sei abiti comprati in maggio e totalmente dimenticati, sandaletti finiti di propria volontà, non c'è altra spiegazione nel fondo degli stivali che quest'anno se non li metti non sei nessuno, quantità su cui riflettere di cremona, arida, a protezione zero sino alla cinquantesima che tanto valeva restare a casa, acquisti ossessivi intonsi, i shirt che neanche una mazzetta di Pantone può eguagliare.

Comunque sia, fermi restando rimorsi e rimpianti, tutto è stato spiegato e, nei casi più ingombranti, messo sot-

tovviato.

Nel secondo giorno dell'apocalisse - la pioggia intesa come una serie di gocce d'acqua che cadono con una maggior o minor intensità e un fenomeno che non rientra più tra quelli atmosferici, analogo impegno è stato profuso nella selezione delle "cose" del congiunto. È lui che al terzo giorno dall'inizio dell'operazione "tempesta negli armadi" ha scoperto che i bermuda per casa in popeline e le camicie in bisso erano scomparse per far spazio a quelle vivella con i quadretti rossi e blu poco adatte, a parer suo, ai 32

due gradi che segnava il termometro alle 10 del mattino e con il cielo cosideroso che non andare a mangiare le canocce al mare sarebbe stata un'offesa al signor Giulacci.

I sandali e le scarpe in tela, scoprirà di lì a poco, ridotti in forme dal sottovetro creato con l'aspirapolvere. Le camicie estive ben allineate e diritte nei sacchetti una ad una e strivate nei cassetti più inaccessibili della casa, per non parlare dei pantaloni in cotone arrotolati come visio fare da una esaltata su TikTok. Al loro posto e in bella mostra fu stagno leggero, giacche mer-

to non ti metto, magari con un procinto d'auto estingueri causa il pluriennale abbandono.

Verso i 34 gradi è stato chiaro all'ideatrice del misfatto che il vestitino con le spalline scoperte era indifferibile e così fu che nel primo pomeriggio si è battuto ogni record di consumo energetico accendendo contemporaneamente condizionatore, ferro da stiro con cascata, lavatrice. La cosiddetta padrona di casa, definizione de, tutto temeraria, aveva optato per una mise ardita ma preveggenza che avrebbe visto sfilare nella fashion week indossata a modelle in mutandoni che saranno di rigore, senza colanti ma con gli stivali sotto i meno 5. Anni o gradi non si sa. —

LETTERE

La cerimonia Vajont, commovente il coro dei bambini

Gentile direttore, durante la cerimonia commemorativa dei 60 anni dal disastro della diga del Vajont, tenutasi nel cimitero di Longarone, un coro composto da 487 bambini e ragazzi (tanti quanti il 9 ottobre 1963 erano stati spazzati via dall'acqua) ha intonato di fronte al presidente Mattarella, ai governatori Pedrini e Zaia e alle altre autorità presenti il canto "Stelutis alpinis". Mi sono commosso ascoltando le parole cantate nella nostra lingua friulana e mi sono sentito orgoglioso di essere nato a Pontebba, il paese che ha dato i natali ad Arturo Zardini, autore di questa melodia che da oltre cento anni risuona nel mondo ovunque vi sia una comunità friulana.

Franco Cozzi, Udine

L'opera di Michelangelo Il peccato originale e la Cappella Sistina

Egregio direttore, un lettore di Pordenone, reduce da una visita alla mostra di L. Legio, aveva recentemente condiviso su questa rubrica considerazioni e dubbi

riguardo al significato del Peccato Originale e al dipinto della Creazione che affresca la Cappella Sistina.

A tale riguardo bisogna dire che Michelangelo volle lasciare ai posteri un messaggio sostenuto dalla Massoneria, della quale l'artista faceva parte, ma che non poteva trovare l'approvazione del papa che gli commissionò l'opera.

La Massoneria asseriva che l'anima si reincarna in molteplici vite alla ricerca del Paradiso Terrestre, una condizione che però le viene preclusa dall'attività mentale, che non è connessa al genere umano.

Guardando l'affresco si può infatti notare come dal drappo che fa da sfondo al Dio proteso nel suo intento creatore, appaia mascherata, ma comunque evidente, la sezione del cervello umano, quindi il messaggio dell'artista è relativo alla nascita della mente per opera del pensiero che è causa dell'invecchiamento del corpo.

La metafora del Peccato Originale vuole mantenere vivo il ricordo di una civiltà che non possedeva capacità mentali, il peccato del quale si macchiarono Adamo ed Eva fu infatti quello di nutrirsi "del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male", una per frasi che si riferisce al giudizio, ma essen-

do il giudizio frutto del pensiero la metafora si riferisce proprio alla nascita della mente.

Ci si potrebbe giustamente chiedere come potesse integrare una umanità che non sapeva pensare, un dubbio che ha il compito di fugare una seconda metafora biblica che, con la prima, fa parte delle due facce della stessa moneta, e cioè la caduta della Torre di Babele.

Come sappiamo il castigo di Babele fu quello di perdere il proprio regno poiché tutti i suoi sudditi improvvisamente iniziarono a parlare una lingua differente l'una dall'altra.

Prima della nascita del pensiero non esisteva un linguaggio verbale in quanto si potevano esprimere soltanto sentimenti di consapevolezza e l'energia di questi sentimenti dava vita a un vero e proprio linguaggio energetico che veniva irradiato e compreso attraverso una particolare intelligenza che ogni uomo possiede nel proprio cuore.

Praticamente questi nostri progenitori vivevano in un "social" dove tutti erano al corrente dei sentimenti degli altri, perché tutti erano collegati a una rete energetica che veniva sostenuta ed elaborata dal cuore di ognuno cosicché nessuno poteva nascondere alcunché agli altri. Inoltre questa energia faceva

FOTODIETTORI



L'associazione latteria di Rive d'Arcano a Modena

Quest'anno l'Associazione latteria di Rive d'Arcano, ha organizzato una gita a Modena: visita con degustazione al Caseificio 4 Madonne, una piacevole passeggiata nel centro della città, la visita al museo Enzo Ferrari e all'acetaia con degustazione, per terminare con un'ottima cena. I partecipanti ringraziano Enzo ed Elvio che hanno organizzato e diretto la giornata in modo impeccabile. La foto è stata inviata dal nostro lettore Gastone Covassi, di San Daniele.

manifestare per forza di attrazione, da una realtà parallela, tutto ciò di cui i nostri avi necessitavano per il loro sostentamento. Questa realtà è stata mirabil-

mente descritta da Michelangelo nell'affresco del Peccato Originale. Infatti nell'opera vediamo Adamo ed Eva prima disubbidire mentre colgono i frutti de-

lla loro consapevolezza, ma nascondere le proprie vergogne in un corpo invecchiato dopo aver commesso il peccato.

Lettera firmata

CHI È DISCENA

FABIANA DALL'AVAILLE

Sul palco del Teatrone tutto il fascino e l'inettitudine di Zeno

La stagione di prosa del Teatro Nuovo Giovani da Udine apre con "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo nell'adattamento di Monica Codina e Paolo Valerio. La regia dello stesso Valerio e la produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Un omaggio lungamente applaudito dal pubblico udinese a uno scrittore e drammaturgo nato a Trieste, a cento anni esatti dalla pubblicazione del romanzo. Un'occasione per i molti giovani presenti in un teatro pieno e quanto

mai vivo di conoscere, attraverso la drammaturgia, l'opera di uno scrittore che, insieme a Pirandello, si inserì a pieno titolo tra gli autori europei che in quegli anni scoprivano il volto oscuro ed enigmatico del vivere.

Quello di Zeno è infatti un viaggio esistenziale che lui stesso racconta al lettore in modo distaccato e ironico, presentandosi, come uomo ambiguo, che si limita a farsi attraversare dagli eventi, siano personali o professionali, nella consapevolezza di non essere mai in sintonia col

mondo, di non saper dare un senso alla propria vita.

In uno spazio di abito arretrato (Marta Crisolini Malatesta firma scene e costumi) almeno quanto il fumo delle molte ultime sigarette di Zeno e sotto una lente di ingrandimento che amplifica volti, strade, vedute per diventare alla fine occhio che tutto vede e osserva, si muovono il protagonista Alessandro Haber (Zeno H) e gli ottimi attori del Teatro Stabile che mettono in scena la storia ritrosia di Zeno tra le pieghe del lungo viaggio nella

sua coscienza.

Complice la psicanalisi e la sua straordinaria potenza di scandire i meccanismi dell'inconscio, lo rivediamo negli spezzoni più significativi della sua vita in una dimensione volutamente surreale in cui il respiro della coscienza e quello del vizio della sigaretta sono l'uno la continuazione dell'altro. Trieste, «pietra nel cuore di tutti i Triestini», come scrisse Giorgio Strehler, amplificata dalla lente che incombe sul palcoscenico, i movimenti rituali degli attori e uno straziato

e lunare Haber, perfetto nel ruolo di chi ricorda se stesso con infinita indulgenza, contraddistinto e amplificato la scelta drammaturgica di non attualizzare ma di sottolineare invece l'immagine onirica che il flusso di coscienza compone sulla scena.

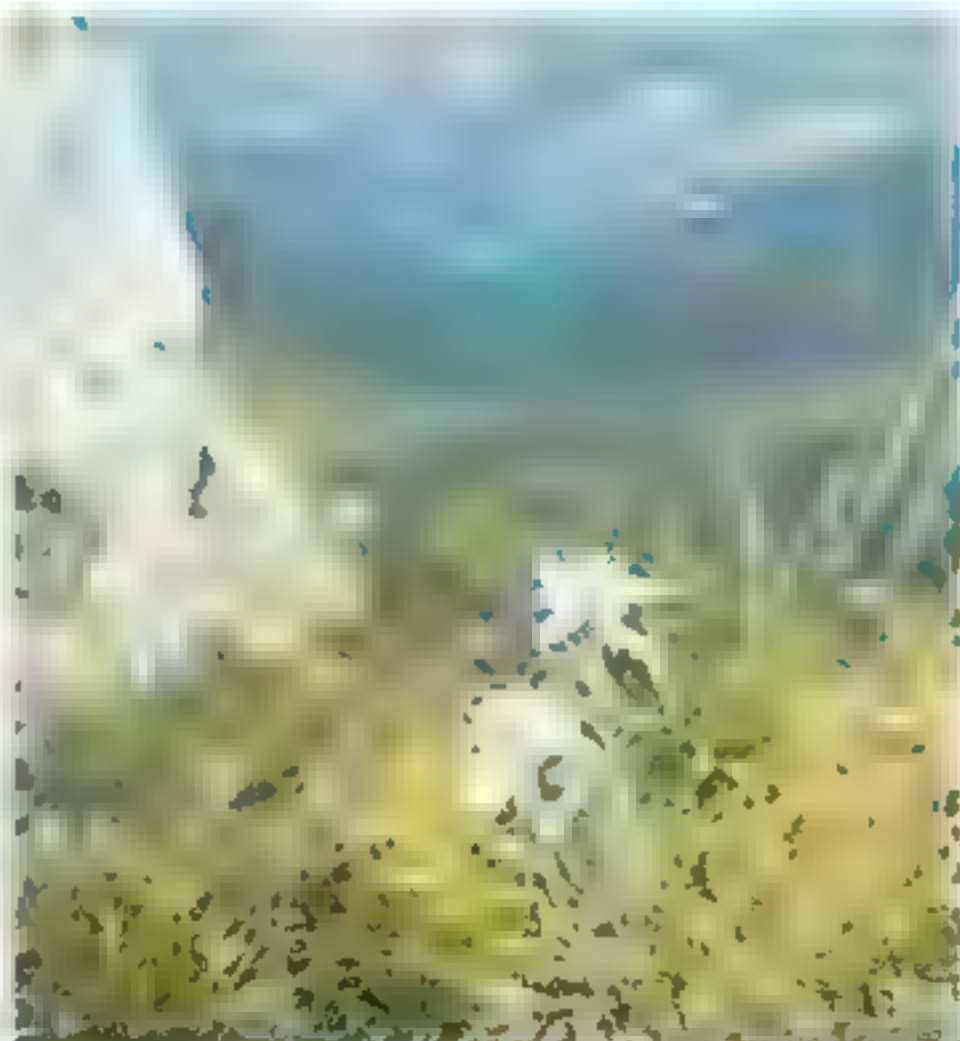
Zeno è davvero un inetto? Se un dubbio ci aveva attraversato la mente durante la lettura del romanzo, non spetta al teatro risolvere l'enigma di Zeno, anzi. Certamente la malattia sembra essere nell'adattamento di Co-

dina e Valerio la più geniale trovata per non assumersi le responsabilità che lo svolgersi della vita richiede. È una messa in scena in cui emergono poco gli aspetti ironici e l'umorismo tutto ebraico di cui Svevo era maestro merito di Valerio è averci restituito un nostro contemporaneo, esempio perfetto di quella liquidità teorizzata da Bauman: una sorta di zona liminale, intermedia, transitoria e incompiuta, i cui approdi sono ancora un mistero e che ci fanno brancolare nel buio. —

LE FOTO DEI LETTORI

La bellezza delle stelle alpine sul monte Tinisa

Il nostro lettore Bruno Temil, di Tolmezzo, ci ha inviato questa fotografia, accompagnata da una riflessione sulla bellezza della natura: «Queste Stelle Alpine non vogliono sfiorire. Resistono all'avanzare dell'autunno. Forti come noi carnicci. Sono veramente belle nonostante si sia giunti ormai a ottobre. Sullo sfondo il Lago di Sauris. La zona è quella del Monte Tinisa, sul quale sono salito il 9 ottobre scorso»



La chiesetta di San Domenico a Moimacco



Una veduta della chiesetta di San Domenico, a Moimacco. Foto inviata da Galliano Moreale, di Udine

Quando anche Stella e Mariaeva salirono sul Coglians



Mariaeva Cereghini ci ha inviato questa foto che vinse anche il primo premio a un concorso fotografico a Milano. I tolmezzini hanno un bellissimo ricordo delle gite organizzate in montagna da don Adriano Caneva. Un giorno, solo i ragazzi salirono sul monte Coglians. Ma... si accodarono Stella e Mariaeva che faticosamente riuscirono ad arrivare in cima e furono accolte con tutti gli onori, come testimonia la foto.

Resiutta: casa addobbata in onore dei visitatori

La nostra lettrice Daniela Beltrame ci scrive: «A Resiutta si è svolta la Festa dell'Agricoltura, giornata molto bella e partecipata. Per accogliere nel modo migliore le tante persone arrivate ho voluto addobbare così il portone della mia casa, con l'idea che coltivare la "bellezza" faccia bene al cuore».



Gita a Brescia, capitale della cultura



Dal Friuli a Brescia, capitale italiana della Cultura 2023. Nella foto inviata da Claudio Dall'olio, di Gemona, il gruppo dei friulani in posa davanti all'opera dell'artista Fabrizio Plessi. Suo, nell'abside della chiesa di San Salvatore, il grande anello nuziale di oro colante.



I leader socialisti a Udine nel 1991

Giorgio Deotto, nostro lettore di Udine, ci ha inviato questa foto del 1991 che ci riporta ai tempi in cui al centro della politica cittadina c'era anche il partito socialista: inquadri da sinistra, Gianni Renzulli (fratello di Gabriele), Paolina Lamberti (moglie di Romeo Mattioli), Gabriele Renzulli, Piero Zanfagnini, Vittorio Tiburzio, Gianni Bravo e Romeo Mattioli.

CULTURE

Cinema

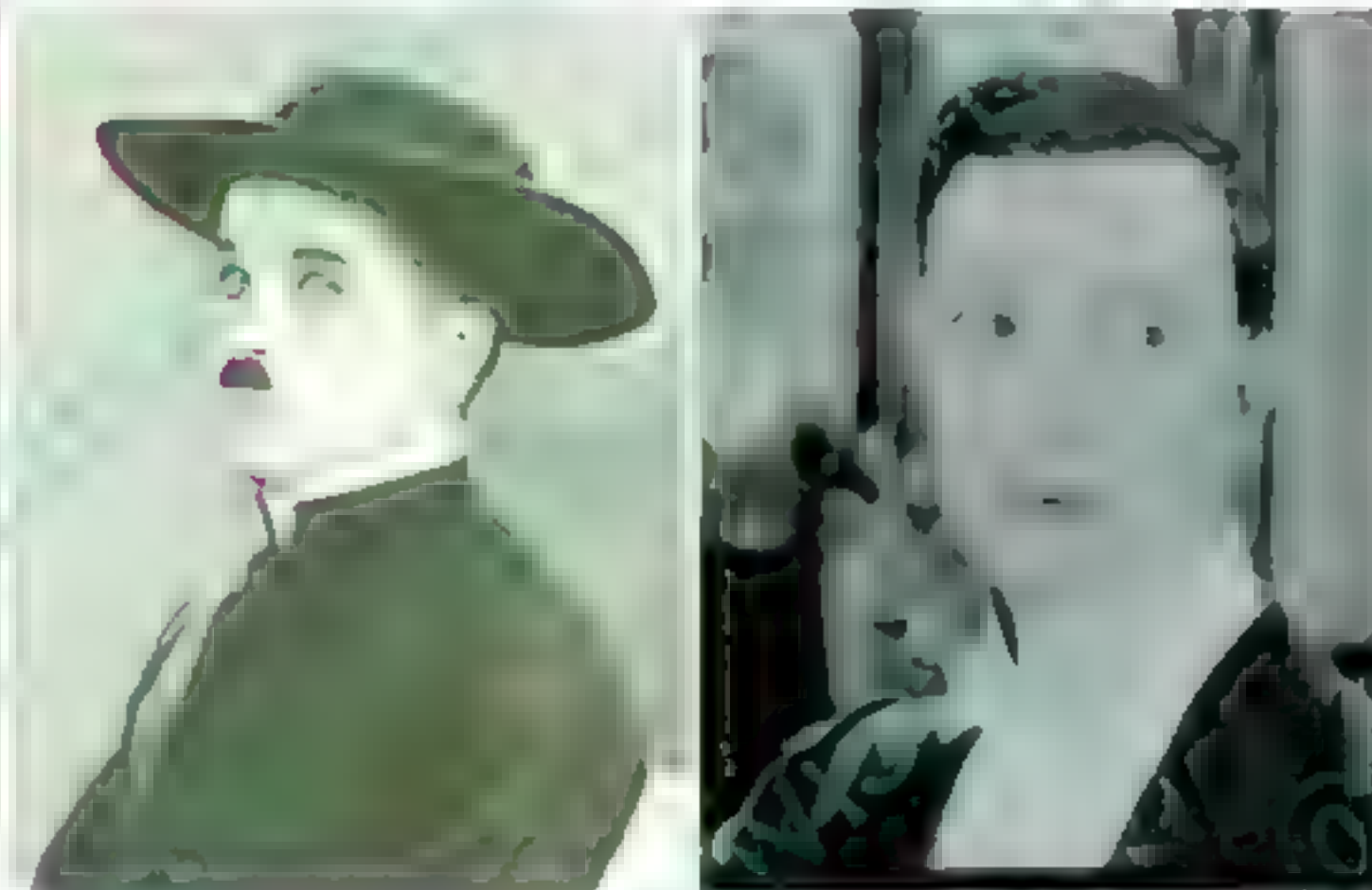
Alle Giornate di Pordenone il regista che ha lavorato ai Predatori dell'arca perduta di Spielberg. Oggi al Teatro Verdi la serata finale con l'omaggio ai fuoriclasse Charlie Chaplin e Buster Keaton

Il mago degli effetti speciali Craig Barron: «Qui capisco le origini del mio lavoro»

IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

È la sua prima volta alle Giornate del Cinema muto, ma non sarà l'unica, visto che si è già candidato a un ritorno nel 2024, per tenere una conferenza sugli effetti visivi nei silent movie. Craig Barron, mago degli effetti speciali, californiano, vincitore nel 2009 con la sua Mwd, Matte World Digital, del premio Oscar per il film "Il curioso caso di Benjamin Button", è un altro dei personaggi illustri del cinema del presente che il festival attira, mentre si appresta al suo ultimo giorno di programmazione. Questa volta Barron partecipa come studioso, essendo anche uno storico del cinema. Finalmente di ce - dopo che per anni me ne ha parlato il mio amico Kevin Brownlow, il premio Oscar alla carriera per l'attività di studioso e conservatore cinematografico - lui si deve il restauro del kolossal del Muto "Napoleone" sono riuscito a venire. Voglio capire meglio l'origine degli effetti visivi che già c'erano nei film muti,



I due protagonisti della serata finale alla Giornate del Muto: Charlie Chaplin e Buster Keaton

seppure meccanici ma che avevano lo stesso scopo di quei moderni digitali: comunicare attraverso le immagini.

Non solo Oscar nel palmarès di Barron, ma anche Bafta, Emmy e riconoscimenti che hanno premiato una lunga carriera iniziata quando aveva soltanto 18 anni (oggi ne ha 62), decanata, in parti-

colare in meraviglie di "matte painting", la tecnica che consente di creare sfondi e scenografie inserendo effetti speciali successivi alle riprese per film celebri come "Batman il ritorno", "Titanic", "I predatori dell'arca perduta", "E.T." e in tempi più recenti "Hugo Cabret" di Martin Scorsese.

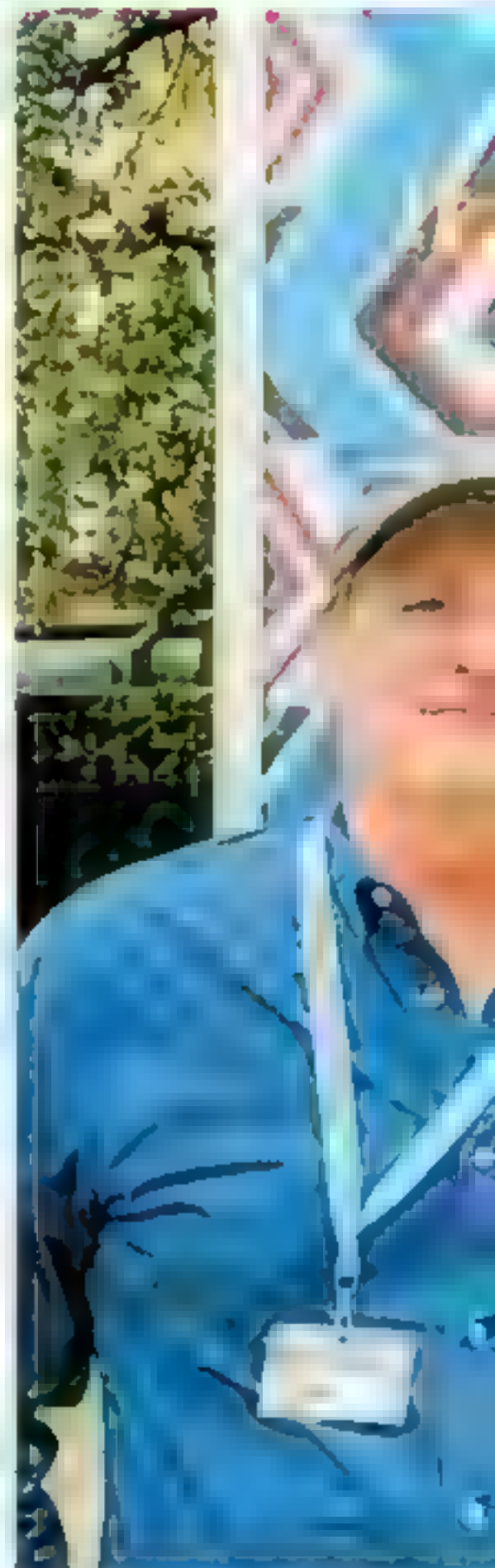
Da qualche anno è più inte-

ressato "ad altri media e alla realtà virtuale". A questo proposito gli chiediamo se il suo utilizzo in cinematografia si stia spingendo sempre oltre, non rischi di andare a discapito della narrazione. "I film di oggi - afferma - sono diversi da quelli di un tempo, quando il regista raccontava la storia e lo spettatore la guardava. Con i nuovi media c'è più

partecipazione diretta di chi fruisce i contenuti, si è aperta una nuova era, un modo diverso di comunicare, ma siccome è una cosa appena nata non sappiamo come si svilupperà". Inevitabile un riferimento all'intelligenza artificiale. Più utile o più dannosa a chi si occupa di effetti visivi e al cinema in generale? "Ogni strumento è utile - risponde - se usato in modo corretto. In questo caso può esserlo se rimane il giusto spazio per la creatività altrimenti quella grande massa di dati di cui l'intelligenza artificiale dispone e mescola insieme finisce, alla lunga, per dare risultati ripetitivi. Al cinema serve invece creatività e servono le persone in carne e ossa per mantenere il contatto con la vita reale: un computer non potrà mai farlo".

La giornata di oggi chiuderà l'intensa settimana della 42esima edizione, firmata da Jay Weissberg e lo farà con due icone del Muto, due fuoriclasse amatissimi e popolari anche fra il grande pubblico, Charlie Chaplin e Buster Keaton. Alle 21, nel Teatro Verdi (in replica domani alle 16.30) saranno presentati due loro capolavori quasi coevi, "The Pilgrim", il pellegrino, l'ultimo film di Chaplin con Edna Purviance, fino a quel momento sua partner fissa, in cui un evaso scambia la sua divisa da carcerato con quella di un ecclesiastico che era andato a farsi un bagno, con le conseguenti situazioni che non mancarono di suscitare l'indignazione di parecchi esponenti della Chiesa evangelica. L'accompagnamento musicale e sulla partitura originale di Chaplin con l'arrangiamento di Timothy Brock e la direzione di Ben Palmer alla guida dell'Orchestra da Camera di Pordenone.

"Sherlock Jr." (Calma, signori miei) è una delle vetture del cinema di sempre. In un'epoca in cui gli effetti speciali



a proposito di Craig Barron - non erano sviluppati come oggi, ci si chiede come Keaton avesse fatto a realizzare certe scene e la risposta può venire solo considerando le sue doti atletiche e acrobatiche sviluppate sul palcoscenico sin dalla più giovane età. La musica è stata composta da Daan van den Hurk e anche in questo caso l'Orchestra da Camera di

IL FESTIVAL DEL CORAGGIO A CERVIGNANO

Affinati e le scuole per immigrati «È come ridare la vista ai ciechi»

MARTINA DELPICCOLO

Scrittore e insegnante, come fossero sinonimi. Letteratura e pedagogia vanno insieme nelle scuole fondate da Erando Affinati con la moglie Anna Luce Lenzi. L'autore di "De finis, vestili, cannonate" (HarperCollins) sarà al Festival del Coraggio, a Cervignano, oggi alle 17 alla Casa della Musica, in un incontro moderato da Antonella Sbuelz. Il titolo dell'ultimo libro è ispirato a una poesia di Giorgos Seferis, *Un mare amaro all'anima*, in cui risuona la

domanda: «Che cercavi? Perché non vieni?», come una mano resa. La stessa che in fondo ha mosso don Milani, a cui Affinati ha dedicato, anni fa, un altro libro, dal titolo emblematico: "L'uomo del futuro" (Mondadori).

La forza del pensiero di don Milani sta nel diventare azione?

«Questo era, "opera" Don Milani va messo in pratica. I ragazzi di Barbiana, a cui si rivolgeva, oggi sono ragazzi immigrati, con lo stesso problema linguistico. Ma ora, imparare a parlare, leggere, scrivere è

una questione planetaria, non locale. Fu proficuo».

Diventa "opera" nelle scuole di italiano per immigrati, le "Penny Winton", nome di un bambino povero, disprezzato, riscattato, protagonista di un romanzo di Silvio D'Arzo. Insegnare la lingua agli immigrati è dare loro la chiave che apre le porte?

«Sì, la porta del lavoro, della scuola, della possibilità di essere cittadini. Per questo io e mia moglie abbiamo creato una sessantina di scuole in tutta Italia, partendo da quella madre-

romana, nata 15 anni fa. Per noi è come ridare la vista ai ciechi. Quando arrivano, non comprendono le insegne, sono strisce di vernice. Un ragazzo nigeriano ci ringrazia per che leggeva "La città dei ragazzi", nome della comunità in cui era ospite. È un arricchimento per noi e per i ragazzi italiani che sono docenti dei ragazzi immigrati attraverso tirocinio formativo. Questa è la vera scuola. Al mattino magari si annoiano e non prendono bevute, poi nel pomeriggio si trasformano. Le nostre scuole si basano sul rapporto uno a uno: cento volontari per cento immigrati».

L'ultimo libro inizia con lo scrittore che avanza nelle tenebre, orientato da una luce interiore. Tra i titoli dei capitoli ci sono le parole "amicizia", "coraggio", "giustizia". La luce sta in esse?

«Lo scrittore non rimane nel-



Lo scrittore Erando Affinati ospite oggi del Festival del coraggio

le tenebre grazie a dritture di marcia, valori come l'amicizia, ad esempio, perché non possiamo essere felici e salvarci da soli. Da soli è avanzata, insieme è poetica: così diceva

don Milani».

Al Friuli la lega una storia familiare di coraggio, vero?

«Ripenso a mia madre: a 17 anni fuggì dal treno della de-

L'INIZIATIVA DELLA BBC

Un brano del friulano Silverio nel programma di Iggy Pop

La produzione musicale friulana contemporanea conferma la sua vocazione internazionale e lo fa ancora una volta con Massimo Silverio (nella foto). Domenica scorsa il pubblico di BBC 6,

il sesto canale della radio pubblica britannica, ha potuto ascoltare proprio un brano dell'ispirato artista di Cervineto, di cui è in uscita il nuovo album "Hrudija". Nella scaletta della puntata più



recente di Iggy Confidential, la trasmissione domenicale curata e condotta da quella leggenda vivente del rock che è Iggy Pop, ha infatti trovato spazio "Nijò", una delle tracce del suo nuovo disco, di cui da qualche giorno è disponibile in rete anche un affasci-

nante videoclip. La trasmissione di Iggy Pop si caratterizza proprio per la varietà delle selezioni musicali. Domenica, per esempio, insieme a "Nijò" figuravano brani di Bob Dylan, Idrissa Soumahoro e Fred Buongusto.

M.S.



Il mago degli effetti speciali Foto Valerio Greco, ospite della Mostra del cinema muto a Pordenone

Pordenone sarà diretta da Ben Palmer. Oggi si vedrà sul grande schermo anche un'altra icona del cinema, la diva assoluta Marlene Dietrich, grazie alla retrospettiva dedicata quest'anno a Harry Piel, attore e regista tedesco famoso per i film d'avventura e polizieschi, pieni di inseguimenti: la divina apparirà alle 15.45, nei film del 1927 "Sess-

Groster Bluff" ("Il mio più grande bluff"). La giornata si aprirà alle 10 a Cinemazero, dove nell'ambito del canone rivisitato, si vedrà "Ma l'amor mio non muore!", prodotto dalla Film Artistica Gloria di Torino e diretto da Mario Caserini, con l'attrice teatrale italiana più famosa del tempo, Lyda Borelli, e un giovane attore, Mario Bonnard, che

avrà una lunga carriera da attore e regista. Nel programma del pomeriggio, alle 14, nel Teatro Verdi, spiccano il francese "Vent Debout" del 1923 di René Leprince, uno dei registi più prolifici della Pathe negli anni '10; e "Conrad in Quest of His Youth" (Usa 1920) di William de Mile, il fratello maggiore del più celebre Cecil. —

portazione, nella stazione di Udine. Venne accolta nelle campagne non lontane da Cervignano, da contadini che la salvarono.

Per ogni capitolo c'è un reportage, una poesia e tanti scrittori-guida di cui svela le risonanze prodotte. Hanno agito in lei?

«Per me questa è la letteratura. Sono scrittore e insegnante insieme. Il mio primo libro è dedicato a Tolstoj, il più grande scrittore-insegnante dell'epoca moderna, che inventò una scuola per i contadini della sua tenuta. La vocazione letteraria e pedagogica per me sono la stessa cosa».

Racconta anche di Pierluigi Cappello. Un legame sancito in una poesia, inciso in un tronco?

«Uno dei grandi incontri della mia vita. Amici prima di conoscerci. Lo andavo a trovare nella baracca di Tricesimo. Mi

leggeva ogni poesia che scriveva. Mi ha dedicato "Le belle lettere", dove rielabora una mia immagine: lo scrittore-vandante, in un bosco, che scrive sul tronco il proprio nome».

Come avvicinare oggi i ragazzi alla lettura?

«L'ho capito cercando di contagiare con la passione quella che non leggevano libri. Raccontavo di aver conosciuto Rugon Stern, lì portavo un libretto. Oggi la rivoluzione digitale confonde informazione e conoscenza. In mezzo c'è l'esperienza. La scuola deve ripristinare la gerarchia dei valori. Lo scrittore è chiamato in causa eticamente».

Per lei l'adolescenza è «il sole che a ogni generazione si leva dietro il promontorio»...

«Lo vedo nei ragazzi a cui insegno. Ogni adolescente rifà il percorso della civiltà, provando cos'è il bene e il male». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il progetto di Rave Biloslavo e Mancuso

Oggi alle 15.30, alla Casa della musica, incontro con le artiste Isabella e Tiziana Pers (co-fondatrici di Rave), moderato da Aurora Fonzar (Enpa). L'evento sarà un racconto, arricchito da video e immagini, di un progetto che apre il dialogo tra l'arte contemporanea e il mondo animale e che prende vita in un antico borgo friulano dove vivono alberi salvati dall'abbattimento e animali salvati dal mattatoio. Alle 17, alla Casa della musica, "Da don Milani alla scuola di oggi": incontro con l'insegnante e scrittore Eraldo Affinati. Al Teatro Pasolini alle 18.30 Fausto Biloslavo sarà protagonista di "Raccontare la guerra" e alle 21 Vito Mancuso affronterà invece il tema "Il coraggio di essere liberi".

LETTERATURA

Giorgio Montefoschi e le sue origini udinesi «Il tenace sangue friulano»

Il vincitore del Premio Cavallini ricorda la nonna materna La cerimonia rinviata per l'assenza degli altri due premiati

L'INTERVISTA

«Il Premio Cavallini è arrivato alla 25esima edizione, grazie alla volontà della mia famiglia, di Vittorio e mia di continuare a credere nella letteratura e nell'arte, sorgenti di pensiero e creazione»: così Elisabetta Sgarbi a proposito del Premio Cavallini, che avrebbe dovuto consegnare assieme al fratello Vittorio oggi a Pordenone, ma che a causa dell'indisposizione di due dei premiati, il giornalista Bruno Vespa, e l'imprenditrice Emma Marcegaglia, sarà rinviato a data da destinarsi.

Abbiamo sentito il terzo vincitore, lo scrittore e critico Giorgio Montefoschi, "Autore fra i più profondi, intensi e sorprendenti della scena letteraria italiana, tutti noi abbiamo negli occhi e nel cuore la sue parole: le cose più importanti sono quelle che non vengono dette" così la motivazione del Premio a Montefoschi, che è uno dei narratori italiani più amati: ne sono testimonianza le numerose ristampe dei suoi libri e i diversi Premi che ne hanno costellato la carriera, uno tra tutti il Premio Strega nel 1994 per il romanzo la Casa del padre.

E di questi giorni l'uscita per la nave di Teseo, che ha ripreso diversi romanzi di Montefoschi: de Lo sguardo del cacciatore, in cui ritornano potenti i temi cari all'autore, "quelle cose importanti non dette", quali l'irruenza e la persistenza del desiderio, la passione amorosa che irrompe e stravolge la quiete apparentemente serena della quotidianità e della normalità borghese.

Montefoschi nei suoi romanzi l'amore è sempre il motore delle storie, la forza vivificante di situazioni che pur nella solidità di legami consolidati sembrano destinate a spegnersi o immalinconirsi nella routine. Come mai?

«Negli scrittori il bisogno di raccontare certe cose piuttosto che altre non nasce per una decisione, ma spontaneamente, istintivamente. Il che li porta a pe-



Giorgio Montefoschi, vincitore per la Letteratura del Premio Cavallini

scare nel proprio subconscio, nella propria coscienza e nel mondo nel quale abitano e frequentano. A me viene naturale occuparmi di questo argomento, l'amore, perché credo che sia un tema che spazia non soltanto dall'amore fisico, ma arriva poi all'amore gratuito e disinteressato senza etichette, per il prossimo, per le persone che ci sono vicine, per un amico, anche per chi non conosciamo e che soffre».

Molti hanno visto in lei e nella sua opera, proprio per quel suo indagare nelle pieghe di sentimenti e relazioni all'interno di ambienti borghesi, un novello Moravia, che ne pensa?

«Ero molto amico di Moravia, uno scrittore che stimavo molto, soprattutto per i primi romanzi, almeno sino a La noia. Entrambi affondiamo le mani nella borghesia romana, e scriviamo di quel mondo lì. Però in Moravia non c'è la prospettiva dell'altrove, mentre nei miei libri i personaggi cercano una fuga dalla realtà quotidiana in un altrove che naturalmente non conoscono».

Questo altrove ha dimensione di spiritualità, di fede?

«Certamente. Io in realtà sono un aspirante credente, vorrei credere. E in questo senso il voler bene agli altri, che dovrebbe essere normale morale laica, trova forse un più solido fonda-

mento nelle parole del Vangelo. Anche se non è facile credere, e io provo invidia, un'invidia buona per coloro che questa fede ce l'hanno».

Più in generale, Montefoschi, scrittore si nasce o si diventa, e cosa è più importante l'ispirazione o la tecnica?

«Scrittori si nasce e poi si diventa, nel senso che pian piano la fatica, il sudore del gomito come lo chiamo io, è quella che ti fa raggiungere ciò che cerchi nelle parole e che non è mai definitivo, perché la perfezione è una cosa che non esiste».

E alla fine dell'intervista Montefoschi ci regala una sorpresa. «Ho sangue friulano, ed è una cosa cui tengo moltissimo perché la mia nonna materna, Gabriella Mestroni, veniva da Udine, la sua famiglia aveva proprietà a Tricesimo, a Tarcento e a Sacile, dove mia madre passava le estati. Proprietà che lo zio Luigi lasciò tutto ai poveri e la casa di Tricesimo è diventata una casa di riposo. E a questa nonna io ero molto attaccato, la storia del suo amore con mio nonno nata su un treno che portava lei e sua madre a Roma per sentire l'opera e lui a imbarcarsi per Tripoli, un amore a prima vista, fortissimo e duraturo, mi ha sempre commosso e affascinato. E devo confessare che io sento profondamente dentro di me questo sangue friulano, bello e tenace». —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Il mandolinista Aonzo di scena in Castello

Un doppio anniversario per ricordare con un concerto esclusivo due personalità musicali che hanno fatto la storia degli strumenti a plectro. Sono il friulano Giovanni Battista Marzuttini (1863 - 1943), musicista, compositore, poeta, pittore e inventore di cui ricorrono i 160 anni dalla nascita e gli 80 dalla morte, e Angelo Prenna (1913 - 1986) a 110 anni dalla nascita, originario di Castelbianca, insegnante, compositore e direttore dell'Orchestra a plectro "Tita Marzuttini" dal 1951 e fino alla morte. Sarà proprio la storica formazione mandolinistica e chitarristica udinese intitolata a "Tite Grison, contadin de Basse", come amava firmarsi il poliedrico artista friulano, la protagonista del concerto di domani, domenica 15 con inizio alle 18.30 al Salone del Parlamento del Castello di Udine, concerto che vedrà la partecipazione dello straordinario mandolinista di fama internazionale e Carlo Aonzo.

Udine
Festa di apertura di Off Label

Inaugura una nuova stagione, la numero 14, di Off Label, rassegna per una nuova danza della Compagnia Area. Come di consueto si comincerà con il "Kick Off Label", la festa di apertura della rassegna quest'anno in programma per domani domenica 15, alle 18.30, a Lo Studio a Udine. Oltre al dj set e all'aperitivo, nel corso della sera-

ta, Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi regaleranno la loro performance "Monte a colori" (ingresso libero previa sottoscrizione della tessera associativa).

Udine
Il saldatore del Vajont alla Libreria Moderna

Martedì 24 alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine sarà presentato il volume Il saldatore del Vajont, di Antonio Giacomo Bortoluzzi (Marsilio): a illustrare il volume sarà Andrea Zannini, vice Presidente dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, dialogherà con l'autore il romanzo ripercorre, attraverso le vicende di lavoro e di vita del paese e le memorie dei familiari del protagonista, l'epopea del più drammatico disastro provocato nel nostro paese dall'uomo in tempo di pace nel secolo scorso.

San Daniele
Il poeta Maurizio Cocco alla Guarneriana

Appuntamento alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele dove mercoledì 18 ottobre alle 18 si terrà la presentazione dell'ultimo libro di poesie firmate da Maurizio Cocco pubblicato dalla casa editrice Corvino edizioni di Fagnola. La sesta raccolta dell'autore, intitolata Non lascio più cadere le ciliege, sarà presentata dal prof. Angelo Floramo. La lettura delle poesie da parte dell'autore sarà accompagnata dal contrabbasso del Maestro Maurizio de Marchi e dai colori delle opere d'arte di Renato Paoluzzi e Diana Tomatto.

CORMONS

"Parole a musica" approda nelle vigne



Prende il via domani, domenica 15, a Cormons, il progetto "Parole e musica per un domani - In vigna. Il Tagliamento e il Piave: battisteri di pensiero e poesia". L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Le Colone e nasce in un'ottica di impegno culturale di studio e di approfondimento con piccoli e significativi eventi che rappresentano il continuo lavoro ventennale del progetto con l'ideazione e la direzione artistica di Giuseppe Tirelli. Quest'oggi artisti coinvolti nell'iniziativa nelle vigne: al violino Giovanni Di Lena, alla fisarmonica Sebastiano Zorza, al contrabbasso Giuseppe Tirelli. Voci soliste Emanuela Mattiussi e Martina Gorass del Coro "Le Colone". Letture a cura di Giuliano Bonanni e Chiara Donada. Passaggi riflessivi: Fabio Turchini. Gli eventi si terranno a Prindic (Località Pradis, di Cormons) domani alle 17; a Rodaro (Cividale) venerdì 20 alle 18; a Torre Rosazza di Manzano sabato 28 alle 18 conferenza, alle 17 concerto; a Raccaro di Cormons, domenica 5 novembre alle 18, Chiesetta Santa Apollonia, al Consorzio tutela Prosecco superiore di Soligo, sabato 18 novembre alle 18.

ZOPPOLA

Molino Rosenkranz, via a l'ila a teatro



Dall'ombra degli alberi dei parchi cittadini che hanno ospitato la prima parte della rassegna, ora Fila a teatro 2023 / 2024, nona edizione, prosegue il suo percorso entrando nei teatri e lo farà da domani, domenica 15 al 10 marzo del prossimo anno con un programma come sempre ricco, diversificato, capace di emozionare bambini, ragazzi e famiglie. Sono 14 gli spettacoli in cartellone (sempre la domenica pomeriggio con inizio alle 18.30) e come sempre Molino Rosenkranz offre al suo pubblico anche prime regionali, artisti e compagnie provenienti da diverse regioni italiane. In scena si alterneranno storie, stili, linguaggi e tecniche diverse come è nella tradizione di questa rassegna e nello spirito di Molino Rosenkranz. Si parte il 15 ottobre nel teatro comunale di Zoppola con "Nella vecchia fattoria" della compagnia Teatro delle Qulsquille (Trentino Alto Adige) con la storia di Zio Tobia che sistema la stalla e nutre i suoi animali. Alcuni degli spettacoli a programma saranno collegati a laboratori creativi: il primo, è in agenda oggi, sabato 14 ottobre nella sede della Compagnia degli Asinelli di Azzano X. Su www.filaateatro.it c'è tutto il programma.



AMBIENTE

Giornate del Fai alla riscoperta del patrimonio nascosto

Oggi e domani porte aperte in sei luoghi di Moruzzo, Manzano, Povoletto e Ruda

ELENA COMMESSATTI

Siamo arrivati a dodici edizioni per le Giornate Fai di Autunno in tutto il Friuli Venezia Giulia. Da oggi a domani, domenica 15, la Delegazione di Udine aprirà luoghi inconsueti, dove storia e tradizione si legano ad arte e cultura. Un weekend per scoprire il territorio della Provincia di Udine. Verranno aperti sei siti, un quattro Comuni poco distanti dal centro città: Moruzzo, Manzano, Povoletto e Ruda, scelte importanti

per godere del nostro patrimonio non accessibile spesso al pubblico.

Ecco dunque l'arrivo nei Comuni di Moruzzo, con l'apertura di tre luoghi. Si tratta del Borgo di Santa Margherita del Gruagno, che grazie all'impegno del gruppo "Amici di Santa Margherita", si è posizionato al primo posto nella provincia di Udine all'ultimo censimento "I luoghi del cuore" 2022 con 4075 voti: il borgo di Sant'Andrea con la sua chiesetta, la vigna e l'azienda agricola e il Forte di Santa Margherita Unter-

Al Nuovo l'omaggio a Michael Jackson

Omaggio a Michael Jackson con "Human Nature Live Show", in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine domenica 10 dicembre nell'unica data nel Triveneto. I biglietti saranno in vendita da lunedì 16 alle 10 online e in tutti i punti vendita autorizzati. Info: www.vignapr.it

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascale 6, tel. 0432/504240
Biglietti online: www.visionario.it/movies

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Aquila 33, tel. 0432/297798
Biglietti online: www.visionario.it/movies

Asteroid City 18.20-21.25

L'ultima volta che siamo stati bambini 14.55-17.05

Oppenheimer 17.00-19.00

DogMan 15.00-17.25

L'ultima luna di settembre 17.15

Io Capitano V.D.S. 17.15-19.25

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry 15.00-17.00

Assassinio a Venezia 20.20

Inu - Oh 21.25

Kalka Teheran 15.20-18.35

Nata per te 15.00

CITTA' FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432/410418
Per info: www.citta-fiera.com

Assassinio a Venezia 18.30-20.45

DogMan 15.30-18.15-21.30

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 18.00-21.30

Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 15.30-18.30

L'Esorcista - Il Credente 18.15-21.30

L'ultima volta che siamo stati bambini 15.30-18.30

Paw Patrol: Il Super Film 15.00-18.00

Talk to Me 20.45

The Creator 15.00-18.30

Volevo un figlio maschio 17.15-20.30

Taylor Swift: The Eras Tour 15.30-17.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.spacecinema.it

Biglietti online: www.visionario.it/movies

Taylor Swift: The Eras Tour

14.30-18.30-18.00-21.30

L'ultima volta che siamo stati bambini 14.50-17.00-18.40-20.00-21.45-23.20

Asteroid City 17.30

Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 14.45-20.00-22.45-23.15

DogMan 15.30-18.30-20.30-23.15

Paw Patrol: Il Super Film 14.15-18.45

The Creator 15.20-22.30

L'Esorcista - Il Credente 18.15-21.20-22.00

Assassinio a Venezia 15.10-18.10-20.30

Talk to Me 17.55-22.40

Arkie e la magia delle luci 15.00

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 18.20

Oppenheimer 16.20-20.30

Volevo un figlio maschio 20.10

Inu - Oh 17.25

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348/8525373
Per info: www.cinemalibero.it

Io Capitano 21.00

Manodopera 16.45-18.45

GORIZIA

KINE MAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481/530263
Per info: www.kinemax.it

DogMan 15.30-17.40-20.40

Arkie e la magia delle luci 15.45

La moglie di Tchaikovsky 15.30-17.30-20.30

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry 15.00-17.00-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Mazzini del lavoro tel. 0434/520527

Per info: www.cinemazero.it

DogMan 18.45

L'ultima luna di settembre 15.15

L'ultima volta che siamo stati bambini 17.00-21.00

Asteroid City 15.00-17.10

Io Capitano 19.15

Nata per te 17.00

Io Capitano 20.45

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry 15.00-18.45

L'ultima luna di settembre 17.00

DogMan 17.15-21.15

L'ultima volta che siamo stati bambini 15.30-19.30

FILME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 882881, www.uci-cinemas.it

Volevo un figlio maschio 19.40

Arkie e la magia delle luci 14.15

L'Esorcista - Il Credente 14.20-17.20-20.00-22.50

DogMan 16.30-18.40-22.30

L'ultima volta che siamo stati bambini 14.15-18.30-18.10-21.50

Taylor Swift: The Eras Tour 14.30-17.00-18.45-19.45-20.00-21.30-22.30

0

Talk to Me 20.10-22.35

Paw Patrol: Il Super Film 14.30-17.10

Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile 14.20

Assassinio a Venezia 14.10-17.30-22.15

DogMan V.D. 18.30

The Creator 16.40-22.20

MANZANO

MANZONI

Via Regina Elena, tel. 0427/700368

Io Capitano 21.00



zetto collegato da un percorso pedonale assai suggestivo, che permetterà anche di visitare un giardino privato.

Nel Comune di Manzano, si apriranno nuovamente le porte della Acetaia Midolini, delizia per occhi, naso e palato, dove sarà possibile scoprire le origini dell'edificio, della tradizione e dell'innovazione legati alla produzione del balsamico ancora oggi esportato in tutto il mondo.

A Povoletto sarà possibile visitare l'Antiquarium della Motta con la sua mostra del fossile. Un suggestivo museo dedicato alla scoperta dei fossili e alla storia legata agli scavi archeologici riuscirà a far immergere grandi e piccoli in una visita alla scoperta di come siamo arrivati ad oggi, ripercorrendo attraverso i resti il nostro ieri.

Infine, l'apertura dell'Amideria Chiozza (Luogo del Cuore 2016) di Ruda, che dal 1800 sorge sui resti di un vecchio mulino. Un particolare e suggestivo luogo dentro il quale sarà possibile scoprire i particolari metodi di lavorazione che nel corso dei secoli lo hanno fatto diventare fulcro della storia industriale.

E Cividale? Anche que-

st'anno il Gruppo Fai di Cividale del Friuli dedica le giornate a personaggi e artisti importanti della città, relazionando il tutto al tema del connubio arte-cielo. In particolare viene offerta l'occasione di conoscere e approfondire la figura dell'eccezionale pittore Francesco Chiarottini (1748-1796). Di nascita cividalese e di eclettica formazione umanistica, è stato artista di grande qualità, in perfetta sintonia con il gusto decorativo più all'avanguardia del suo secolo avendo anche lungamente viaggiato a Bologna, Roma e Napoli. A Cividale si potranno visitare Palazzo Pontotti-Brosadola, il Palazzo del Municipio e Casa Pelizzo, tre siti di grande interesse e bellezza raramente aperti al pubblico e tutti legati al pittore Chiarottini.

Visite anche ne Pordenone: a Caneva (Cave, Castello e Rive Col de Fer) e a Meduno (Casa Museo Andreuzzi e Casa Passudetti).

Per eventuali ulteriori informazioni, scrivere a udine@delegazionefai.fondazione.it o al sito www.giornatefai.it per essere aggiornati sulle aperture.

UDINE

Shakespeareology al Teatro San Giorgio



Dopo secoli passati a interrogare la vita e le sue opere, finalmente è Shakespeare a dire la sua. Shakespeareology è il nuovo spettacolo del collettivo di ricerca Sotterraneo, tre volte Premio Ubu, in scena al Teatro Contatto, oggi sabato 14 alle 21 e domenica 15 alle 19 al Teatro San Giorgio di Udine. Shakespeareology è un one-man show affidato al carisma e all'intensità interpretativa di Woody Neri (nella foto), scritto dal drammaturgo Daniele Villa e diretto dallo stesso collettivo Sotterraneo: una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali. Usare il teatro per incontrare Sir William Shakespeare in carne e ossa e fare due chiacchiere con lui sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem dentro e fuori dalla scena: in Shakespeareology ci troviamo di fronte al Bardo in persona, una "intervista impossibile" condotta in voce off dai componenti di Sotterraneo. La biglietteria del Teatro Contatto è aperta da lunedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30 al Palamoste di Udine 0432 506925 biglietteria@cssudine.it.

UDINE

We Will Rock You al Teatro Nuovo



L'amore per un patrimonio musicale straordinario e intramontabile come quello dei Queen, l'importanza della libertà di pensiero, la volontà di cambiare un destino che sembra già scritto, il potere salvifico del Rock and Roll: tutto questo e molto altro è We Will Rock You, uno degli spettacoli musicali più rappresentati al mondo, scritto da Ben Elton insieme a Roger Taylor e Brian May, che, dopo aver collezionato 35 mila presenze in 30 repliche nella prima parte del tour 2023, tornerà in Italia con nuove date nelle principali città. L'unica tappa in Friuli Venezia Giulia per il musical, fra i più amati di sempre, sarà sabato 9 marzo 2024 (inizio alle 21) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il cast? Alice Grasso vestirà per la prima volta i panni di Scaramouche, mentre Paolo Barilari tornerà a interpretare Khashoggi. Sul palco ritroveremo poi Damiano Borgi, Galileo, Natascia Fonzei, Killer Queen, Alessandra Ferrari, Oz, Mattia Bragheri, Brit, Massimiliano Colonna, Pop. Voce narrante: Massimo Cotto. I biglietti l'evento, organizzato da Zenit srl in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Promoturis mo FVG, Comune di Udine e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sono già in vendita online. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A Montereale Valcellina c'è Carlo Ginzburg ArtandFood a Pordenone



Lo scrittore Carlo Ginzburg, ospite oggi della Filologica friulana

CRISTINA SAVI

Fine settimana densa di eventi, nella Destra Tagliamento, a partire dalla vigilia del 100esimo Congresso della Filologica friulana che domani si terrà a Montereale Valcellina e che oggi vedrà ospite d'onore nella sala Menocchio, alle 18, lo storico e saggista Carlo Ginzburg, autore del celebre "Il formaggio e i vermi", con Gian Paolo Gri. A Cordenons, nella sala consiliare, si apre alle 10 l'annuale convegno di studi della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, il più importante appuntamento del più antico istituto di studi storici del Friuli.

Sul fronte musicale, Pordenone ArtandFood porta alle 17.30 nel cortile del Paffi, "Il Cellina e altre acque", concerto in parole e musica del violoncellista Riccardo Pes, con Giulia Pes, voce recitante, Ermes Ghirardini alle percussioni e il Quartetto di violoncelli. Per il festival di musica antica Baroque stories, la chiesa di San Rocco di Polcenigo ospita alle 20.30 "Sinfonia e concerti tra Napoli e Venezia" con l'ensemble Accademia del Ricercare diretto da Pietro Busca. Nel centro culturale A. do Moro di Cordenons, alle 21, "Vagione: 60 anni, parole e musica" è la serata concerto con l'Orchestra di Fiati del

la Lavenza, musiche e direzione Walter Bonadè, voce narrante Federica Guerra.

Per il teatro, il Festival dedicato a Marcello Masetti, in fa tappa alle 21 nel teatro di Azzano Decimo, dove la Compagnia teatrale Le Colonne di Sezze mette in scena "Dieci giugno novemquattro", di Giancarlo Loffarelli, dramma sugli ultimi giorni della vita di Giacomo Matteotti. Il festival regionale teatrale Uilt Fvg presenta nel Teatro Don Bosco di Rauscedo, alle 20.45, "Ritorni di Monica Vitti", spettacolo teatrale-musicale della compagnia La Macchina del Teste. "Meno 1", atteso alle 17 nella sala Roma di Valvasone, è lo show di donne contemporanee di Giulio Lanzafame.

Diverse anche le presentazioni di libri: alle 16, a San Vito al Tagliamento, nell'auditorium Concordia, "L'alba che ci aspetta" di Maria Teresa Innocente, letture di Marta Capponi, musiche di Mario Milazzo e Marco Sguerzi; a Pordenone, nella Casa del popolo di Torre, alle 17, "50 sfumature di rosso bruno": dia-loga con l'autrice Claudia Cernigoi la storica Alessandra Kersavan. Sempre a Pordenone, alle 17, nella sede di Farandola, lettura di fiabe sulla amicizia, con accompagnamento musicale, a cura di Valentina Cracco del progetto Matilda mi racconti una storia? —

LA FESTA IN VIA PULESI

Centinaia di mostre con friulani e stranieri I 20 anni della galleria ARTtime di Udine

La galleria ARTtime festeggia 20 anni di attività, a Udine, con una festa aperta ad artisti e cittadini. Il titolare Luca Franzil e Patrizia Cocchi, che tre anni fa gli ha passato il testimone, accoglieranno questa sera, dalle 18, negli spazi di via Pulesi 6, chi vorrà brindare con loro il traguardo raggiunto. Centinaia le mostre finora allestite nella galleria, scoprendo talenti emergenti del territorio e dando voce an-

che ad artisti internazionali.

Lo spazio artistico di via Pulesi, progettato dall'ingegner Fabio Lovaria per la boutique Fendi, è stato inaugurato il 18 ottobre 2003 da Silvana Castellani, mamma di Patrizia, che ha poi raccolto l'eredità materna ed è stata, dal 2006, affiancata da Luca. «Ho rilevato l'attività da Patrizia nel gennaio 2020 — racconta Franzil — e continuo a organizzare collettive e personali con artisti locali, italiani e stranieri. L'o-

biiettivo è sempre stato quello di promuovere l'arte e gli artisti, portando a Udine una ventata di bellezza, raffinatezza e curiosità. Personalmente da quando sono qui ho allestito 76 mostre, compresa questa. Precedentemente Silvana e Patrizia ne hanno organizzata alcune centinaia».

Se anche ARTtime compie due decadi, l'attività avviata da Silvana e Patrizia è comunque presente sul territorio da oltre quarant'anni. «Mia ma-



Patrizia Cocchi e Luca Franzil, ex e attuale direttore di ARTtime

dre — racconta Patrizia — ha ospitato la sua prima mostra nel 1975 nel suo negozio di cornici, in via Poscolle, a Udine. Poi nel 1979 è stata inaugurata la galleria City di Lugnano, aprendo all'arte contem-

poranea attraverso mostre di pittura e scultura. La mamma amava tutte le forme d'arte e ha saputo trasmettermi la sua passione» —

LP

ARTE

Due performance nel Bunker di Udine

Dieci graffianti voci del panorama artistico contemporaneo internazionale sono protagoniste della mostra "Wasted", in corso a Udine (Bunker di Piazza I maggio) fino al prossimo 3 novembre a cura dell'Associazione artistico-culturale loDeposito. In programma nel pomeriggio di oggi, sabato 14 ottobre, alle 17, due performance, a partire dall'artista interdisciplinare australiana di origine polacca Zosia Zoltkowska, che si occupa di ricerca e creazione performativa, e dell'artista italo-tedesca Marta Lodola.

SPORT

E-Mail sport.arena@gazzetta.it

La presentazione della corsa rosa 2024

Giro, che finale a Nord Est sognando Pogacar

Subito salite, due crono, meno km ma tanti trabocchetti
Mortegliano-Sappada al terzo ultimo giorno fatta per lo show

Antonio Simeoli
INVIATO A TRENTO

È un Giro soprattutto per provare a fare bingo: portare sulle strade d'Italia Pogacar, il Merckx 2.0. Di sicuro sarà un Giro senza italiani che lottano per la maglia rosa perché, si sa, il momento dei italiani è quello che è. Ma, anche se la Cima Coppi, sua maestà Stelvio, sarà "violentata", perché affrontata all'inizio di una lunga tappa, la corsa rosa disegnata dal direttore Mauro Vegni è bella e piena di trabocchetti. «Più bilanciata, chi vorrà vincere dovrà essere pronto subito, meno dislivello, meno km più spettacolo», dice. Stile Vuelta. Vedremo. Di certo, per la terza volta di fila, il Giro si deciderà sulle strade del Nord Est.

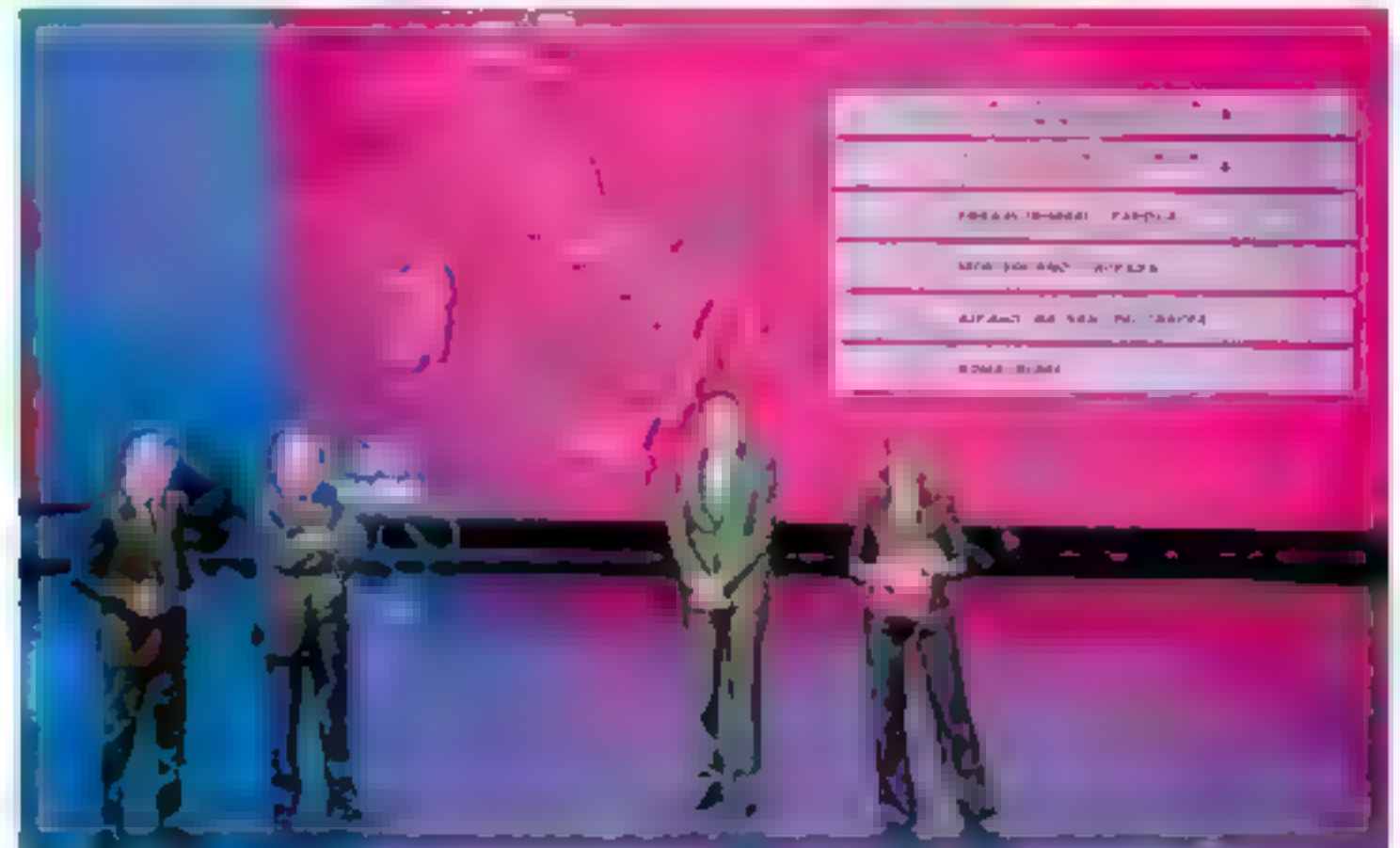
C'erano Jay Hindley, vincitore 2022, oppure Primož Roglič, l'eroe del Lusarri (che però andrà al Tour), ieri al Teatro Sociale di Trento, dove è stato svelato il percorso nell'ambito del Festival dello Sport. C'erano anche Vincenzo Nibali (in versione "giornalista") o Peter Sagan, ma quelli alcuni, sono il passato.

Si partirà dal Piemonte, sti-

le Tour 2023, con una tappa rosa, il giorno dopo Oropa, 25 anni dopo la remuntada Pantani.

Come dire, caro Taddeo (Pogacar) se esci bene dalla Liegi Bastogne Liegi puoi fare subito la differenza, evitare le trappole del posterrato verso Rapallo e fermarti in Toscana amministrarti già dando un'occhiata alla crono di Perugia e puntellare a rosa difenderti in ripa e a Prati di Tivo e randellare di nuovo tutti nell'altra crono di Desenzano o nella tappa di Livigno con arrivo su una pista da sci. Per poi planare a Nord Est, sommerso da migliaia di tifosi sloveni: su, doppio Passo Brocon (doppio con prima il Manghen), la frazione friulana trabocchetto di Sappada (ricordare il "golpe" di Roche su Visentini nel 1987?) o sul doppio Grappa prima del confermato gran finale a Roma. A parte che il tracciato del Giro 107, con due prove contro il tempo per un totale di 68,2 km, 5 di montagna con 4 arrivi in salita e 8 tappe mosse, sarebbe fatto apposta anche per Remco Evenepoel che un anno fa se ne andò causa virus ma che (anche lui) ora vuole la Grande Boucle, non resta che vedere cosa decideranno i corridori.

Pogacar, ad esempio, davvero andrà a sfidare Vingegaard al Tour, dal quale ha perso negli ultimi due anni, affaticato al Giro? Pare che lo sloveno da 6 milioni di ingaggio l'anno ci stia davvero pensando. Noi abbiamo dei dubbi. Segnaliamo, invece, la possibile presenza di Wout Van Aert, star nelle classiche e favorito al Tour. Altri possibili protagonisti? Detto di Hindley, occhio a Simon Yates, al giovane spagnolo Jan Ayuso. Pochino. Poi qualche sorpresa. Non illudiamoci, difficile siano italiane, nonostante le speranze del vicepremier Tajani e del ministro Loebloggia. Vero, ci saranno Filippo Ganna (puntera alle due crono prima di mettere testa e gambe nel quartetto olimpico) o velocisti come il padovano Alberto Dainese o il friulano Jonathan Milan, sprinter del Nord Est, chissà, protagonisti a Padova nella penultima delle sei tappe piatte come il 24 maggio scorso a Caorle. Scorgiamo in parterre il padovano Massimo Girotto, ora commentatore per Radio Rai. Ecco, anche uno così, l'ex gregario con licenza di vincere di questi tempi a Giro? La sorte della tortura dell'Italici che bocheggia. W. Giro.



Un momento della presentazione del Giro Ieri a Trento con Nibali "conduttore" (foto: A. P. / A3)

IL GIRO 2024



ZONCOLAN 2003
MORTEGLIANO/SAPPADA 2023

DA 20 ANNI SEMPRE VICINO
ALLA CORSA ROSA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE cussighbike TRIESTE

FLASHBACK IN ROSA

E Roglic si commuove guardando le immagini del "suo" Lussari: «Una vittoria indimenticabile»

Scorrono le immagini del Monte Lussari alla presentazione del giro 2024. Primo Roglic, lo sloveno che ha vinto la corsa rosa 2023 proprio all'ombra del Montasio, è sul palco e, sollecitato da

Vincenzo Nibali, si commuove: «Ho rivisto per l'ennesima volta la più bella vittoria della mia carriera. Quella tappa resterà per sempre nella mia memoria, sono stati momenti incredibili».

Andrà al Tour probabilmente Roglic, la Bora del ds casarsese Enrico Gasparotto lo pagherà 5,5 milioni l'anno per provare a vincere il Tour, ma parla con entusiasmo della doppia scalata

al Grappa, durissimo versante di Semmonzo già trampolino per Nibali nel 2010. Non cita Droppa, lo facciamo noi: fino al santuario Partani nel 1999 rimontò 49 corridori. Altro che Primo.



La presentazione della corsa rosa 2024

SINDACI E ORGANIZZATORI FELICI

Cronaca di un'altra missione riuscita «In Friuli tappa della rinascita e poi...»

Antonio Simeoli
NATO A TRENTO

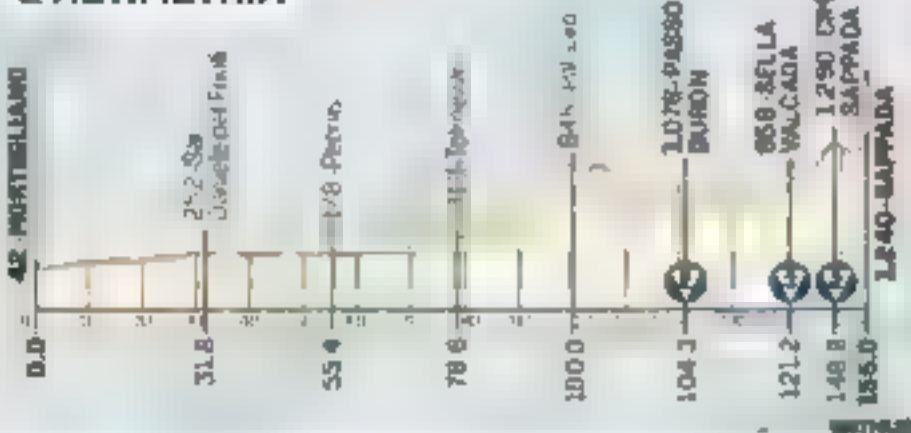
Emozione, orgoglio. E poi ancora coraggio. Sì, come quello di Mortegliano fiaccata il 24 luglio da l'ondata di maltempo eppure capace di rispondere presente alla richiesta del Giro. La Mortegliano-Sappada, terza ultima frazione del Giro 2024 è anche questo. Ieri a Trento alla presentazione della Corsa Rosa 2024, oltre a quello del sindaco Roberto Zuliani brillavano gli occhi dei consiglieri Alessandro Pennazzato. «Perché - spiega - tre giorni dopo la grandinata, quando gli organizzatori del Giro sono venuti a Mortegliano per il sopralluogo decisivo e ci hanno chiesto se c'è la sensazione di non abbiamo indugiato un attimo individuando nella partenza della tappa un pilastro della nostra rinascita».

«Ci faremo trovare pronti», aggiunge il sindaco Zuliani. «Che emozione - spiega invece il project manager delle tappe friulane, Paolo Urbani - senza il nido Canero qui il gruppo in gola c'è, ma anche l'orgoglio di poter continuare il lavoro trito da lui. Grazie a Rete 4, direttore del Giro, Mauro Vegni, per averci regalato una tappa spettacolare che aveva ideato proprio Canero. Si correrà il terzo ultimo giorno di gara attraversando mezzo Friuli con 3 mila metri di dislivello e 23 comuni, attraversati. Sarà uno spot per la nostra regione in tutto il mondo e poi lasciatele dire la tappa della rinascita di Mortegliano mi ricorda tanto quella del 1977 nella mia Gemonia dopo il terremoto dell'anno prima».



La delegazione friulana capitanata da Urbani con l'eroe del Lussari 2023 Roglic

L'ALTIMETRIA



È il futuro? «Fermi lì» chiude Urbani - ringraziando la Regione e il presidente Fedriga in particolare per il supporto, stiamo lavorando per continuare questo meraviglioso gemellaggio tra Giro e Fvg».

Sorride un campione dello sci nordico, ora assessore allo sport a Sappada. Silvio Fauner. «Che gioia, la tappa sarà spettacolare, l'arrivo sarà dove Simon Yates vinse nel 2018, ma dopo Cima prima si attraverserà la ciclabile accanto al Piave e si risalirà in paese

Tra quella di Cima e l'ultimo strappo un po' in finale: ora bisognerà vedere se il giorno prima del doppio Monte Grappa i capitani vorranno giocarsi la tappa». Parla da tecnico Fauner. Olimpionico e mondiale dello sci, fonda punta in alto. Gadman forte il sindaco, Manuel Piller Hofer. «L'obiettivo resta sempre quello di ospitare un arrivo di tappa alle Sorgenti del Piave. Con il Veneto stiamo lavorando per garantire una viabilità alternativa che scenda in Val Visdende». Una

cronoscalata lassù sarebbe epica, quella è una salita con tre "gradoni" e tratti più facili, terribili. Il 2028, a 110 anni dalla vittoria nella Grande Guerra, che ha svolto per l'Italia grazie agli eroi del Piave sarebbe il massimo.

Chiusura obbligata col presidente della Regione, Massimo Fedriga: «Ancora una volta il Giro d'Italia onora il Friuli Venezia Giulia con una tappa importante, ricca di suggestione. Si partirà da Mortegliano, e dal suo campanile più alto d'Italia, per arrivare a Sappada toccando scenari unici come la Carnia Arena di Forni Avoltri senza dimenticare l'omaggio al mito Ottavio Bottecchia nel centenario della sua prima vittoria al Tour de France. Un'altra straordinaria opportunità di promozione del nostro territorio. Grazie al lavoro di Paolo Urbani, senza dimenticare un omaggio a Enzo Canero».

Sprint di potenza al Tour de Guangxi
«La ciclamo? Proverò a riprendermela»

Milan vince in Cina e prenota in maggio cinque-sei volatone



La gioia di Jonathan Milan, per il bujese terza vittoria nel 2023

IL ROTINE

Domina la seconda tappa del Tour of Guangxi in Cina, breve corsa a tappe con cui concluderà la stagione di cui ora è leader, ed è il bujese Jonathan Milan. Beh, io punterò a correre le emozioni che mi ha dato il debutto in maggio, con la tappa vinta e quattro secondi posti e la maglia ciclamino, sono state grandiose, al pari della fatica fatta. L'unico ad esserci e a vincere le tappe».

Parla di Jonathan Milan, il 23enne olimpionico di Bujes atteso nel 2024 a una stagione chiave che correrà con la nuova maglia della Lidl Trek. Sarà una stagione proiettata alle Olimpiadi di Parigi 2024, a prossima per fuoriclasse friulano. «Obbligato» come il compagno di quartetto Ganna alle strade

d'Italia per poi concentrarsi sulla pista. E cosa troverà Milan sulla strada? Sei possibili tappe adatte ai velocisti. Non la prima, perché con lo splendido omaggio alle vittime della tragedia di Superga quel 4 maggio a Torino e, arrivo in salita di Droppa del giorno dopo, le ruote veloci dovranno faticare. A Fossano, terza tappa, non è scontato lo sprint, lo è invece in riva al Mar Ligure ad Andora. Prima occasione. La seconda? Napoli, dove Jonathan in maggio arriva secondo dietro al prossimo compagno di squadra Pedersen. Terza tappa Francavilla a Mare, quarta a Canto, dopo che la carovana avrà attraversato le strade romagnole coperte dall'alluvione. In maggio. Ultimo volante: quella di casa a Padova (filosofia bujese prenotata) e gran finale a Roma. Il Friuli spera ancora in ciclamino.

A.S.

LE MIGLIORI BICI
cannondale **CUBE TREK**
PINARELLO **Wilier**
BMC **3T** **SCOTT**





Il caso scommesse: calcio in fibrillazione coinvolto Zaniolo, le chat al setaccio

Zaniolo: «Giocavo a blackjack» Corona attacca la madre
Il presidente Gravina: «La ludopatia è una piaga sociale»

TOHINO

Il calcio italiano è in fibrillazione e non sa se deve temere di più le mosse della procura di Torino o le rivelazioni cadenzate di Fabrizio Corona. Per ora i giocatori indagati ufficialmente nel capoluogo piemontese per le scommesse clandestine su internet sono tre: quelli di Fagioli, Zaniolo e Tonalì. Ieri però, l'ex re dei paparazzi, attraverso il sito di news D.linger, ne ha chiamato in causa un quarto: Nicola Zalewski, terzino polacco della Roma. Un nome che, a quanto pare, sarebbe del tutto sconosciuto

agli inquirenti. Ma che potrebbe essere il primo di una lista di almeno «cinquanta» che lo stesso Corona dice di essere in grado di snocciolare.

Il reato contestato prevede pene poco più che simboliche: si tratta dell'esercizio abusivo di gioco d'azzardo e scommesse, previsto dalla legge 401 del 1989 (in particolare dal comma 3 dell'art. 4) e punito con l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda. Se ne può uscire versando una somma a titolo di obolazione. Ma sul piano sportivo gli effetti possono essere pesanti. L'inchiesta giudiziaria procede alternando lun-

gherie fasi sottotraccia a brusche accelerate. Quando Corona ha parlato di Zaniolo e Tonalì, la polizia si è precipitata a Coverciano, dove i due erano in ritiro con la nazionale, per prendere in consegna i loro telefoni. Saranno esaminate le chat e le tracce lasciate dalla navigazione on line. Parlando con il suo entourage, Zaniolo avrebbe ammesso di avere utilizzato una piattaforma, che non sapeva essere illegale, solo per giocare a blackjack. Sostiene Corona che la mamma del calciatore, l'influencer Francesca Costa, gli «gestiva gli affari» ed era «a conoscenza di tutto»,

ma la circostanza, almeno secondo quanto è trapelato, non è negata dall'indagine.

Il 2 agosto 2023 Fabrizio Corona aveva lanciato la prima bomba: lo juventino Fagioli soffriva di ludopatia ed era pieno di debiti. L'ex fotografo però non aveva menzionato l'inchiesta torinese. Ieri ha tirato in ballo Zaniolo e Tonalì. Ed entrambi erano da tempo sotto la lente degli investigatori. A questo punto in questura si sono chiesti chi poteva essere l'informante di Corona. Ne, giro di mezza giornata hanno capito che la talpa bazzica qualche ambiente nella capitale.

«La ludopatia non è un problema del calcio», osserva il presidente Figc, Giancarlo Gravina, «ma è una piaga sociale che coinvolge diversi giovani. Corrode dall'interno e non guarda in faccia nessuno». «Come sempre in questi casi», sottolinea il numero 1 della lega di serie A, Lorenzo Casini, «bisogna attendere di avere chiari tutti gli aspetti della vicenda. Il tema chiave resta il ruolo che l'educazione e la scuola possono avere per formare i ragazzi e favorire una cultura sportiva sana». Zaniolo e Tonalì hanno lasciato il ritiro della Nazionale. Il loro interrogatorio in procura non è imminente. «Ci dispiace tantissimo», ha detto il capitano, Gigi Donnarumma, «perché sono due ragazzi forti. Gli siamo vicini. E lo saremo sempre».

IL PRECEDENTE

Negli anni Duemila a Udine 4 giocatori andarono a processo

Uno dei precedenti più freschi per quanto riguarda le scommesse on line dei calciatori risale all'inizio degli anni Duemila e vide coinvolti quattro calciatori dell'Udinese: Massimo Margiotta, David Di Michele, Giampiero Pinzi e Marek Jankulovski. Il tutto risale a un periodo che va dal 1998 al 2005, quindi quando sulla panchina dell'Udinese sedeva l'attuale ct Luciano Spalletti, uno sempre molto attento ai comportamenti dei propri giocatori. Margiotta, Pinzi, Di Michele, Jankulovski, Pierini e Sosa furono accusati di scommesse on line; per i primi quattro si aggiunse anche l'accusa di antiriciclaggio. Il ceco fu assolto con formula piena da entrambe le accuse, gli altri tre solo dalla seconda, mentre la prima cadde la prescrizione. Solo Alessandro Pierini e Roberto Sosa avevano scelto di patteggiare. Il primo aveva chiuso la sua posizione con una pena di 4 mesi di reclusione e 300 euro di multa, il secondo con 4 mesi di reclusione e 400 euro di ammenda.



TANTA TECNOLOGIA IN UNA AUTO COSÌ PICCOLA?

YES

CORSA

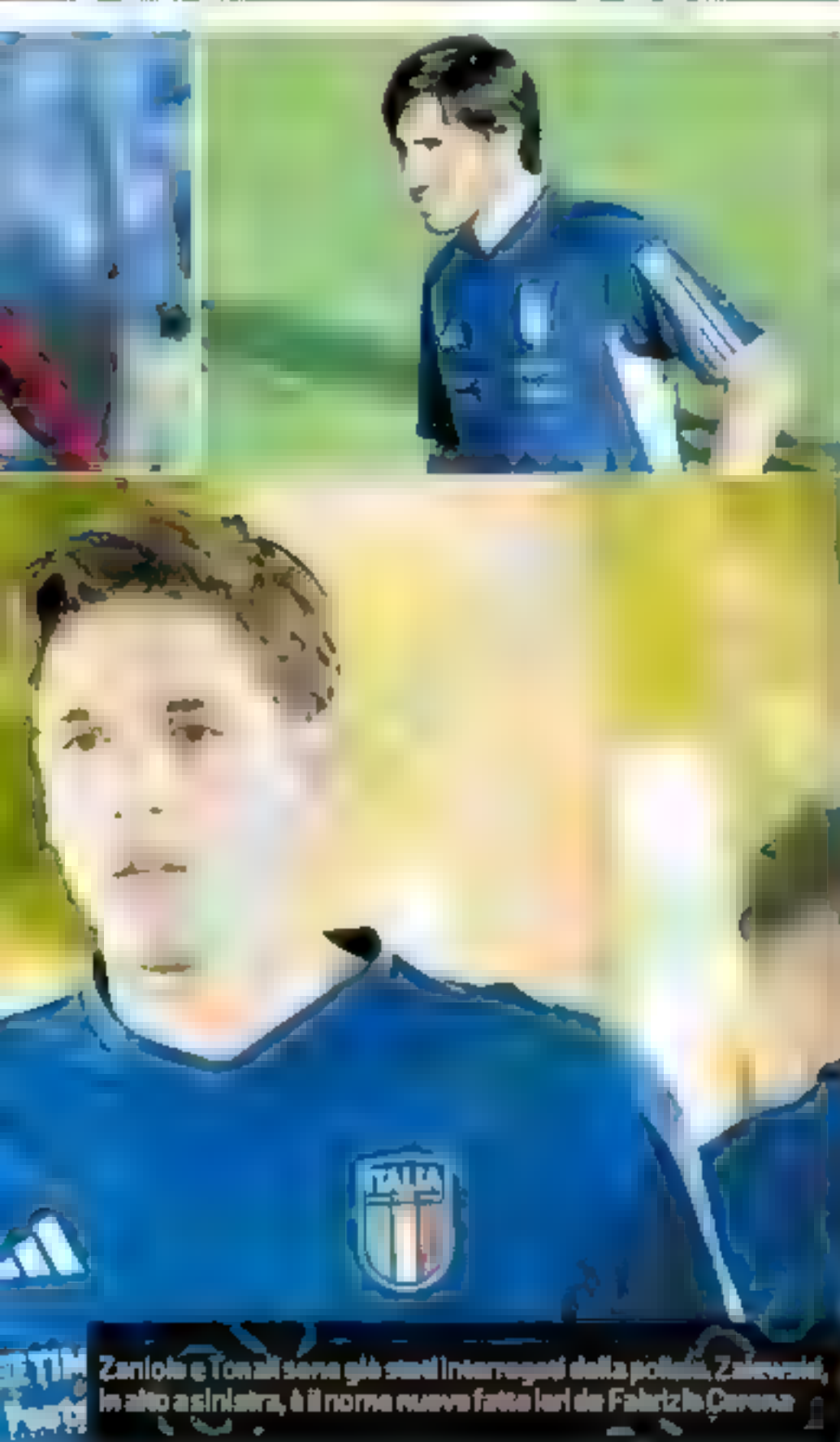
GAMMA NUOVA CORSA

DA 149€ AL MESE
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
Anticipo 3.100€
35 RATE MENSILI - 15.000 KM
RATA FINALE 10.857€.

ON 1 FACILITÀ PROMOZIONALE: es. di finanziamento 50€, TA GRE 1 su Corsa a porte 1.275 € (IVA 15% Prezzi listino IVA e messa su strada incluse IPT, IVA sicurezza e contributo PPI e bollo su dichiarazione di conformità a escluso 15.450€, Prezzo Promo 17.450€ (oppure 19.450€ oltre oneri finanziari), solo con finanziamento 50€ (TA GRE 1). Anticipo 3.100€. Importo Totale del Credito 12.350€. Importo Totale dovuto 18.657€ (composto da Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 295€ e interessi 1.462€). Spese di incasso mensili 3,5€. Rimborsi sostitutivi sul conto da addebitare nella prima rata di 31.000€. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata finale (includendo il Valore Garante Futuro) 10.857€ (incluse spese di incasso mensili di 3,5€). Spese invio rendiconti periodici cartacei 0€ (escl. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%). Solo in caso di restituzione dei posticini di versamento scaduti con attualmente più 5€ verrà accolta una costo pari a 0,10€/m con il cui versamento superata l'offerta (raggio massimo di 75.000 km). Offerta valida solo su licenza privata per vetture motorizzate con 100 km/h stipulate fino al 31/12/2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altri incentivi economici. Differenziale Stellantis Financial Services Rate S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale assicurativa in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it/50€ (trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Corsi Corsa (l/100 km): 5,4-5,7 emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di carburante gamma Corsi Corsa (l/100 km): 5,4-5,7 emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa e (kWh/100km): 17,6-18,2; Autonomia: 402-356 km (valori omologati in base al ciclo standard WLTP e base di quale nuovo veicolo viene consegnato dal 1° settembre 2019). Aggregati 2019-2021 e indicatore di gruppo comparativo: il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche e opzioni possono differire da quelle rappresentate. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
NORD EST

PORDENONE - Via Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 8 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411175
PORTOGRUARO - Via Venezia, 31 - Tel. 0421/27038
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 19 - Tel. 0421/53047



Zaniola e Tonali sono già stati interrogati dalla polizia. Zaniola, in alto a sinistra, è il nome nuovo fatto fuori da Fabrizio Cavana

EURO QUALIFICAZIONI

Spalletti sicuro: «Con Malta ci sarà un'Italia prontissima»

白

«Non possiamo rimanere incastrati su questa situazione. Dobbiamo agire, andare oltre». Il ct azzurro, Luciano Spalletti, non ci sta a vedere vanificato il lavoro di costruzione di una identità di squadra per l'inchiesta sulle scommesse che ha travolto Zanicolo e Tonalì. Il tecnico di Ceraldo, nella vigilia barese della sfida con Malta, non dribbla le domande sul caso, e sceglie un doppio registro, quello della vicinanza ai due giocatori - che non è però perdonismo, «se sono state fatte delle cose irregolari è giusto pagare» - e quello dell'indignito etico che una Nazionale non può mai mettere in secondo ordine. E questa missione è racchiusa in un passaggio molto netto del ct azzurro. «Nessuno ci ha imposto niente. Vogliamo dare una immagine corretta della bellezza donata dalla possibilità di vestire la maglia della Nazionale».

Nel corso della giornata,

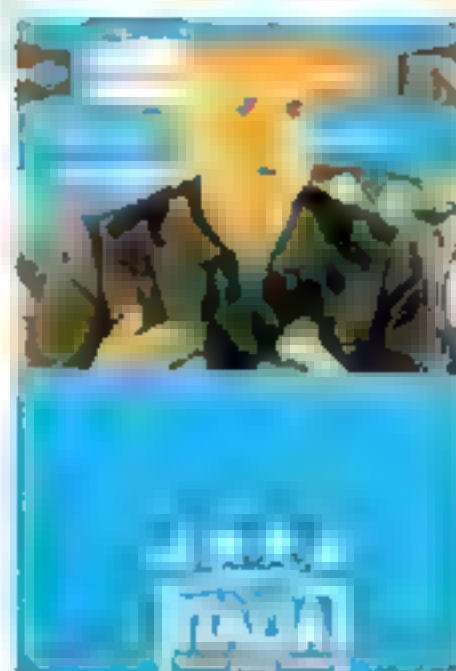
UNDER 21

Pugno e naso rotto a Ruggeri: Nasti via

Acque agitate nell'Italia Under 21. L'attaccante del Bari Nasti è stato escluso dalla lista dei convocati per la gara di martedì con la Norvegia per aver colpito con un pugno l'esterno dell'Atalanta Ruggeri fratturandogli il naso. Il giocatore si è scusato: «Questa deve essere per me una occasione di crescita», ha detto.

Spalletti non aveva nascosto il contraccolpo («è stata una notte difficile, c'era molta amarezza per quello che è successo») e aveva aggiunto che «è giusto cercare di aiutarli a difendersi per quello che sono i fatti, poi la giustizia è giusto che faccia il suo percorso. Noi perdiamo due campioni».

Nel capoluogo pugliese aggiunge gli elementi di «dispiacere e smarrimento».



Hct Luciano Spalletti

«Spero che Zaniolo e Tonali possano chiarire tutto per tornare prima possibile tra noi»

che vuole tramutare in energia per incantare i 53 mila che gremiranno questa sera l'Astrolave del San Nicola. «Abbiamo analizzato bene la cosa, ma poi dobbiamo agi-

re. La cosa va lasciata fuori. E sono comunque convinto che a Bari scenderà in campo un'Italia prontissima», la sua sottolineatura.

Entra nel merito solo spiegando la scelta di mandare a casa Tonari e Zamolo. «Purtroppo per la situazione creata, non c'erano altre soluzioni: permettere di raggiungere i propri cari, le proprie abitazioni e le situazioni lavorative, era la cosa da fare, perché in questi casi si sta bene a casa, con i "nostri"». Quindi l'auspicio: «Mi auguro che sappiano appena possibile chiarire tutto, dimostrando la loro estraneità, tornando prima possibile tra di noi».

Rincarica la dose sul «privilegio» di indossare la divisa della Nazionale: «Ci sono molti giovani che vorrebbero vivere quello che stiamo vivendo e non possono. Dobbiamo saper riconoscere questo dono ricevuto, che siamo differenti da molti altri. Ci sono molti giovani in difficoltà che non possono avere questo stato di vita, questi privilegi, che danno tutto».

La carica finale è per Donnarumma e compagni: «Ivori siamo a posto oggi, con le riflessioni che abbiamo fatto e siamo pronti ad agire, sappiamo l'importanza della partita, non possiamo portarci dietro le cose dell'altra sera perché non dipendono da noi», conclude Spalletti. —

TOYOTA
AYGO X
A TESTA ALTA

TUA CON BONUS
DI € 3.500

**SOLO CON FINANZIAMENTO
TOYOTA EASY NEXT
OLTRE ONERI FINANZIARI
OFFERTA DISPONIBILE
SOLO SU VETTURE IN STOCK
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO**

**CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muglia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini. toyota. it

va di massima WLTP riferita alla gamma Toyota Aygo X, consumo combinato 5,1 (l/100 km), emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km [WLTP]. Worldwide harmonized light vehicles Test Procedure al sensi del Regolamento UE 2017/115.



Udinese

Deulofeu, futuro a rischio

I tempi di recupero continuano ad allungarsi e la società sta meditando se chiedere la risoluzione del contratto
Per il catalano tre interventi al ginocchio negli ultimi tre anni

Stefano Martorano UDINE

Lo dice un antico proverbio che la pazienza è la virtù dei forti, ma tra l'Udinese e Gerard Deulofeu si potrebbe arrivare a un punto in cui la pazienza potrebbe non bastare più, fissando così un enorme punto interrogativo sul futuro del catalano, anche di quello in bianconero, nonostante il rinnovo da poco firmato fino a giugno 2026. Perché quell'attesa infinita che sta dilatando il tempo, separando sempre più le previsioni dell'agognato ritorno in campo dalla sua effettiva realizzazione, di fatto sta creando non solo perplessità e dispiacere, ma sta portando anche a riflessioni prettamente manageriali che potrebbero tradursi in scelte di non poco conto.

Tutto per dire che a oggi il 29enne Deulofeu è ancora lontanissimo dal suo adorato prato verde su cui correre dribblando avversari come birilli, e per capirlo non è servito tanto il suo ultimo e malinconico post su Instagram («Non vedo l'ora di tornare e sentire di nuovo l'erba, mi manca») quanto un pericoloso rumor relativo a un rientro da far slittare necessariamente ben oltre gennaio 2024, ovvero a data da destinarsi. In poche parole, non è ancora dato sapersi quando, e se, Deulofeu riprenderà a giocare nel corso di questa annata. Il ginocchio destro uscito da tre interventi chirurgici negli ultimi tre anni, lo stesso sul quale il professor Pier Paolo Mariani ha messo mano a inizio febbraio con un "rinforzo capsulare", non è, infatti, ancora nelle condizioni idonee per supportare l'attività atletica finalizzata alla professione. Anzi, continua a essere



Gerard Deulofeu sulla cyclette: il catalano non vede il campo da dieci mesi, un problema non da poco per mister Sottil (in un attacco ha già perso Beto)

spesso protetto da un tutore, da una ginocchiera dietro a cui si cela un problema irrisolto che nelle ultime settimane è stato oggetto di diverse analisi e consulenze tra le più disparate e qualificate ovviamente.

Infatti, era anche importante scongiurare la presenza della sindrome del Ciclope, caratterizzata dall'impossibilità di estendere completamente il ginocchio a causa di una massa di tessuto fibroso posto all'interno della gola intercondiloidea, ovvero la parte della cava che separa le estremità del femore, un nodulo che appare come un occhio di ciclope nella parte posteriore del ginocchio. È una complicanza post operatoria avuta in passato da molti atleti, tra cui Kevin Strootman ai tempi della Roma, ma che non do-

vrebbe riguardare Deulofeu.

L'Udinese sta dunque facendo di tutto per il suo uomo più rappresentativo, quel "10" che tanto manca all'attacco di Andrea Sottil, ma quel tutto sembra ancora non bastare. E allora che farà Gino Pozzo? O meglio, l'Udinese quanto aspetterà Deulofeu? La domanda sorge spontanea ricordando che in caso di malattia o infortunio che comportino una inabilità o inidoneità del calciatore di oltre sei mesi, una società può richiedere la risoluzione unilaterale del contratto al Collegio Arbitrale, come previsto dall'Accordo Collettivo di Serie A. Sei mesi che sono già stati superati da tempo, visto che l'ultima partita giocata da Deulofeu risale al 22 gennaio.

L'AMICHEVOLE

Oggi a Rijeka assenti sia Wallace che Payero

UDINE

Sarà un test per molti, ma non per tutti i bianconeri di disposizione di Andrea Sottil, quello che l'Udinese sosterrà questa sera, alle 17, a Fiume contro il Rijeka, con diretta televisiva su Tv12. Così ha stabilito ieri lo staff, che ha deciso di non includere nella trasferta alcuni bianconeri bisognosi di solo allenamento e non della partita di un test che sulla carta si presenta impegnativo e che dovrà essere

affrontato come una vera e propria sfida di campionato, visto lo spessore di un Rijeka che in campo nazionale macina punti e avversari.

I nomi principali degli esclusi sono quelli di Wallace e Payero, che resteranno quindi ad allenarsi a Udine oggi, al pari di altri giocatori che Sottil lascerà a casa stamattina. Per tutti gli altri, come detto, sarà partita vera, anche perché si punterà a verificare la crescita di chi finora non ha avuto possibilità in

campionato.

Ipotizzando il 3-5-2 di partenza che scenderà in campo allo stadio Rujevica, Sottil dovrebbe schierare Silvestri tra i pali, con Kabasele, Perez e Guessand in difesa. In mediana, Ferreira e Zemura agiranno da esterni a tutta fascia, con in mezzo Domingos Quina, Oier Zarraga e Etienne Camara. Sarà quindi una mediana dei tutto rinnovata che dovrà fornire indicazioni inizialmente senza il Tucù Pereyra e i vari nazionali, da Samardžić e Lovric. In attacco, Isaac Success dovrebbe cominciare dall'avvio, bisognoso di maneggiaggio com'è, in tandem con Lorenzo Lucca, oppure nell'inedito tandem con Florian Thauvin.

S.M.

La classifica del Guardian Armenakas e Gasparini promesse bianconere non mantenute

Pafundi nei top 60 della next generation Nel 2015 in lista c'era un certo Lovric

Al momento vale solo come una segnalazione prestigiosa che ricomincia l'appiccicosa quanto scomoda etichetta di predestinato, ma intanto c'è anche Simone Pafundi nella lista dei 60 giovani talenti stilata dall'autorevole Guardian, il quotidiano inglese che



Simone Pafundi, classe 2008

ormai è da un po' di anni che prova a mettere insieme il mosaico dei next generation, "spacciandoli" per i campioni del futuro. Col senno del poi, sono ben pochi che ce l'hanno fatta per davvero, ma va pure detto che in più di qualche caso la previsione è stata azzeccata, soprattutto se pensiamo a quel Sandi Lovric che nel 2015 venne inserito tra i migliori 50 classe '98, assieme a

Dayot Upamecano, a Manuel Locatelli, a Martin Odegaard, Danu Olmo, Christian Pulisic e Federico Valverde.

Pensate, la "figurina" di Lovric, allora, campeggiava proprio accanto a quella di Panos Armenakas, si proprio il talento mancino preso al tempo dall'Udinese, capace di fare faville in Primavera, ma non il saito definitivo, non tanto per il talento quanto per una fisi-

ta che non teneva il passo con il calcio "dei grandi". Diciamolo sottovoce, ma questo è anche un po' il rischio che sta correndo il Pafundi che nell'Udinese non sta trovando lo spazio voluto da sé e dal suo entourage, uno spazio "promesso" anche dal recente rinnovo contrattuale esteso a giugno 2026, il massimo possibile per i minorenni.

Oggi il talento bianconero vestirà ancora d'azzurro nel centro federale serbo di Stara Pazova, dove la Under 19 azzurra cercherà la rivincita nell'amichevole con i pari età della Serbia che mercoledì li hanno battuti 5-4, e poi farà rientro a Udine. Assieme a lui, il Guardian ha messo altri due italiani, il romanista Mattia Mannini che palesa una dutti-

ata clamorosa sapendo giocare da terzino e da centrocampista, fino ad avere trovato la prima convocazione da José Mourinho in Europa League, e il portiere fiorentino Tommaso Martinelli che l'ex Ct Roberto Mancini convocò in un ritiro azzurro. A proposito, nell'ottobre 2019 anche un altro portiere ben conosciuto come il friulano Manuel Gasparini fu inserito nella lista dei talenti dall'autorevole Guardian. Oggi a Potenza, chissà se Gasparini avrà tenuto ancora quella pagina di figurine, là dove oggi ci sono promesse conclamate - ma soprattutto da mantenere - come Claudio Echeverri del River Plate, Marc Guiu de Barcellona.

S.M.

Basket Serie A2

L'ANALISI

Un calendario amico tende la mano all'Apu ferita a Verona

Chiusi e Cividale al Carnera, quindi la trasferta di Cento Monaldi e soci cercano il rilancio prima del derby con Trieste



Un'entrata a canestro di Clark contro Verona (foto: S. M.)

Giuseppe Pisano / J.DINE

C'è un calendario amico a tendere la mano all'Apu ferita dalla prima sconfitta in campionato. La serie A2 propone infatti un mini ciclo di tre partite che dovranno rilanciare i bianconeri in classifica alla vigilia del super derby di Trieste del 15 novembre.

LE TAPPE

Domani al Carnera contro Chiusi Monaldi e compagni cercheranno di cancellare il ricordo dello scivolone di mercoledì a Verona, maturato nel corso di un felice secondo tempo. Tappa pianeggiante, contro una rivale ferma a quota zero in classifica e maltratta-

ta nei giorni scorsi dalle altre due corregionali: per i toscani meno undici in casa contro Trieste domenica e -24 a Cividale mercoledì sera. La prudenza è d'obbligo, ma l'Apu non può sbagliare. Sette giorni dopo altro turno casalingo per l'Old Wild West, e non sarà un match banale: al Carnera necco la Gesteco per l'ennesimo derby tutto friulano. Domenica 29 ottobre i bianconeri saranno impegnati in trasferta a Cento, squadra che ha cambiato molto nel roster e farà a ingrassare. Già due ko casalinghi, piuttosto nette con Forlì e Assigeco, per Mussini e soci.

VANAZZONI

Il ciclo doveva essere di quat-

tro partite in diciotto giorni, ma l'Apu ha dovuto rinviare la gara casalinga con la Fortitudo Bologna inizialmente fissata per mercoledì 1° novembre (altro turno infrasettimanale di A2) per la concomitanza con Udinese-Cagliari di Coppa Italia. Il match contro la "Effe" verrà recuperato mercoledì 15 novembre alle 20.30 al palasport Carnera.

Si va verso un posticipo serale, invece, per quanto riguarda il derby con Trieste. Manca solo l'ufficialità, ma la sfida del PalaRubini dovrebbe essere trasmessa in diretta su Rai Sport con palla a due alle 20.45. Udine, quindi, avrà un altro mini ciclo di tre gare di cui due casalinghe in dieci giorni: in mezzo alle sfide con Trieste e Fortitudo c'è quella con Orzinuovi al Carnera, anticipata a sabato 11 novembre alle 20.30 per evitare la concomitanza con Udinese-Aralanta, in programma domenica 12 novembre alle 15.

VERO CUNCI

Coach Adriano Vertemati presenta così la partita di domani: «Di sicuro ci sono delle cose su cui dobbiamo porre l'accento, dopo la sconfitta di Verona Chiusi è una squadra di valore - le sue parole - ho stima del loro allenatore e del loro modo di giocare. Si tratta di una squadra che non vale certamente lo zero in classifica e che verrà qui con grandi motivazioni. Noi non dobbiamo guardare in faccia l'avversario: questa volta siamo chiamati a rispondere subito dopo la battuta d'arresto contro Verona soprattutto davanti al nostro pubblico».

QUI UDINE

Oggi seduta unica
Ancora in vendita
circa 500 biglietti

Doppio allenamento a ringhi completi ieri per l'Apu Old Wild West, con la gara di domani contro Chiusi nel mirino. Oggi seduta unica, alle 11 al palasport Carnera. Prosegue a buon ritmo la prevendita dei biglietti per la sfida contro i toscani: circa 400 i tagliandi già venduti, gli abbonati sono 2400, restano a disposizione poco più di 500 biglietti. È fissata per lunedì mattina, invece, l'apertura della prevendita dei tagliandi per il derby friulano di domenica 22 ottobre contro la Gesteco Cividale. Saranno circa un migliaio di biglietti acquistabili sul sito Vivaticket oppure nelle rivendite ufficiali sparse nella provincia udinese. Da regolamento alla società ospite spettano 340 tagliandi, cioè il 10% della capienza dell'impianto.

QUI CIVIDALE

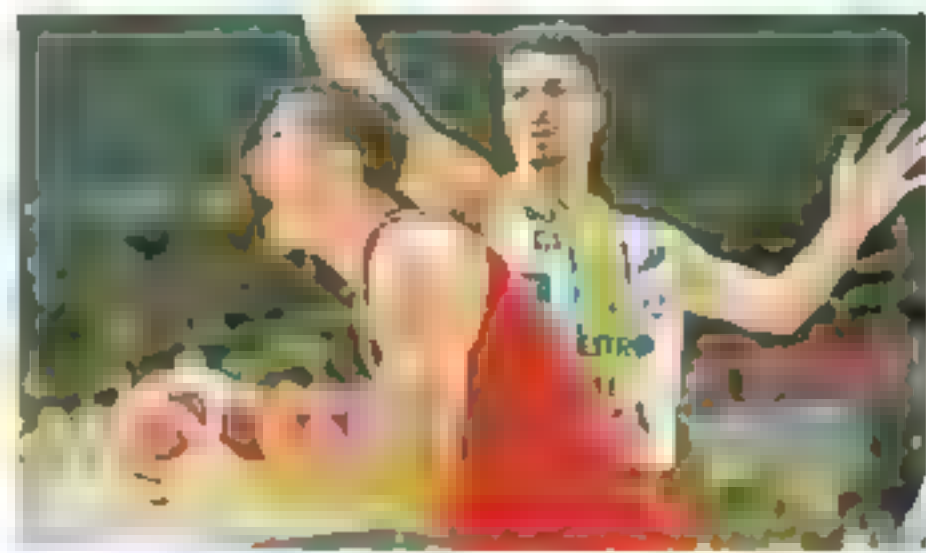
Stasera l'ultimo
allenamento
in terra emiliana

Alle porte, per capitano Roti e compagni, la sfida esterna all'Assigeco Piacenza: è prevista per oggi, dunque, la partenza dei gialloblù dal Pala-Gesteco, alle ore 12.30. Come di consueto, la truppa ducale si muoverà a bordo del pullman Arriva Udine marchiato Eagles guidato da Paola Codutti, autista "talismano" delle Eagles. In serata l'arrivo a Piacenza con allenamento delle 18 reso possibile grazie alla disponibilità del locale Piacenza Basket Club. Fronte supporter: domani, dagli spalti del Pala-Banca, la "marea gialla" proverà a spingere i propri beniamini alla conquista del terzo successo in campionato. Previsti circa trenta supporter al seguito della Ueb, in arrivo in Emilia con furgoncini e autotreno private.

S.M.

UEB VERSO PIACENZA

Occhio Gesteco, dovrai fare i conti con il migliore attacco del girone



Servirà una grande prova difensiva di Dell'Agnello & Co. (foto: S. M.)

Simone Narduzzi / J.DINE

Occhio, Palla boys: all'Assigeco piace segnare. E anche tanto. Ha consumato le reti avversarie, in questo avvio di regular season, la prossima avversaria delle Eagles, domani, ore 18, in quel del PalaBanca, a Piacenza. Pensare: nelle tre giornate oramai in archivio, la squadra allenata dal confermato coach Saleri ha fatto registrare una media di 84,7 punti a partita.

Nessuno, all'interno del Girone Rosso, fin qui si è comportato meglio: 86 i punti rifilati a Rimini, a lei sordio vincente in casa, poi due gare consecutive in trasferta: il ko di Udine, per 91-82, l'immediato riscatto a Cento, con un corsaro 74-86 in proprio favore. Insomma, questa Piacenza viaggia, corre sulle spalle, anzi spallone, dei suoi stranieri, gli americani Skeens e Miller, alti 201 cm ciascuno, entrambi sempre in doppia cifra in quest'apertura di campionato.

A considerere però la scena assieme ai due ragazzoni a stelle e strisce, l'altrettanto ben piazzato veronese ex Mantova, muscoli e mano fine il giocatore, coi suoi 17,3 punti a gara, a oggi è il

miglior marcatore in forza al roster emiliano. Lungi tuttavia dal dipendere dal suo attuale trio di top scorer, Piacenza può beneficiare di un roster solido, bello lungo, il pacchetto esterno guidato dai rossoblù di lungo corso Querci e Sabatini, quest'ultimo già autore di ben 27 assist in tre partite (13 solo alla prima con Rimini).

Si preannuncia perciò un crash test importante quello a cui domani andrà incontro, specialmente sotto le plance, la Ueb. Chiamate agli straordinari le "torn" Berti, Funni, Miani. E non solo: già nella passata stagione, infatti, la squadra friulana ha dimostrato di saper reggere il peso di alcuni "giga-interpreti" attraverso un sistema corale di aiuti, marcature a zona e coperture col coltello fra i denti. Lo scorso anno, la tattica ha spesso pagato: contro Forlì, per esempio, - ricordate il buon "vecchio" Adrian, i suoi 206 cm per 107 kg? - in quella spigolosa domenica che coincide con la prima vittoria in trasferta delle aquile in Serie A2. Su tale fronte, nell'attuale torneo cadetto, Cividale si è già sbloccata. L'intenzione, adesso, è quella di non fermarsi.

© FOTOGRAFIE PRESS/4

MOTOGP

Indonesia, nelle prove libere la Ducati di Bagnaia è 16ª

L'OMBRA

Un venerdì da applausi per l'Apu: a ufficiale opposto alla giornata no di Francesco Bagnaia e la sua Ducati. Nelle prove qualificate del Gran Premio d'Indonesia, il campione del mondo della MotoGP e leader del campionato (con ormai solo 3 punti di vantaggio di Jorge Martin) non è andato oltre un decedente sedicesimo tempo e sarà obbligato a passare dalla Q1 stamattina per poter punta-



Francesco Bagnaia (Ducati)

re alla top 10 sia in una gara che nella sprint-race. Molto meglio il rivale n. 1 per il Mondiale Martin in gran forma e alla fine quanto, nella giornata in cui il team di Noale ha impressionato lanciando in vetta Alex Espargaro, davanti al compagno di squadra Maverick Vinales con il nuovo record del tracciato. Bene anche Marco Bezzecchi che con la clavicola operata cinque giorni fa e stato subito competitivo.

«L'ultima volta che ho fatto il Q1, ho vinto il Gp», afferma Bagnaia che resta ottimista sul Gran Premio d'Indonesia ricordando quanto accaduto a Jerez. «Purtroppo stiamo lottando con l'elettronica e dobbiamo trovare una taratura migliore», è compiaciuto. Ho perso la moto diverse volte».

IN BREVE

Futuro

Bologna passa a Monaco la dedica è per Polonara

Grande prestazione della Virtus Bologna nella seconda giornata di Eurolega. La squadra di coach Banchi si è imposta con un ampio margine sul campo dell'As Monaco: 59-83 il punteggio finale con i bianconeri che sono imposti in tutti i quarti (15-23, 18-25, 15-22, 11-13). A fine partita i giocatori si sono raccolti in gruppo esibendo la maglia di Polonara, il compagno operato nei giorni scorsi per un tumore al testicolo.

Tennis

Shanghai: Dimitrov e Rublev in semifinale

Sono Grigor Dimitrov e Andrey Rublev gli ultimi due semifinalisti del torneo Master 1000 di Shanghai. Il bulgaro ha superato Jarry per 7-6, 6-4, il russo ha avuto la meglio su Humbert (6-2, 6-3). Nell'altra parte del tabellone si affronteranno Hurkacz e Korda. Nel torneo femminile di Zhengzhou è in semifinale l'azzurra Jasmine Paolini che ha vinto 6-0, 7-5 contro la tedesca Laura Siegemund. La sua avversaria sarà la cinese Zheng.

Volley

Nazionale femminile: Mazzanti non è più il ct

Ora è ufficiale: Davide Mazzanti non è più il ct della nazionale femminile di pallavolo. Lo ha annunciato la stessa federazione, spiegando che «la Fipav e il tecnico marchigiano hanno stabilito che non ci fossero più i presupposti per proseguire il loro cammino insieme». Sotto la guida di Mazzanti l'Italia ha conquistato l'oro all'Europeo 2021 e alla Nations League 2022, l'argento ai mondiali 2018 e alla World Grand Prix 2017, il bronzo ai mondiali e agli Europei 2019.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

In Rive Flaibano-Codroipo Rossi si gioca la panchina

I padroni di casa sono ancora a quota 0, il tecnico ha bisogno di una vittoria. La capolista Tolmezzo ospita il San Luigi, il Brian Lignano la Pro Fagagna

LE ULTIME DALLE SEDI



AZZURRA

Pratiche di tesseramento completate per il difensore centrale Andraz, pertanto convocabile e quindi a disposizione pur partendo dalla panchina. Assenza certa e quella di Corvaglio, sottoposto ieri a intervento chirurgico, in un reparto, quello offensivo, in cui è balottaggio tra Fusco e Gado per affiancare il centravanti Pucillo. Bull'ori difensivo di destra Randel, in testa in vantaggio su Maria.



BRIAN LIGNANO

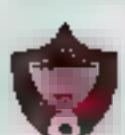
Non rientra ancora tra i convocati Bonilla, alle prese con la pubalgia che lo sta limitando. Per il resto rosa completa a disposizione, con Curumi che potrebbe essere preferito a Guizzo sulla corsia.

Quota, possibile vedere dal 1. Palmegiano per concedere un turno di riposo a Camiana, con l'altro balottaggio che riguarda Bertoni e Pagliaro.



SAN LUIGI

Ha scontato il turno di squalifica e torna quindi a disposizione il giovane Duca, in una rosa che dovrà fare a meno di Bellame in mediana, per un problema muscolare. Al suo posto, nel ruolo di play centrali alla difesa, potrebbe toccare a Tonizzo con la coppia centrale difensiva composta da Nardelli e Codromaz. Hanno l'impresa a lavorare in gruppo Cassini e Cherubin, completamente ristabili.



Restano fermi al box Cassini, Ori e Righini, unitamente a Filippo Zuliani ancora appiedato dal giudice sportivo.

Morsanuto e Durat, quelli, se i convocati parteciperanno comunque dalla panchina. Possibile il ritorno tra titolari, nel reparto offensivo, di Camuzza per affiancare uno tra Simone e Formisano Damini.



RIVE FLAIBANO

Test di rientro fallito per Davide Foderaro, attaccante ha provato ad

marciare ma si è visto subito costretto

ad

sedersi per il ricacciarsi del dolore inguinale. Spera di riprendere una maglia da titolare, in mediana, il fratello Alex proprio alla pari di Corvaglio, voglioso di rientrare dall'inizio. Davanti appare confermata la



Squalificato Perisello, il balottaggio tra De Gaudio e Capellan (con il primo favorito), per formare la coppia centrale difensiva con Rovere. Ha ripreso ad allenarsi Amadio, per il quale resta però ancora a convocazione, alla pari di Baruzzoni, quest'ultimo alla ricerca della migliore condizione. Da valutare le condizioni di Miceli, fermato da una bolla al piede con uno tra Sabatucci e Daniele Faleschini, nel caso pronto per subentrare.



Mano pesante del giudice sportivo nei confronti di Tosi, in rete domenica, ma poi espulso e fermato per quattro giornate. La sua assenza si aggiunge a quelle di Fadini e Riva, infortunato mentre restava da valutare le condizioni di Sorini, problema alla schiena e Corbelli, quest'ultimo limitato da un problema alla spalla. Possibile l'arrivo di Denis Hajin in mediana, con Quaino inserito sull'out offensivo di destra.



pieno in classifica, attende sul suo campo un San Luigi (7) arrabbiato per il ko interno patito domenica. A infliggerglielo proprio la vice regina Brian Lignano (13) attesa dalla gara interna in cui ospita, nel secondo derby udinese di giornata, una Pro Fagagna (6) senza vittorie da tre turni: sarà, questa, la rivincita della semifinale di coppa Italia, disputata la scorsa settimana, in cui i padroni di casa sono riusciti ad avere la meglio di misura.

Alle spalle delle due battistrada prova a dare continuità al suo splendido inizio di campionato la Sanvitese (12) nella sfida interna in cui ospita un Tricesimo (5) ferito dalla sconfitta patita nell'ultimo turno, all'ultimo assalto, per mano del Tolmezzo, con i pordenonesi che provano a mantenersi davanti in classifica alla matricola terribile Azzurra Palmignacco (12) il cui compito è salino, al cospetto della Spal Cordovado (3), sembra, almeno sulla carta, alla portata.

Sfida salvezza dall'importante peso specifico è quella che mette di fronte Chiarbola Pontiziana (3) e Maniago Vajont (2) con la squadra ospite che, dopo il travolgente avvio dello scorso campionato, fatto di sei successi nelle prime consecutive gare, va ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale: perdere, per i coltellai, potrebbe significare davvero ritrovarsi in un imbuto dal quale faticare per uscirne. Per un programma chiuso dalla sfida tra la fin qui sorprendente Juvenina (10) e il Fiume Veneto Bannia (6): i pordenonesi, sempre battuti lontano dalle mura amiche, vanno alla ricerca dei primi punti in trasferta per issarsi in una zona di classifica che possa cominciare a far dormire sonni tranquilli.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda scende in Calabria: con Soverato una sfida a incrocio tra i due allenatori



La Cda cerca il bis dopo il successo all'esordio con Bologna

Alessia Pittoni TALMASSONS

Secondo banco di prova per la Cda Volley Talmassons Fvg nel campionato di A2 2023-2024. Dopo il successo d'esordio ottenuto al quinto set contro Bologna, la formazione friulana sarà subito chiamata a un altro match impegnativo. Domani alle 17 Negretti e compagne affronteranno infatti, in trasferta, il Volley Soverato, reduce dal rotondo 3-0 ottenuto alla prima giornata.

Sarà anche uno scontro fra ex allenatori. Il coach delle ragazze in fucsia Leonardo Barbieri ha infatti allenato la squadra calabrese nella stagione 2018-2019, sempre in A2, mentre Ettore Guideto, che siede sulla panchina di Soverato, proprio nella stessa stagione ha condotto le ragazze del presidente Cartellan alla promozione in serie A, rimanendo a Talmassons anche l'anno successivo prima di dedicarsi alla nazionale svedese. La Cda troverà dall'altra parte della rete la ex Karin Barbazeni e due avversarie di origini friulane, la triestina Vittoria Zuliani e la pordenonese Alma Frangipane. Bibiana Guzin è invece

una ex Itas Martignacco

La rosa della Cda sarà al completo con il recupero ormai completo della schiacciatrice Alessia Popolini. Per la centrale Camilla Grazia, che domenica è stata inserita in alcuni frangenti, la partita di Soverato nasconde di verse insidie. «L'esordio di domenica - dice - è stato completamente inaspettato e molto emozionante e adrenalinico, quando vieni chiamata in campo l'obiettivo è quello di portare stabilità e dare qualcosa in più. Con questa filosofia cercherò di sostenere le mie compagne quando servirà. Contro Soverato non possiamo sicuramente abbassare la guardia anche perché saranno emotivamente caricate dopo il successo della prima partita. Dobbiamo dimostrare sul campo il frutto del lavoro che abbiamo svolto in palestra finora».

La partita verrà trasmessa in diretta sulla piattaforma Volleyball World Tv, cui si può accedere dal sito www.legavolleyfemminile.it, nell'area riferita alla gara prescelta. La visione è possibile previa registrazione gratuita.

TRIATHLON

Ogg e domani l'11ª edizione In palio anche il titolo Fvg

Francesco Tonizzo LIGNANO

Lignano Sabbiadoro ospita, tra oggi e domani l'undicesima edizione del Lignano Triathlon, ormai classica kermesse dedicata alla specialità che porta in Friuli circa 500 atleti, provenienti da Italia, Ungheria, Austria, Germania, Slovenia, Serbia, Slovacchia e Stati Uniti. L'indagato Under 23 2021, il magiaro Csongor Lehmann, attuale numero 10 del ranking mondiale, è il favorito d'obbligo per la gara: il suo connazionale Gergely Kiss e gli italiani Marco Lorenzone e Federico Spinazzè sono i potenziali outsider, accreditati per un risultato importante. Elisa Marton è invece la favorita dagli addetti ai lavori nella prova femminile.

Stamani, alle 11, si parte dalla spiaggia di fronte a piazza D'Oro, con la gara del Triathlon Olimpico, sulle distanze di 1500 metri di nuoto, 38 km di bici su un

tracciato di quattro giri interamente chiuso al traffico veicolare, tra Pineta e Riviera; infine, i 10 km finali di corsa sul Lungomare Kecher.

Questa prova è valida per l'assegnazione del titolo di Campione Regionale Fvg, singolo e a squadre. Spettacolare soprattutto la "transition area", la zona di cambio in piazza D'Oro, dove è possibile osservare tutte le evoluzioni degli atleti, tra una prova e l'altra. Domattina, sempre con partenza alle 11, è in programma la prova del Triathlon Sprint, con 750 metri di nuoto, 19 km di bici e 5 km di corsa. «Qualche incognita c'era - dice il presidente di Triathlon e direttore gara Michele Parpajova - ma alla fine il grande lavoro fatto in questi anni con il prezioso supporto del Comune di Lignano e delle Associazioni locali hanno determinato le condizioni per proseguire».

Simone Fornasiero UDINE

Sono tre gli anticipi odierni, in programma tutti questo pomeriggio alle 15, ad aprire la sesta giornata del campionato di Eccellenza, con il derby tutto udinese tra Rive Flaibano e Codroipo che sembra poter essere, almeno per i padroni di casa, decisivo per le sorti della guida tecnica.

ULTIMA SPIAGIA

Potrebbe non esserci un domani per Massimiliano Rossi, con il tecnico del Rive Flaibano (0 punti in classifica) il cui destino sembra davvero legato alla gara odierna in cui la sua squadra ospita il rinato Codroipo (4): un'altra sconfitta porterebbe, con ogni probabilità, al cambio

della guida tecnica sulla panchina collinare mentre, al contrario, una vittoria lascerebbe le cose inalterate. In un sabato in cui vuole continuare a vincere sul suo campo, come ha sempre fatto finora in stagione, il Tamai (9) che ospita un Sistiana (3) partito tra mille difficoltà. Chiude il sabato la sfida in cui prova ad avvicinare la vetta, in attesa delle gare di domani, la Pro Gorizia (8) impegnata ad Aquilina sul campo di uno Zaule (5) che sul suo campo non ha ancora mai vinto.

LOTTA AL VERTICE

Sarà gara casalinga, domani, per le due battistrada udinesi con la capolista Tolmezzo (15) che, forte del punteggio

Gli anticipi ore 15

ECCELLENZA

Rive Flaibano-Codroipo
Tamai-Sistiana
Zaule-Pro Gorizia
PROMOZIONE A
Brescia-Gemonese
013-Torino
Rivoli-Fonanafredda
Rovato-Seregno
Trest-Veneto-Sant'Andrea Sv

Prima Categoria ore 16

Union-Sint-Barbano
Dedivato-Mantovano
Dona-Rapallo
Rovato-Mantova
Seconda Categoria
Montebelluna-Mantova
Spilimbergo-Torricella
Mantova-Torricella
Gomara-Porpetto
Palazzo-Pordenone
Castions-San Vito al Torre
Torricella-Audax
Villesse-La Fortezza
Montebelluna-Domo

la Azzurra. In coda tre le squadre in lotta per non retrocedere: Sappada (26 punti), La Delizia (25) e Val del Lago (24). Da questo terzo tier uscirà il nome della società che scenderà di categoria con Paluzza ed Ancora.

In Terza sarà il comunale di Ampezzo a ospitare la super sfida tra i rossi di casa e la capolista Audax con i locali costretti a conquistare un solo risultato ovvero la vittoria stante il 3 dall'attuale capolista. Questi gli anticipi di oggi: Ilegana-Cedarchis (15.30), Amaro-Real Ic (16), Edera-Comeghians, Timaucelulis-San Pietro, Ardista-Verzegnis, Velox-B-Mogese (15.30), Ampezzo-Audax, Fusca-Val Resia. —

DAJUNCO

È in arrivo l'ultima giornata: sarà tempo di verdetti sia in testa che in coda

Renato Damiani TOLMEZZO

Ultima di Camuco, è la giornata dei verdetti. In Prima categoria tutta l'attenzione è concentrata nella lotta retrocessione dove tra Arta Terme (18 punti), Velox (19) e Pontebbana (20) dovranno uscire le due squadre che andranno a far compagnia all'ilegiana. Impegno casalingo per l'Arta che riceverà i Mobi-

lieri, mentre in trasferta saranno impegnate la Pontebbana a Cavazzo e la Velox a Villa.

In Seconda saranno 90' di passione sia in testa che in coda. Nella parte alta della classifica tra Tarvisio (38 punti), Cercivento e Viola (37), Lauro (35) sarà lotta apertissima per conoscere l'undici che formerà il tridente da promozione con Ovarese e Stel-

NUOVA GLA. AVANTI E OLTRE.

La tua voglia di muoverti ha un nuovo slancio: Nuova GLA, il SUV compatto con un design ancora più sportivo e una tecnologia ancora più evoluta che ti accompagna su tutte le strade. Ora con un'efficienza superiore e una gamma arricchita con motori Mild hybrid e Plug-in hybrid.

Scopri-la da
Autotorino



Mercedes-Benz



Gamma GLA: Benzina e Diesel WLTP ciclo misto: Emissioni CO₂ (g/km): da 140 a 184; Consumo (l/100 Km): da 5,0 a 8,1. GLA 250e Plug-in hybrid WLTP ciclo ponderato misto: Emissioni CO₂ (g/km): da 24 a 31. Consumo (l/100 Km) da 6,6 a 7,3. Consumo energia elettrica (kWh/100km): ciclo ponderato misto da 18,9 a 20,4.

AUTOTORINO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
TAVAGNACCO (UD), Via Nazionale 13, tel. 0432 576511



Rai1, 20.30
Allo stadio San Nicola di Bari, per le qualificazioni all'Europeo 2024, l'Italia di Luciano Spalletti incontra la nazionale maltese, finalino di coda del girone, allenata dall'italiano Michele Marcolini. Telecronaca di Alberto Rimedio.

La squadra indaga su un gruppo di taccheggiatori impazziti in un centro commerciale dove viene uccisa una donna. La vittima aveva aiutato dei ragazzi a sfuggire da una situazione di sfruttamento.

Prosegue il programma, condotto da **Giorgio Zanchini**, che racconta i grandi personaggi del nostro Paese. Stasera è la volta di **Guglielmo Marconi** che, nel 1896, a Londra, a soli 22 anni, presentò il telegrafo senza fili.

Per vendicare l'amico Apollo Creed ucciso sul ring da Ivan Drago, un pugile russo che sembra più un robot che un essere umano, Rocky (Sylvester Stallone) va a giocarsi il titolo mondiale in terra sovietica.

A disposizione pochissimi minuti per dimostrare il proprio talento, i concorrenti verranno giudicati da Maria De Filippi, Gerry Scotti, Rudy Zerbi e Luciana Littizzetto. Con Sabrina Ferilli in testa alla giuria popolare.



il CAMPANILE

da MORUZZO,
POVOLETTO
e MANZANO per le
GIORNATE FAI

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

GENERAL NOTE

TV-12

07.35 24 News - Rassegna (D)
08.10 Musa Tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Il matrimonio perfetto
11.00 Vacanze da sogno
13.00 TG 24 News
13.30 Stadio e stadio
14.30 Sale drive
15.00 Un venerdì da leoni
16.00 Inside academy
16.30 FVG Motori
17.00 Amichevole Bjeka vs
Udinese
18.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.45 Italgpress
20.45 Video news
21.15 Peicotto canta 2023
23.00 TG Sport
23.15 TG 24 News
23.45 Italgpress

Civimix

Vuoi entrare gradualmente
nei mercati finanziari?

Cogli la duplice opportunità di
un **investimento pianificato**
e del **conto deposito al 5%**.

Tasso valido per 12 mesi
per sottoscrizioni entro
il **31/12/2023**.



Adesso puoi scegliere anche i **fondi comuni ad alto
profilo di responsabilità** sociale e ambientale.

ANIMA 

ARCA 

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua filiale o contattaci: info@civibank.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Un'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Arca Fondi SGR. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 10.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito CIVIMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. È possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Prima della sottoscrizione leggere la scheda informativa sulla vendita abbinata, il foglio informativo del conto di deposito Civimix, disponibili su www.civibank.it e nelle filiali. Per i fondi comuni di investimento si prega di consultare il Prospetto e il documento contenente le informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) prima di prendere una decisione finale di investimento, tali documenti sono disponibili anche sui siti dei partner. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/AUE. Il rendimento del 5,0% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione. Offerta valida fino al 31/12/2023. Una volta che le somme inizialmente conferite nel conto deposito vengono impiegate per la sottoscrizione dei prodotti di risparmio gestito, le stesse sono esposte ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari, ovvero, tra gli altri, al rischio di mercato, al rischio di cambio, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

civibank.it

